IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 31 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, l'Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798629, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 9 AGOSTO 1999

Un'altra giornata di esodo (e rientri): autostrada trappola in Calabria, precipitazioni al Nord

In fuga tra l'afa e la pioggia

Val Chiavenna: sono morte soffocate le tre ragazzine scout

ROMA Tra afa, che ha attanagliato il Centro-Sud, e pioggia, copiosa nel Nord-Est, anche ieri code e rallentamenti hanno caratterizzato la seconda domenica di agosto su diversi tratti autostradali non solo in direzione vacanze ma anche verso le grandi città. Primo traffico da rientro dunque, dato che per molti che si sono messi in viaggio le ferie si sono appena concluse. Ma ieri a restare «intrappolati» sono stati soprattutto i vacanzieri diretti in Calabria. I continui cambi di carreggiata, i numerosi cantieri di lavoro e una serie di tamponamenti a catena hanno trasformato la A3 in un inferno: sabato notte per percorrere 90 chilometri ci sono volute tre ore e mezzo. E la situazione è tornata alla normalità solo nelle prime ore del pomeriggio. Il traffico a passo d'uomo ha comunque contribuito al calo degli incidenti mortali: 19 le vittime tra sabato e ieri rispetto ai 65 dello scorso week-end. Strade «roventi» anche in Puglia, ma per una serie di incendi che hanno creato rallentamenti lungo la A14, all'altezza di Foggia. Traffico intenso anche sull'autostrade dell' Emilia-Romagna così come in Friuli-Venezia Giulia, ai valichi confinari italo-sloiveni e italo-austriaci. Caldo e umidità al Sud non intendono placarsi fino a Ferragosto. Nord invece sott'acqua: dopo i nubifragi in Piemonte e nella zona di Trento, la situazione è lievemente migliorata ma restano nuvole gonfie di pioggia.

Traffico intenso in tutta la Penisola. Meno incidenti gravi sulle strade in questo ultimo weekend

A proposito di pioggia, nuovi particolari emergono sulla tragedia in Val Chiavenna. Le tre ragazze scout non sono morte per annegamento ma soffocate da quelle tende sotto le quali volevano vivere la loro ultima giornata di avventura prima di tornare a casa. Ma scoprire le modalità di una morte assurda, figlia dell'imprudenza o dell'eccesso di sicurezza, serve solo a tormentare ancora di più genitori, parenti e amici delle piccole vittime, ieri sono rientrate su un furgone funebre a Castel d'Azzano. Ad attenderle c'era tutto il paese. E nauralmente ora fioccano le polemiche.

● *Nelle pagine 4-5*

Le vacanze fanno male alle coppie

ROMA Altro che periodo «armonizzante» per la coppia: una separazione su due è decisa durante le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca: l'«odio di coppia» incombe soprattutto sulle unioni che hanno raggiunto il quarto anno di età. A decidere l'estremo passo estivo è il 69% delle donne, il 31% degli uomini.

● *A pagina 4*

Anziani: senza tv meglio il suicidio

ROMA Il 20% degli anziani che rimangono in città sente la mancanza della tv, tanto da meditare il suicidio. Abbandonati da famiglia e istituzioni, hanno paura della solitudine. Da un'inchiesta risulta che «la cattiva qualità della programmazione estiva li porta a crisi d'astinenza nei confronti dei loro beniamini televisivi».

● *A pagina 4*

Per un milione d'italiani segnerà la fine del mondo

Impazza il «sole nero» È la corsa all'eclisse

ROMA *Un boom di richieste oltre ogni previsione. Sulle rive di un lago, in cima ad una montagna o sui tetti di una metropoli il business del «sole nero» va a gonfie vele. Le agenzie di viaggio hanno pianificato l'evento con mesi di anticipo mettendo a frutto una rarità: l'eclissi di fine millennio interessa città e regioni densamente popolate.*

Turisti per caso e viaggiatori esperti. Secondo le stime di Gabriele Vanin, presidente dell' Unione Astrofili, circa un milione di italiani si sposteranno verso la «fascia di totalità», dove l'eclissi sarà piena. La zona attraversa l'Europa da Nord-Ovest a Sud-Est: da Plymouth e Le Havre attraverso Strasburgo, Monaco, Graz e Bucarest fino ai cieli di Costanza sul Mar Nero. I viaggi organizzati sono da tempo al completo: la maggioranza ha optato per un soggiorno in albergo con corollario di concerti, gite turistiche e spettacoli multimediali. Ma anche i pacchetti speciali in pensione o «bed&breakfast» sono andati presto esauriti.

E per un milione di italiani l'eclisse dell'11 agosto porterà la fine del mondo. Il 3,9% lo considera un monito soprannaturale e quasi il 10% un evento con conseguenze per la salute e l'umore. Sono alcuni dei risultati di un'indagine commissionata dalla Confesercenti alla Swg. Accanto ai «finemondisti», nel campione dei 600 intervistati c'è anche un 75% per il quale l'eclisse rimane un semplice fatto astronomico.

Tra l'altro, si registra anche una notizia-burla su un giornale belga: l'eclisse di sole non s'ha da fare perchè sono troppi i rischi di destabilizzazione sul piano politico, economico, demografico e religioso. E' per questo che i Gpip, i governi dei Paesi più influenti del pianeta, si sono messi d'accordo per annullarla. Mercoledì mattina gli scienziati dovrebbero provocare sulla Luna una serie di esplosioni nucleari in modo da deviare temporaneamente la traiettoria del satellite, quanto basta per evitare l'eclisse.

● *Nelle pagine 2-3*

Seicento guerriglieri dalla Cecenia in Daghestan: vogliono creare uno stato indipendente

Mosca sotto la minaccia islamica

Pronta reazione di Eltsin - Pesanti bombardamenti russi

MOSCA Seicento guerriglieri infiltrati dalla Cecenia, con armi anticarro e missili antiaerei, tre villaggi occupati in Daghestan (nella Russia caucasica), e proclamazione della legge islamica nella regione. Il rischio per Mosca è evidente: che la scintilla della rivolta islamica attecchisca tra i milioni di russi di etnia caucasica e di religione musulmana. Un rischio che Boris Eltsin non è disposto a correre. Per questo, memore delle indecisioni e dell'impreparazione che in Cecenia, tra il '4 e il '96 costarono migliaia di morti e tensioni politiche gravissime, il Cremlino ha reagito rapidamente e con durezza. Ieri pomeriggio è arrivato nel capoluogo del Daghestan il premier Stepashin: «Non ho paura di assumermi le responsabilità, non ripeteremo gli errori del passato». Tutto è cominciato sabato mattina, quando centinaia di guerriglieri islamici si sono infiltrati dalla Cecenia nel Daghestan. A guidare l'invasione c'è Shamil Basajev, il comanante ceceno che guidò la vittoriosa offensiva ribelle contro la capitale cecena Grozny nell' agosto '96. Ieri pomeriggio le truppe russe hanno cominciato a bombardare le posizioni dei ribelli con elicotteri, batterie missilistiche e mortai: un'offensiva massiccia. La posta in gioco è altissima. La guerriglia islamica punta a uno stato indipendente islamico ai confini meridionali della Russia. Una prospettiva che significherebbe, per Mosca, perdere il controllo del Caucaso e dell' intera Russia musulmana.

● *A pagina 8*

GERMANIA

Prostitute vere professioniste E subito divampa la polemica

BONN Infuria in Germania la polemica fra i custodi della morale pubblica e gli araldi della giustizia sociale dopo che il ministro socialdemocratico (Spd) per le questioni femminili Christine Bergmann ha annunciato l'equiparazione della prostituzione alle libere professioni. Per il ministro Bergmann, che ha ricevuto il pieno appoggio degli alleati di governo ecologisti, la prostituzione non andrà più considerato un mestiere contrario alla decenza e le «lucciole» potranno fra l'altro, all'occorrenza, rivolgersi anche ai tribunali per rivendicare l'onorario. Si studia inoltre la depenalizzazione dell'incitamento alla prostituzione, una delle leve più usate contro l'amore a pagamento. Ma dall'opposizione cristiano democratica (Cdu-Csu) si grida allo scandalo: la compravendita di rapporti sessuali non va vista come una normale prestazione di servizi, «tipo quella che si ha agli sportelli postali», ha detto il portavoce del partito per le questioni di diritto Norbert Geis. Anche il deputato Cdu Klaus-Peter Willsch ha messo in guardia contro la legalizzazione della prostituzione e ha accusato la coalizione di governo rossoverde di «voler soddisfare la propria clientela con temi di sinistra e femministi».

● *A pagina 8*

Kosovska Mitrovica teatro dei disordini

Kosovo, nuovi duri scontri tra la Kfor e gli albanesi: ormai è quasi guerra civile

PRISTINA E' quasi una guerra civile a Kosovska Mitrovica. E i soldati francesi della Kfor sono presi tra due fuochi. Da una parte gli albanesi, che si riuniscono in piazza per tentare di attraversare il ponte che divide in due la città e «riunificarla» cacciando i serbi. Dall' altra i serbi, che guardano con sospetto ai soldati Nato e sono decisi a difendersi da soli. Ieri, per il secondo giorno consecutivo, i francesi sono riusciti a fermare l'assalto degli albanesi, grazie a una decina di blindati e a molta decisione. Ma lo scontro è costato molti calci e pugni, insulti e sputi per i militari. «Gli albanesi stanno facendo il possibile per farci abbassare la guardia e occupare anche il settore serbo della città», ha riferito un portavoce del contingente francese: «Qui sono tutti armati, sembra di essere nel West. Se non stiamo più che attenti succederà una carneficina». Kosovska Mitrovica è l'ultimo caposaldo dei serbi del Kosovo: ci vivono ancora 20mila serbi, che hanno finora resistito alla «contro-pulizia etnica» scatenata dall'Uck dopo che i bombardamenti Nato avevano piegato Belgrado. Vincere a Kosovska Mitrovica significherebbe per l'Uck avere la strada spianata verso un Kosovo totalmente albanese. Che è proprio quello che la Kfor si è impegnata impedire. Ma è evidente che la forza multinazionale non riesce a controllare i guerriglieri di Hashim Thaqi. Nelle ultime 24 ore, almeno dieci serbi sono rimasti feriti in atentati: due granate contro bar serbi a Pristina e a Obilic, un pediatra ferito gravemente in un agguato a colpi di pistola mentre lavorava in una clinica.

Il contingente francese costretto a rispondere con forza agli assalti. Tentativo dell'Uck di spazzare via i serbi

● *A pagina 8*

La ricerca fatta da una biologa rivela che nel Vermont si era pronti a eliminare le «razze inferiori» come gli indiani e le popolazioni di montagna, abbrutite da povertà e alcol

Stati Uniti: una pulizia etnica in piena regola negli anni '30

WASHINGTON *Negli anni Trenta gli americani si dedicavano con zelo alla pulizia etnica che oggi dencunciano come crimine contro l'umanità,stando a quanto rivela una ricerca condotta da una biologa negli archivi dello stato del Vermont. Nancy Gallagher, 50 anni, ha ritrovato e pubblicato documenti da cui risulta che l'obiettivo del governo locale era di eliminare le razze ritenute inferiori attraverso un programma di sterilizzazioni sistematiche. I discendenti degli indiani e delle popolazioni di montagna, abbrutite dalla povertà e dall'alcool, dovevano sparire. Il loro sangue «degenerato» doveva essere sostituito dal «puro sangue dei pionieri».*

La ricerca sta per essere raccolta in volume. Le rivelazioni più sconvolgenti sono state anticipate dal «Boston Globe». Negli anni Trenta, i due terzi degli stati americani autorizzarono la sterilizzazione delle persone «deboli di corpo o di mente». Il Vermont fu soltanto uno di questi stati. I documenti dei suoi archivi probabilmente hanno fatto apparire la punta di un iceberg: un programma pericolosamente simile a quello nazista per la supremazia degli ariani.

Per dodici anni, una commissione «scientifica» aveva schedato le famiglie del Vermont, dividendole in «buone», da preservare, e in «degenerate», da eliminare. Coordinava i lavori il dottor Henry Perkins, un antropologo dell'università del Vermont. Per conto del governo di quello stato, egli ricostruì una serie di «alberi genealogici della degenerazione». Venivano schedate come inferiori le famiglie che avevano mischiato il loro sangue con quello degli indani Abenaki, primi abitatori della regione.

Il dottor Perkins era in buona fede, e quindi ancora più pericoloso. Credeva sinceramente che l'alcolismo, la violenza domestica e gli altri problemi sociali creati dalla miseria e dall'abbrutimento fossero dovuti a ragioni genetiche. Riducendo il numero di bambini nati da malati cronici, da madri nubili e da «famiglie degenerate», si sarebbe creata una società più sana.

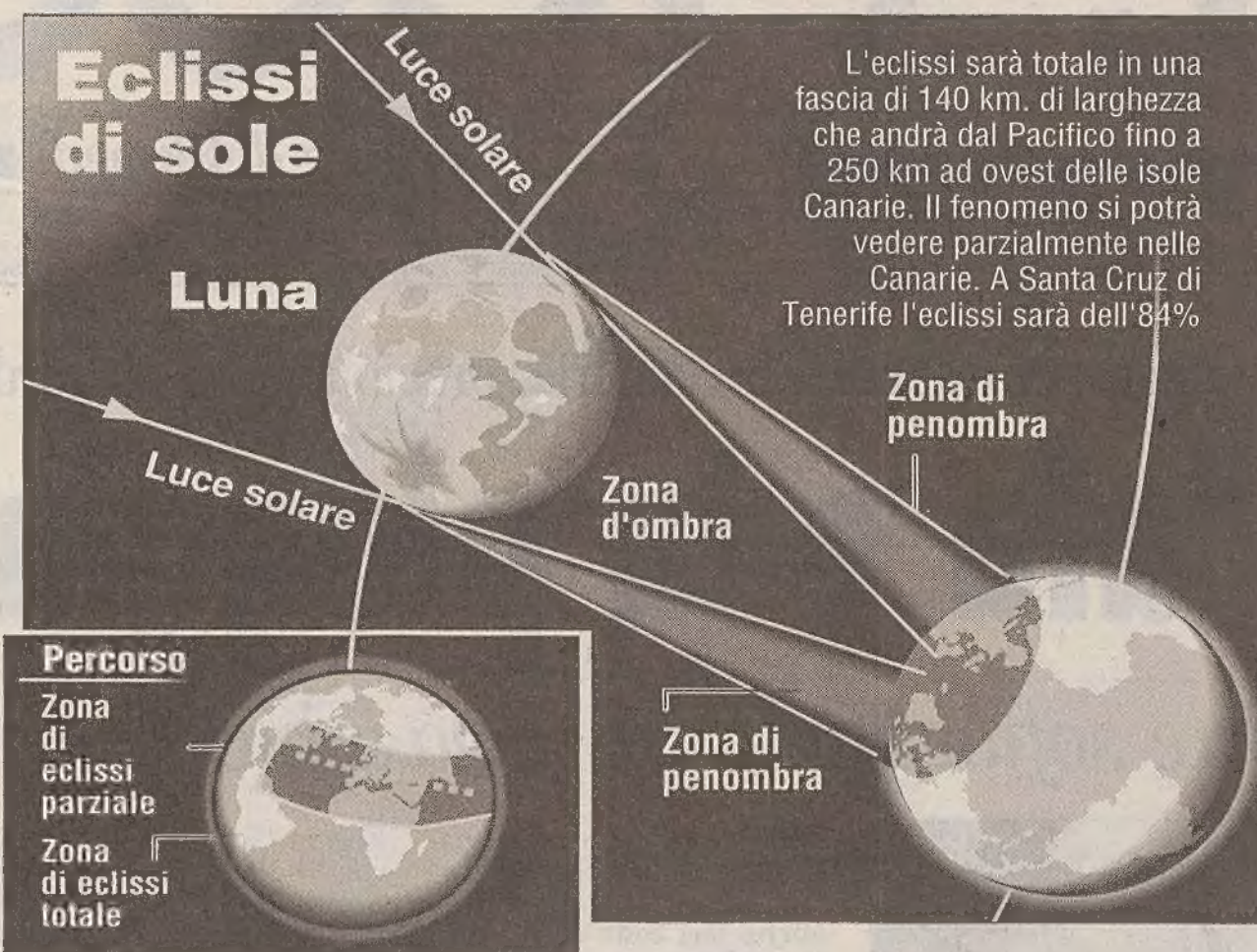
Nel 1931 il Congresso del Vermont approvò le leggi sulla sterlizzazione, che sarebbero state revocate soltanto negli anni Settanta. Centinaia di persone vennero sterilizzate e la razza degli Abenaki di fatto sparì. Senza clamori e senza scandalo la pulizia etnica venne eseguita.

a. a.

SONDAGGIO

In un'indagine della Swg hanno dichiarato di temere la fine del mondo

Un milione di italiani ha paura

ROMA Per un milione di italiani l'eclisse di dopodomani porterà la fine del mondo. Il 3,9 per cento lo considera un monito soprannaturale e quasi il 10 per cento un evento con conseguenze per la salute e l' umore. Sono alcuni dei risultati di un'indagine commissionata dalla Confesercenti alla Swg su cosa pensano gli italiani in merito ad alcuni eventi simbolo di questi ultimi mesi prima della fine del millennio. Accanto ai «finemondisti», nel campione dei 600 intervistati anche un 75 p.c. per il quale l'eclisse rimane un semplice fatto astronomico. Dato che rispecchia il ritratto dell' italiano medio che affronta eclissi, venerdì 17 o il primo capodanno del 2000 con «un approccio sostanzialmente scettico nei confronti di questi eventi ma al tempo stesso senza sfidare credenze o tradizioni popolari». Per tutti, insomma, vale il motto: «Non ci credo ma non si sa mai». E così anche il Capodanno di fine millennio è un altro evento simbolo dei catastrofisti. L' 1,5 per cento del campione - che secondo la proiezione del sondaggio corrisponde ad oltre 700mila persone - lo considera come una barriera oltre la quale ci aspettano forze occulte negative mentre per l' 11% è un' incognita carica di mistero. A contrastare le saette dei pessimisti un 21,1% di ottimisti che si aspetta un' era nuova e fortunata mentre la maggioranza (61,1%) è rappresentata dagli indifferenti: un capodanno qualsiasi. In Italia il venerdì 17 sembra non preoccupare più di tanto: il 93,9% degli intervistati - secondo la ricerca - lo considera un giorno come un altro ma c' è il 2,1% che rinuncia a viaggiare e lo 0,7% che porta con sè un amuleto.

LA CRUSCA

I «puristi» della lingua suggeriscono «ecchisse»

FIRENZE Eclissi o eclisse? Nella scelta della vocale finale più corretta spunta un'altra versione: ecchisse. Dovrebbe essere questo «l'ultimo passaggio ad una fonetica pienamente italiana» dalla parola greca originaria, «ekleipsis» (vocabolo composto, "ek", fuori, più "leipsis", lasciare), come spiega, scherzando, il professor Carlo Alberto Mastrelli, docente di glottologia alla facoltà di lettere di Firenze e accademico della Crusca, massima istituzione che si occupa della lingua italiana. Il gruppo «kl» in greco o «cl» in latino, in italiano si traduce infatti in «chi»: si pensi al latino «clamare», diventato «chiamare», oppure a «inclinare», diventato «inchinare». Ecchisse a parte, i dotti preferiscono la i finale, mentre volendo optare per la versione più italianizzata prevale eclisse, anzi ecclisse con due c. I problemi, ricorda il professor Mastrelli, sono infatti due: «Non è solo una questione di i o di e, ma anche della doppia c. Il termine, passato dal greco al latino, è di origine dotta e piano piano si è ambientato nella struttura fonetica e morfologica dell' italiano. La forma più dotta è eclissi, più vicina a quella greco-latina, ma se si ambienta la parola in italiano si sostituisce la i con la e, che è propria della nostra lingua».

Dopo quasi quattro decenni torna in Europa un'eclissi totale di Sole ma sarà visibile in una fascia ristretta che attraverserà il continente fino al Golfo del Bengala

Parte la rincorsa all'ombra del «Sole nero»

Gli appassionati stanno consultando le previsioni del tempo: le nubi un nemico da battere in velocità

TRIESTE Sono passati quasi quattro decenni dall'ultima volta in cui è stato possibile osservare in Europa un'eclissi totale di Sole. Fra quarantotto ore, il «Sole nero», tornerà ad agitare sogni e incubi del Vecchio Continente. Dopodomani la Luna ci offrirà uno spettacolo tanto raro che la maggior parte di noi riuscirà a vedere soltanto una volta nella sua vita. Ma tutto dipenderà ovviamente dalle condizioni meteorologiche: con un cielo coperto, addio incanto. I patiti delle eclissi lo sanno e stanno aggiornando continuamente le previsioni atmosferiche, pronti a inseguire lungo le direttrici stradali più convenienti l'angolo di cielo più idoneo a incastonare il «Sole nero».

Il percorso della «totalità», come viene chiamata scientificamente la zona di oscurità,, pur disegnando un lungo arco avrà una larghezza corrispondente a una fascia di meno di un centinaio di chilometri. Il cono d'ombra della Luna inizierà a oscurare il Nord Atlantico, a circa 700 chilometri dalla città di New York. I passeggeri dei decolli aerei mattutini potrebbero trovarsi immersi in scenari celesti di inusitata bellezza. A tremila chilometri all'ora (tanta è la velocità di rotazione terrestre), il cono d'ombra attraverserà il Canale della Manica, raggiungerà il continente lungo la costa francese della Normandia, la Cornovaglia e sfiorerà Parigi. Gli abitanti della «città delle luci» potranno godersi comodamente da casa un'eclissi di magnitudine 0,992, ovvero, come spiegano gli esperti, il 99,4 per cento del disco solare verrà coperto dalla Luna. Continuando per la regione dello Champagne, l'ombra si muoverà attraverso il Belgio meridionale (avvolgendo per intero Strasburgo), il Lussembergo, la Germania. A Stoccarda, che si trova poco a nord della linea centrale il fenomeno durerà 2 minuti e 17 secondi. Anche i quasi 2 milioni di abitanti di Monaco potranno assistere ad oltre due minuti di totalità. Tutto dipenderà, ovviamente, dalle condizioni atmosferiche. Attraversando l'Austria centrale (meta di tanti appassionati astrofili) e l'Ungheria, l'oscurità mancherà di poco Vienna e Budapest ma entramble le città potranno assistere ad un'eclisse parziale di magnitudine 0,99. Lasciata l'Ungheria, la fascia d'ombra correrà brevemente lungo la Jugoslavia settentrionale, proseguirà per la Romania e nella località di Rimnicu-Vilcea si registrerà una durata record dell'oscuramento del Sole: 2 minuti e 23 secondi durante i quali la vita sembrerà fermarsi. Quattro minuti dopo stesso scenario a Bucarest. L'ombra entrerà quindi anche nel nord della Bulgaria, prima di scedere sul Mar Nero. Dalla costa nord turca proseguirà verso sud-est tagliando diagonalmente in due il paese. Nonostante Ankara si trovi 150 chilometri a sud dell'evento, i suoi abitanti potranno ammirare un'eclisse molto vicina alla «totalità». Da qui in poi, invece, la larghezza dell'ombra inizierà a restringersi, così come pure la sua durata. Dopo Iraq e Iran, il Pakistan meridionale. I cinque milioni di abitanti di Karachi potranno assistere nel tardo pomeriggio all'eclisse totale che durerà 1 minuto e 13 secondi. Entrando in India, l'ombra passerà poco a sud di Ahmadabad e muovendosi oltre il Golfo del Bengala, lascerà la superfecie terrestre. Il suo magico passaggio non tornerà a ripetersi prima del 21 giugno del 2001.

r.a.

I vari aspetti del sole dall'inizio al termine dell'eclisse

Inizio eclisse — Fase massima — Fine eclisse

ANSA-CENTIMETRI

INTERVISTA

Mardirossian, direttore dell'Osservatorio astronomico

Il buio non avvolgerà Trieste L'istante «magico» alle 12.43

TRIESTE Procuratevi un'efficace protezione per gli occhi, munitevi di un pizzico di suspense e di una minima dose di curiosità astronomica e siete pronti per lo spettacolo celeste di mercoledì. Ma non attendetevi troppi effetti speciali. L'ultima eclisse del millennio non proietterà il suo nero cono d'ombra sul golfo triestino.

Come avvenne già 38 anni fa, quando il 15 febbraio 1961 si verificò la penultima eclisse totale di Sole visibile dall'Europa, anche dopodomani sui cieli del Nord-Est il fascinoso ed inquietante fenomeno astronomico non si mostrerà nei suoi particolari più spettacolari. A chi vorrà assistere al completo oscuramento del disco solare basterà però raggiungere la vicina Austria dove, per una manciata di minuti, vedrà calar la notte in pieno giorno mentre uomini, animali (e persino le piante, dicono) si sentiranno pervadere da una sottile inquietudine ancestrale. Con il professor Fabio Mardirossian, direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste e direttore del dipartimento di astronomia dell'ateneo giuliano, abbozziamo una piccola guida per chi dopodomani se ne starà con il naso all'insù a scrutare il «Sole nero».

Ma due studiosi invieranno dall'Austria sul sito Internet dell'Osservatorio le foto più spettacolari

Professore, da Trieste l'eclisse come si vedrà?

«Da noi meglio che in altre città italiane del Nord, ma l'eclisse non raggiungerà la "totalità". Se le condizioni del cielo saranno buone sarà però sempre un gran spettacolo».

Che cosa significa?

«Da Trieste non vedremo mai svanire del tutto il disco solare: una piccola falce di Sole sarà sempre visibile perchè anche nel momento della fase massima di allineamento la Luna coprirà il disco solare per non più del 95 per cento».

Quanto durerà il fenomeno visto da questo angolo della regione?

«Dal primo contatto ottico tra i dischi del Sole e della Luna (che avverrà alle 11.19) e l'attimo in cui torneranno a separarsi (alle 14.07), l'eclisse visibile da Trieste durerà in tutto 2 ore e 48 minuti. La fase massima si verificherà alle 12.43».

L'Osservatorio astronomico ha previsto qualche avvenimento pubblico, qualche osservazione guidata?

«Vede, l'eclisse seguita dalle nostre stanze o da qualunque altro punto della città non presenterà alcuna differenza. Perciò abbiamo pensato di allestire iniziative di altro tipo. Nei giorni scorsi abbiamo distribuito migliaia di copie di una nostra pubblicazione gratuita su cos'è un'eclisse, su come seguirla e altre curiosità. Poi abbiamo pensato a una minispedizione: mercoledì due colleghi dell'Osservatorio saranno in Austria e documenteranno minuto per minuto le fasi dell'eclisse. Le immagini saranno trasmesse direttamente al nostro sito Internet (www.oat.ts.astro.it.) e quindi messe a disposizione di tutti i "navigatori" del web».

Dal punto di vista scientifico vi attendete qualcosa di particolare?

«Qui, all'Osservatorio astronomico di Trieste, effettuiamo quotidianamente osservazioni radio della corona solare ad onde cortissime ed ultracorte mediante due radiotelescopi situati nella stazione osservativa di Basovizza. E' un lavoro continuo e pertanto non ci attendiamo nulla di davvero speciale anche se l'eclisse qualche dato alternativo potrebbe fornirlo».

In che senso?

«L'effetto determinato dal bordo della Luna che attraversa il Sole ci consentirà di ricavare una sorta di tomografia delle regioni attive presenti su questa mastodontica fornace. Si tratta di una rilevazione inedita perchè per raccogliere questi dati, che sono complementari a quelli delle osservazioni spaziali, non c'è appunto circostanza migliore di quella di un'eclisse».

Da sempre l'uomo abbina sventure ed eclissi: l'ultimo «sole nero» del millennio torna a far paura.

«Alla scienza sicuramente no. Il clima di fine secolo che stiamo vivendo aiuta a far riaffiorare paure ancestrali, suggestioni e superstizioni. In un certo modo è comprensibile. Un'eclisse è proprio quello che ci vuole per fornire ulteriori considerazioni di disavventura ai catastrofisti per carattere. Ma qui siamo su un altro terreno. L'unica cosa che si può temere è di rovinarsi gli occhi».

Cosa vuol dire?

«Una cosa soltanto ed è una raccomandazione che non ci stanchiamo di ripetere in questi giorni: proteggetevi la vista con occhiali e lenti apposite. Guardare il disco solare direttamente può costare perfino la cecità. Se volete ricavarvi una protezione artigianale ma efficace, prendete le code «nere» dei negativi delle comuni pellicole fotografiche, incollatene assieme tre o quattro e guardate l'eclisse attraverso questo schermo. Non cercate di scrutare l'immagine viva della luna che copre il sole perchè la vedreste comunque confusa e di nessuna suggestione».

Roberto Altieri

Le metodologie di studio della corona solare ora si conducono con sonde spaziali e altre strumentazioni

Scienziati disincantati: «È solo spettacolo»

Pacini: «Finita l'epoca delle spedizioni». La Hack: «Troppe paure di fine secolo»

ROMA C'è chi seguirà l'eclisse totale di sole dell'11 agosto sull'Orient Express, pasteggiando a caviale e champagne, e chi prenderà il Concorde per seguire più a lungo e «da vicino» l'oscuramento del sole (quattro milioni il prezzo del biglietto). Ma per gli scienziati questo attesissimo evento che fa vendere occhiali da sole e t-shirt resta «solo uno spettacolo».

«Per noi non c'è alcuno interesse scientifico ormai da decenni - dice il direttore dell'Osservatorio Astronomico di Arcetri Franco Pacini -; una volta sì che ci si spostava da una parte all' altra del mondo. Mi ricordo di faticose spedizioni in Siberia, Somalia e Brasile, perchè quello era l'unico modo per studiare la corona esterna del sole, ma ora, anche per noi, come per tutti l'eclisse resta solo un bellissimo spettacolo».

A far abortire questo interesse da parte della scienza, ha continuato Pacini «è la possibilità che si ha ora di studiare la corona solare anche da terra e di leggere gli stati esterni del sole tramite le sonde lanciate appositamente nello spazio».

Per l'astronomo però c'è oggi sicuramente un maggiore interesse verso l'astronomia: «E' esplosa una vera e propria mania per questa scienza e lo si vede proprio in questo caso. La gente è più disposta a spostarsi che nel passato anche se l'eclisse resta uno spettacolo da non perdere». Anche per l'astrofisica Margherita Hack l'eclisse resta per la scienza solo uno spettacolo. «Certo - dice la Hack - tutti gli osservatori del mondo saranno concentrati sul fenomeno dell'11 agosto e faranno i loro studi, ma in realtà è solo un interesse relativo perchè ci sono ormai altri mezzi per studiare il sole». Per quanto riguarda invece il grande interesse suscitato da questo fenomeno la Hack dice: «Dipende sicuramente dal grande spazio che gli hanno dato giornali e televisione e anche dal fatto che stiamo vivendo questo clima da «fine secolo» in cui vengono suscitate tutte le paure e le suggestioni che vengono dal Medioevo come dalle quartine di Nostradamus».

Anche i Vip e i «soliti noti» mobilitati per l'avvenimento

ROMA Anche i personaggi dello spettacolo si «mobilitano» per assistere mercoledì all'eclissi. Chi ha già programmato come non mancare all'evento, chi non sa ancora dove sarà e chi, come ad esempio Mike Bongiorno, non potrà assistere a quello che è considerato uno dei fenomeni dell'anno: «Partirò per New York e non credo proprio che lì potrò vederla. Certo mi sarebbe piaciuto, ma quando ho programmato il viaggio non ho tenuto conto dell'eclissi». Uno che la vedrà sicuramente è Renzo Arbore, il conduttore televisivo, musicista, cantante, capo orchestra, sarà in tournee, proprio con l'Orchestra Italiana, in uno dei pochi concerti programmati per questa estate.

Da Renzo Arbore alla scrittrice Dacia Maraini tutti con gli occhi puntati al cielo

«Mercoledì mattina - ha aggiunto - sarò in viaggio tra Roma e Olbia perchè la sera è in programma un mio concerto a Cala di Volpe. Mi interessa molto assistere all'eclissi e farò di tutto per non perdermela. Forse potrà accadere tra un imbarco a Fiumicino e un arrivo a Olbia». Sarà invece a Pescasseroli la scrittrice Dacia Maraini: «Certo che vedrò l'eclissi. Spero solo di trovare qui i mezzi di protezione necessari, i famosi occhialetti. Ho un pò paura dei danni che potrebbe provocare».

E con gli occhi all'insù sarà mercoledì anche Valeria Marini: «Sarò ospite di una manifestazione, ma ho già previsto di ritagliarmi il tempo necessario per assistere all'eclissi».

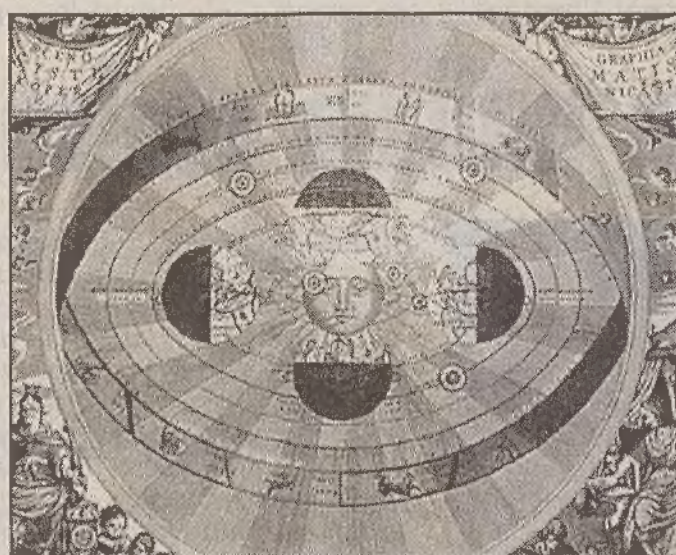
All'eclissi assisteranno anche, ma impegnati su set televisivi, Gigi Sabani, Rosita Celentano e Samantha De Grenet, a Mirabilandia per il programma «Sette per uno»; sempre sulle spiagge romagnole, con gli occhi al cielo saranno anche Alessandro Greco e Laura Freddi, a Riccione per «Portami al mare, fammi sognare», lo show estivo di Raidue.

Una delle protagoniste dell'autunno televisivo, con lo spettacolo ancora una volta legato alla Lotteria Italia, Raffaella Carrà, assisterà all'eclissi nella sua villa di Porto Santo Stefano. Infine, da Capri punteranno gli occhi al cielo, dalla terrazza della casa di Edwige Fenech, sia la produttrice che la sua amica Mara Venier, in vacanza nell'isola.

Lo dice Nostradamus ma gli astrologi prendono le distanze dalle tesi catastrofistiche

«Il caos inizierà a Oriente»

ROMA «Il diavolo conquisterà presto il potere nel Medio Oriente e provocherà il caos nel mondo. Un progetto che dovrebbe essere realizzato con un'eclisse totale del sole, prevista in Cornovaglia per l'11 agosto 1999». Parole di Nostradamus, che fanno già tremare coloro che nel più celebrato degli eventi astronomici, «la luna che mangia il sole», leggono appunto terribili presagi di sventure e cataclismi. Ma tra gli astrologi moderni, per la tranquillità dell'elettrizzato «popolo dell'eclisse», c'è anche chi contesta il celeberrimo poeta francese. L'astrologa Horus, ad esempio, non ha dubbi: «Sono superstizioni e pregiudizi e l'astrologia moderna non propende più verso tali interpretazioni catastrofiste».

Al bando, dunque, pestilenze e disumani flagelli portati dalla luna «divoratrice»? In un certo senso si, anche se i pessimisti di mestiere o di carattere non si lasciano rassicurare facilmente. «Tutto ciò che l'eclisse porterà - è l'analisi di Horus - sarà l'accentuazione di ciò che è già in corso, vale a dire degli avvenimenti che si sono già manifestati nella vita di ognuno». Che significa? Se avete fatto un incontro, potrebbe essere la volta buona per innamorarvi, ma, se invece è in corso un dissidio con il partner, l'accentuazione dell'eclisse potrebbe portare alla definitiva rottura. A livello mondiale poi, sottolinea l'esperta, l'eclisse potrebbe accentuare la perturbazione negativa già in atto sulle Borse. Chi risentirà maggiormente dell'evento, assicura Horus, saranno inoltre i nati sotto il segno del Leone (l' eclisse è l'oscuramento del Sole) e dell'Acquario. Insomma, magari qualche effetto ci sarà, ma niente di così tremendo. La psicosi da grandi catastrofi, afferma Horus, è ingiustificata.

L'«orologio» segreto di Nostradamus: per lui, come per gli antichi, non esistevano Urano, Nettuno e Plutone. I calcoli si basavano su tavole incomplete.

Ma se molti astrologi occidentali invitano alla calma, l'impresa sarà più ardua in Oriente. L'eclisse del 1995 in Vietnam insegna: la stampa governativa fu costretta a pubblicare numerosissimi articoli

Borse e i nati del Leone dovrebbero risentire dell'«influsso negativo»

diretti a sfatare ogni sorta di superstizione, come la credenza che durante l'eclisse i cani sarebbero diventati muti, le mucche avrebbero smesso di produrre latte e i polli sarebbero caduti in un lungo sonno. Se poi al 'nò ai catastrofismi si vuole comunque aggiungere un pizzico di prudenza, si può sempre seguire l'insegnamento degli Indios del Centro America: durante l'eclisse la luna sequestra il sole, c'è dunque bisogno di fare molto rumore per svegliare l'astro di fuoco ed evitare che si spenga per sempre.

La celebre previsione di Talete e la dura fine di due astronomi cinesi giustiziati perché si dimenticarono un'eclisse

Un calcolo che può costare la testa

TRIESTE Oltre 2400 anni dopo, l'arco dell'eclisse di mercoledì tornerà quasi a lambire l'area del territorio turco che per gli studiosi segna idealmente il punto di frattura tra l'astrologia e la scienza astronomica intesa in senso moderno. Quella lontana eclisse del 28 maggio del 585 avanti Cristo ricordata da Erodoto nel libro I (capitolo 74) fu infatti la prima eclisse prevista nell'antichità da uno studioso di questa parte del mondo allora conosciuto: il suo nome era Talete di Mileto. E' una delle tante curiosità storiche che circondano l'ultima eclisse totale di Sole che tra quarantotto ore sarà visibile dalla vecchia Europa. Marco Fulle dell'Osservatorio astronomico di Trieste lo ricorda nella svelta pubblicazione offerta gratuitamente dall'istituzione scientifica, riportando un passo di Erodoto. Nel racconto della guerra tra i Lidi di Aliatte e i Medi di Ciassare si accenna infatti a Talete di Mileto il quale aveva annunciato alle genti Ionie, con molta precisione, l'epoca dell'eclisse. Come Talete ci riuscì? Marco Fulle ricorda che già alcuni secoli prima gli astronomi Caldei ossservando le eclissi di Luna, avevano scoperto che esse si ripetono con un ciclo di poco più di 18 anni (per la precisione, di 18 anni e 10, o 11, 12 giorni, a seconda del numero di anni bisestili contenuti in quei 18 anni). Ora, il fenomeno delle eclissi dipende dalla reciproca posizione del Sole, della Terra e della Luna. Questa reciproca posizione dipende dal *mese sinodico*, ossia dal tempo che la Luna impiega per ritornare alla stessa fase (l'eclisse di Sole capita solo con la Luna al novilunio) che è di 29,53059 giorni. Dipende poi dall'*anno delle eclissi*, ossia dal tempo che il Sole impiega, nel suo moto apparente, per ritornare allo stesso nodo lunare (l'eclisse può avvenire solo con il Sole al nodo), che è di 346,62 giorni; dipende infine dal *mese anomalistico*, ossia dal tempo che la Luna impiega per ritornare alla stessa distanza dalla Terra (un'eclisse è totale o anulare a seconda che la Luna sia vicina o lontana dalla Terra) che è di 27,55456 giorni. In breve, tale grande ciclo delle eclissi lunari venne chiamato dai Caldei «ciclo di Saros». Basato su 223 *mesi sinodici* questo ciclo dimostra che le eclissi di luna si ripetono sempre nella stessa sequenza ma con un ritardo di 8 ore. Per le eclissi di Sole, i calcoli presentano maggiori difficoltà in quanto la fascia di totalità è sempre molto stretta (decine o centinaia di km). Durante un'eclisse totale, il Sole viene totalmente oscurato ma il fenomeno è visibile solo da una piccola zona della superfecie terrestre. Il ritardo anzidetto di 8 ore diventa così molto importante: un'eclisse totale apparirà sì nello stesso luogo dopo tre «cicli Saros» ma a causa del ritardo di 8 ore che sposta la stretta fascia di totalità in un'altra zona della superficie terrestre, la vedremo parziale e forse non ce ne accorgeremo affatto. Talete di Mileto per primo applicò la regola dei «cicli di Saros» anche alle eclissi di Sole compiendo il grande passo concettuale che le rese prevedibili.

Nell'antichità la previsione di un'eclisse poteva valere un regno oppure costare la testa. Il 22 ottobre 2137 a.C. si verificò un'eclissi totale che portò alla morte di due astronomi cinesi, Hsi e Ho, poichè non avevano preavvisato l'imperatore che il «Drago stava ingoiando il Sole». Durante il suo quarto viaggio nelle Americhe (1502-1504) Cristoforo Colombo si servì di un'eclisse totale di Luna per non perdere la sua autorità sugli indiani che si rifiutavano di rifornire gli spagnoli. Cristoforo Colombo a conoscenza dell'imminente fenomeno celeste fece credere agli indiani che si trattava di una punizione divina e con la scusa di intercedere per loro recuperò il pieno controllo della situazione.

Ro. Al.

Secondo il presidente dell'Unione astrofili migliaia di italiani in viaggio per raggiungere la «fascia della totalità»: Austria e Ungheria le mete più gettonate

Boom di turisti: mezza pensione con telescopio

Dalla Cornovaglia al Mar Nero l'evento astronomico «condito» con festival musicali, rave e celebrazioni new age

Dai «bed and breakfast» agli alberghetti di atmosfera mitteleuropea, successo di prenotazioni. Il raid Italia-Bucarest annullato per le tensioni nei Balcani

ROMA Un boom di richieste oltre ogni previsione. Sulle rive di un lago, in cima ad una montagna o sui tetti di una metropoli il business del «sole nero» va a gonfie vele. Le agenzie di viaggio hanno pianificato l'evento con mesi di anticipo mettendo a frutto una rarità: l'eclissi di fine millennio interessa città e regioni densamente popolate.

Turisti per caso e viaggiatori esperti. Secondo le stime di Gabriele Vanin, presidente dell'Unione Astrofili, circa un milione di italiani si sposteranno verso la «fascia di totalità», dove l'eclissi sarà piena. La zona attraversa l'Europa da nord-ovest a sud-est: da Plymouth e Le Havre attraverso Strasburgo, Monaco, Graz e Bucarest fino ai cieli di Costanza sul Mar Nero. I viaggi organizzati sono da tempo al completo: la maggioranza ha optato per un soggiorno in albergo con corollario di concerti, gite turistiche e spettacoli multimediali. Ma anche i pacchetti speciali in pensione o «bed&breakfast» sono andati presto esauriti. La Cornovaglia, che assisterà per prima all' oscuramento del sole, è la destinazione preferita dai più giovani.

Nel sud dell'Inghilterra sono in programma numerosi festival musicali, rave e celebrazioni new age.

L'appuntamento clou è «Lizard Eclipse» che iniziato sabato si concluderà il 14 agosto a Goonhilly Downs. Si esibiranno Kula Shaker, Levellers, James Kuti. «Total Eclipse» andrà invece in scena a Newham Park (Plymouth) fino all'11 agosto. Sul palcoscenico Orbital, Asian Dub Foundation, Gregory Isaac e Lamb. Per chi invece preferisce le atmosfere mitteleuropee l'offerta è ampia.

«Siamo stati letteralmente sommersi dalle richieste per le città di Salisburgo e Graz» ammette con soddisfazione un funzionario dell'ente austriaco per il turismo. Il pacchetto più gettonato: Salisburgo, sette giorni con mezza pensione e gite alle cascate del Krimml, all'osservatorio di Konigsleiten, più uno spettacolo di danza nel castello di Hellbrunn e trekking all'alba (prezzo tra le 830 mila ed 1,1 milione). Se l'Austria punta a superare il record di presenza italiane (2,5 milioni nel '98), anche in Ungheria (dove si prepara una grande festa come a carnevale) si preannuncia con tutto esaurito. «Da metà luglio c'è stata una media di 50/60 richieste al giorno. Il risultato è molto positivo» spiegano all'ufficio turistico ungherese.

Località consigliata: Szombatheley, città ricca di reperti archeologici di epoca romana, dove l'eclissi dura 2 minuti e 21 secondi. Infine la Romania. Per i mondani l'appuntamento da non mancare è il concerto di Luciano Pavarotti in programma a Bucarest. Ma la destinazione obbligata è Rimnicu Vilcea. In questa cittadina si registrerà il record dell'eclisse totale: 2 minuti e 23 secondi di «sole nero». Fra tante note positive resta un rammarico. «Abbiamo dovuto cancellare il raid in fuoristrada dall'Italia fino a Bucarest perchè si era iscritto un numero insufficiente di equipaggi» confida Gabriella Veggia Vitton, titolare dell' agenzia «Porta d'Oriente» di Torino. L'incubo della guerra nei Balcani è stato più forte del fenomeno astronomico di fine millennio.

EFFEMERIDI

A Sierre processo alla luna per il «sequestro» del sole

GINEVRA Luna alla sbarra in Svizzera dove la cittadina di Sierre ha sporto denuncia contro l'astro per sequestro di sole, in programma l'11 agosto. Il processo alla luna sarà celebrato dal Tribunale degli Astri il giorno stesso del reato ed è organizzato dalla Società per lo sviluppo di Sierre che intende così solennizzare l'ultima eclisse totale solare del millennio. L'eclisse - afferma l'accusa - arrecherà un grave danno alla cittadina del cantone Vallese, il cui stemma è decorato da un sole. La Luna dovrà rispondere di sequestro premeditato e di recidiva annunciata per il prossimo 3 novembre 2081. Il satellite della Terra dovrà rispondere anche di attentato all'incolumità delle persone e dei sottrazione di energia rinnovabile. Durante il «cataclisma» della cittadina, le bandiere saranno a mezz' asta. Il processo si svolgerà in piazza a mezzogiorno.

Carolina di Monaco contro le superstizioni: la figlia Alexandra sarà battezzata l'11 agosto

VIENNA Carolina di Monaco e il nuovo marito Ernst August, secondo insistenti voci, avrebbero deciso di battezzare dopodomani, in coincidenza con l'eclisse di sole, la loro bambina Alexandra, nata a metà luglio scorso. Il «Salzburger Nachrichte», il giornale che riprende le voci, scrive che la coppia sposatasi con rito solo civile il 23 gennaio scorso, con l'occasione potrebbe addirittura celebrare anche il matrimonio religioso, in forma ecumenica. Caroline infatti è cattolica, il marito invece è protestante evangelico. Ernst August von Hannover possiede a Gruenau, in Alta Austria non lontano da Salisburgo, una ampia tenuta dove la Caroline ha trascorso la parte finale della gravidanza. La bambina è nata il 20 luglio a Voecklabrueck, vicino a Gruenau. In quella zona l'eclisse sarà pressocchè totale.

Da mezzo secolo un orologiaio-astronomo insegue le eclissi in ogni angolo del mondo

PARIGI E' un orologiaio della Perche, nella Bassa Normandia, il primatista delle eclissi: Pierre Bourge, un astronomo dilettante di 77 anni, le insegue da oltre cinquant'anni ovunque nel mondo. Ne ha già all'attivo 22 e, l'11 agosto, potrà fare 23 senza muoversi da casa: stavolta sarà l'eclisse a venirlo a trovare. Ma, se il tempo dovesse tradirlo, Bourge ha già studiato sei alternative per osservare il fenomeno: dalla costa sulla Manica fino alla Lorena, uno squarcio di sereno lo troverà di sicuro. Orologiaio, agricoltore, distillatore di calvados, Bourge fondò, nel 1945, la Società astronomica della Normandia ed è l'editore della rivista «Cielo e Spazio». Nel 1991 ha creato nella Perche una «Città del cosmo», per insegnare ai bambini che la visitano le meraviglie degli astri.

I piccoli delle specie migratorie rischiano di cadere in bocca ai predatori

La natura perde la «bussola»: uccelli disorientati, fiori chiusi

ROMA Gli uccelli tacciono improvvisamente, le api smettono di volare, i fiori si chiudono, i cani abbaiano furiosamente, nei rettili passa un brivido di freddo. L' effetto eclisse fa perdere la bussola agli abitanti del mondo animale e vegetale i quali passano tutti attraverso una pausa di disorientamento quando il sole diventa nero. «Sono particolarmente a rischio durante l'eclisse - spiega l'etologo Francesco Alleva - i piccoli degli animali soprattutto degli uccelli migratori che ancora non hanno il sistema di orientamento completamente formato». Proprio in questo periodo i «cuccioli» di migratori come rondini o rondoni stanno facendo le prime prove di volo e un' oscurità improvvisa potrebbe far perdere loro il senso di orientamento e farli cadere a terra, dove potrebbero essere facilmente vittime di predatori. Non solo i migratori, ma tutti gli altri volatili «risentono» dell'oscurità improvvisa. «Il primo effetto - spiega Vincenzo Rizzi, ornitologo della Lipu - è il silenzio. Per gli uccelli è quasi un riflesso condizionato tacere appena fa buio e poi ritornare subito al nido. Ci sono però anche alcuni uccelli notturni, come l'occhione, che invece con il sopraggiungere dell'oscurità si metteranno a cantare».

Sensibili al buio anche le api che hanno il sistema di orientamento «tarato» sul sole. Il buio improvviso le blocca sul posto e le fa smettere di volare. «Tutto il mondo animale comunque - sottolinea Fabrizio Bulgarini, esperto del Wwf - con il sopraggiungere dell'oscurità si prepara per la notte dirigendosi verso la tana o il nido e interrompendo le attività diurne». Non solo il buio, ma anche il vento freddo che accompagna il culmine dell' eclisse può creare disagi per gli animali. «Soprattutto gli animali a sangue freddo, come i rettili - dice Alleva - potranno restare un pò intontiti e rischiare così anche la vita perchè più lenti nei movimento non riescono a scappare di fronte a un possibile nemico». Oltre agli animali selvatici c'è anche il grosso capitolo degli animali domestici, cani e gatti in testa. «Questi animali - spiega Bulgarini - più di ogni altro adeguano il loro comportamento a quello del padrone. Perciò sentendo un'eccitazione improvvisa possono allarmarsi e i cani cominciare ad abbaiare e i gatti andare a nascondersi sotto qualche mobile».

Nel breve periodo di sole nero anche i fiori cambiano e chiudono le corolle per un sonnellino fuori orario. Nessun danno irreversibile è previsto però al «sistema nervoso» degli animali. «L' eclisse è troppo breve - spiega Rizzi - e verrà subito dimenticata. Certamente fa più danno un fenomeno innaturale come una guerra». Per studiare da vicino il comportamento degli animali, la Lipu mercoledì metterà sotto osservazione i 2.000 falchi grillai che vivono a Matera.

Anche cani e gatti avvertono l'atmosfera di strana eccitazione dei loro padroni. Ma il «sistema nervoso» degli animali si riprende subito

Le protezioni per evitare danni alla retina

ROMA Istruzioni per l'osservazione dell'eclisse per evitare piccoli e grandi rischi alla vista che possono arrivare fino alla cecità da eclisse. I consigli sono stati messi a punto dall'Istituto superiore di sanità e sono stati inviati dal Ministero della sanità agli assessorati regionali perchè ne facciano ampia diffusione. I filtri adatti all'osservazione del fenomeno sono: gli occhiali da saldatore con indice di protezione 14 (normalmente in vendita come mezzi antiinfortunistici e di sicurezza); i filtri in Mylar alluminizzato che spesso vengono proposti in forma di occhiali di cartone. Anche chi usa cannocchiali, binocoli o telescopi può usare questi occhiali da eclisse, con l'avvertenza di posizionarli davanti agli strumenti, cioè dalla parte dell'obiettivo. Fate attenzione a non graffiare o forare questi filtri, perchè anche un piccolo forellino potrebbe far passare radiazione in misura tale da danneggiare l'occhio; attenzione inoltre a verificare che nel caso di utilizzo di apparati il filtro non si stacchi dalla posizione in cui era stato fissato.

Attenzione infine agli altri mezzi di protezione tra cui i normali occhiali da sole, le pellicole delle lastre usate in radiologia, l'interno dei compact disk e dei floppy disk, il vetro affumicato, i filtri polarizzatori e i filtri solari per piccoli telescopi. La loro capacità di attenuazione della radiazione solare è troppo bassa per essere esente da rischi.

La volta celeste regala 5 numeri da giocare

ROMA Le giocate al Lotto già impazzano sotto l'effetto dell'eclisse e le previsioni si sprecano, La «cinquina dell'eclisse», secondo l'esperto in giochi e direttore della rivista «Superlotto» Fabio Felici, è la seguente: 1 (il sole), 6 (la luna), 71 (la terra), 27 (l' eclisse solare) e 11 (la data dell'evento). Il consiglio: giocare i numeri 'dell'eclissè per ambo, terno, quaterna e cinquina in special modo sulla ruota di Bari, nota come la ruota dei sogni e quella «preferita» dalla cabala. Agli appassionati del Superenalotto i cabalisti suggeriscono di tentare la fortuna aggiungendo alla «cinquina dell'eclisse» il numero 12 che, nella smorfia, rappresenta l'eclisse generale. Ma non c'è solo la fortuna da rincorrere. Si possono prevenire anche i cattivi auspici. Come? Alcuni consigli vengono dalla tradizione contadina: «appena la luna comincerà ad oscurare il sole, le donne incinte faranno meglio a porsi davanti alla pancia una tazza di succo di limone se vogliono un bimbo sano» e chi si sta costruendo una casa «deve coprirla con un tetto d'erba se vuole prosperità». Chi vuole crederci è libero di farlo.

Ecco minuto dopo minuto i fenomeni più spettacolari da osservare secondo l'astrofisico Steno Ferluga

Tra ombre volanti e anelli di diamante

Con l'aiuto di un binocolo o di un piccolo telescopio tante meraviglie da vedere

GORIZIA L'eclisse totale di sole rappresenta un fenomeno naturale unico per la spettacolarità che lo contraddistingue. Ecco una guida all'osservazione del fenomeno così come la suggerisce l'astrofisico triestino, ma cormonese d'adozione, Steno Ferluga.

Fase parziale:

Sessanta minuti prima. Con un binocolo, con cui proiettare su un foglio di carta il disco del sole, è possibile individuare le macchie solari al lembo.

Cinque minuti prima. E' facile scorgere le «ombre volanti», sagome indefinite che scorrono rapidamente sui muri delle case o in terra. «E' un fenomeno - spiega Ferluga - che si avvicina molto a quello delle "ombre" prodotte dal riflesso delle onde su un fondale marino di bassa profondità».

Fase di contatto:

Dieci secondi prima. L'ombra sta arrivando. Si muove a 2 mila chilometri all'ora e va osservata spingendo lo sguardo verso Ovest. Chi si trova in un punto di osservazione dall'ampia visuale, può notare l'avanzamento del «muro» d'ombra.

Cinque secondi prima. Sul sole, si scorge l'«anello di diamante» che presenta un punto di intensa luminosità, da apprezzare nella sua pienezza con un binocolo.

Due secondi prima. Il binocolo è ancora preferibile per ammirare le «perle di Bayley», sorta di collana di punti luminosi.

Fase totale:

La corona solare è l'elemento di più immediata contemplazione. «La forma della corona - precisa Ferluga - varia molto in relazione all'attività solare che ne determina l'aspetto più o meno simmetrico». L'osservazione più accurata si ha mediante un binocolo, per cogliere elementi come i pennacchi che frastagliano la corona e sono disegnati dai campi magnetici.

Nella corona spiccano le protuberanze (emissioni di idrogeno), da ammirare con un telescopio. Chiarisce Ferluga: «Si presentano come violente fiammate. La protuberanza in luce che si muove è d'interesse scientifico. La sequenza di immagini sulle protuberanze che verrà scattata dalla Cornovaglia fino alla Turchia offrirà diversi spunti di studio».

«L'attenzione è spesso assorbita solo dalla corona solare. Dimentichiamo però - sottolinea l'astrofisico - che davanti al nostro sguardo abbiamo la faccia della Luna. Non sarà un disco scurissimo: sarà possibile individuare anche i Mari della Luna».

Il cielo appare oscurato. Puntualizza Ferluga: «Siamo circondati dal buio, come lo sono gli astronauti nello spazio. Possiamo individuare le costellazioni invernali quali Orione e Sirio. Vicino al Sole, sono facilmente visibili Venere e Mercurio; dei due pianeti, il primo va guardato anche controluce con l'ausilio di un telescopio. Inoltre, l'occhio può riconoscere anche Giove e Saturno». Vista la coincidenza temporale, non è da escludere che possano essere ammirate anche alcune meteore. Suggestiva, poi, la visione dell'orizzonte, «dove - aggiunge Ferluga - si può scorgere una fascia illuminata, simile al crepuscolo avanzato».

Ammirato lo spettacolo in cielo, l'attenzione va centrata sull'ambiente. Suggerisce Ferluga: «Analizziamo la nostra percezione della luminosità, soffermiamoci sul silenzio irreale che si crea, sulle reazioni degli animali e sull'emotività degli uomini. Prestiamo attenzione al rapido abbassamento della temperatura e all'alzarsi del vento».

Dalia Vodice

SPESA SOCIALE

Cofferati invita la sinistra alla cautela

Amato mette fretta: la riforma del welfare non è più rinviabile

ROMA Confronto a sinistra sulla spesa sociale. E il ministro del Tesoro Amato dice che le riforme non sono più rinviabili. Su questo tema, denuncia il ministro del Tesoro, sono state dette un mucchio di «falsità» fino al punto di descriverlo come «il Dracula delle pensioni». Per il segretario della Cgil Cofferati la sinistra deve essere cauta per evitare di «calpestare regole e diritti».

Il ministro del Tesoro Giuliano Amato mette dunque fretta al governo ed avverte la sinistra che la riforma del welfare non è più rinviabile. Per il segretario della Cgil Sergio Cofferati, però, la sinistra deve essere molto cauta perchè «non deve perdere credibilità» e soprattutto perchè la modernizzazione non deve avvenire «calpestando regole e diritti».

Quello della spesa sociale, sostiene Amato in una intervista al «Corriere della sera», è un tema ormai «ineludibile» e deve essere affrontato al più presto perchè va data maggiore equità al sistema delle garanzie sociali.

A questo proposito, polemizza il ministro del Tesoro, sono state dette un mucchio di falsità. È falso, innanzitutto, che egli avrebbe minacciato le dimissioni se il governo non avesse voluto mettere mano alla riforma.

Molte falsità hanno riguardato poi il problema delle pensioni arrivando a descriverlo come «il Dracula delle pensioni». «È tutto incredibilmente falso», si difende Amato che smentisce anche che ci sia dell'«animosità» all' interno del governo.

Di vero c'è però, ammette, che «alcune forze estremiste» hanno cercato di «alzare un muro tra me e il popolo della sinistra». Ed in questa circostanza, aggiunge il ministro, «mi ha preoccupato il fatto che ben poche voci si siano levate in mia difesa». «Mi sarei aspettato, ad esempio, - accusa - qualche intervento della sinistra di governo». Ma il fatto è che «D' Alema ed io abbiamo idee sulla missione delle forzè politiche e sulla competitività dell'economia italiana nel nuovo contesto europeo che non coincidono con quelle di buona parte della sinistra».

Il ministro del Tesoro è preoccupato anche per il risultato delle prossime elezioni politiche perchè la frammentazione esistente nella maggioranza non promette nulla di buono e potrebbe favorire il Polo.

Il ministro del Tesoro denuncia che su questo tema sono state dette molte falsità

Alla sinistra si rivolge anche il segretario della Cgil Cofferati per affermqare che «che non si può, non si devono mai avere titubanze, incertezze su regole e diritti. Altrimenti la sinistra perde credibilità». Ed a chi è favorevole alla flessibilità, controbatte che «è troppo facile fissare condizioni di lavoro inferiori per chi non ha oggi nè volto, nè voce». «La sfida - sostiene Cofferati - è rendere flessibile il lavoro che c'è».

Per il segretario della Cgil è ormai indispensabile avviare il confronto sui temi del welfare. E si deve partire da uno «stop deciso» al tentativo di riprodurre la «vecchia pratica» dei prepensionamenti in aziende pubbliche come Enel, Fs, Telecom, Poste.

Ancora una domenica in fila. «Intrappolati» gli automobilisti diretti in Calabria fra tamponamenti e cantieri

Incubo autostrada, 30 km di coda

Il caldo non perdona al Sud, a Catania 42 gradi - Nuvole e pioggia al Nord

ROMA «Sono uscito dalla Salerno-Reggio Calabria per evitare una coda e non so più se sto andando a nord o a sud, aiutatemi». E' l'Sos di un naufrago del traffico, uno dei tanti che ha chiesto conforto al Cciss (Centro informazioni sulla sicurezza stradale) per orientarsi e non andare in montagna con il canotto.

Rischi più o meno calcolati di chi in questi giorni affronta le intasate lingue d'asfalto.

Tra afa, che ha attanagliato il Centro-Sud, e pioggia, copiosa nel Nord-Est, anche ieri code e rallentamenti hanno caratterizzato la seconda domenica di agosto su diversi tratti autostradali non solo in direzione vacanze ma anche verso le grandi città. Primo traffico da rientro dunque, dato che per molti che si sono messi in viaggio le ferie si sono appena concluse.

Ma ieri a restare «intrappolati» sono stati soprattutto i vacanzieri diretti in Calabria. I continui cambi di carreggiata, i numerosi cantieri di lavoro e una serie di tamponamenti a catena hanno trasformato la A3 in un inferno: sabato notte per percorrere 90 chilometri ci sono volute tre ore e mezza. E la situazione è tornata alla normalità solo nelle prime ore del pomeriggio: fino a mezzogiorno si registravano ancora 20 chilometri di coda sulla Potenza-Melfi. E per chi è riuscito a raggiungere Villa San Giovanni ci sono volute altre due ore per imbarcarsi e raggiungere la Sicilia. Un calvario.

Per la polizia stradale la situazione già ingolfata sarà ancora peggio quando inizierà la fase del controesodo. Il traffico a passo d'uomo ha comunque contribuito al calo degli incidenti mortali: 19 le vittime tra sabato e ieri rispetto ai 65 dello scorso week-end.

Strade «roventi», ma questa volta solo per il gran caldo, anche in Puglia dove una serie di incendi di sterpaglie provocati da autocombustione ha creato rallentamenti lungo la A14, all'altezza di Foggia. L'alta temperatura (38 gradi come a Bari) ha messo in difficoltà la popolazione più anziana: decine di persone sono state costrette alle cure dei medici colpite da malore.

Traffico intenso anche sull'autostrade dell' Emilia Romagna così come in Friuli, ai valichi confinari italo-sloiveni e italo-austriaci. File anche per chi alla montagna austriaca ha preferito il mare dell'Istria mentre per le isole l'invasione e i «contrattempi» continuano. Centododici passeggeri sono rimasti bloccati all'aeroporto di Bologna in attesa del volo per Lampedusa: il loro aereo è rimasto a terra, a Palermo, per un guasto.

In Sardegna gli arrivi settimanali con navi e aerei sono ancora fissati sulle 100 mila unità ma il dato è destinato a crescere per la soddisfazione di albergatori e gestori dei centri turistici che contano sull'anticiclone delle Azzorre che ha fatto salire temperature e umidità in tutto il Sud e che non intende placarsi fino a Ferragosto. Nord invece sott'acqua: dopo i nubifragi in Piemonte e nella zona di Trento (dove sabato scorso una tromba d'aria ha scoperchiato una casa) la situazione è lievemente migliorata ma restano nuvole gonfie di pioggia. Qulle che sognano a Catania dove ieri si sono sfiorati i 42 gradi. Una fornace. E a Messina il termomemtro non è mai sceso sotto i 29 gradi.

Fuga dalle città. Un automobilista seduto su un guard-rail autostradale in attesa di superare il casello di Villabona in provincia di Venezia.

Difetti amplificati, indisponibilità

Si decide durante le ferie un divorzio su due, donne più intraprendenti

ROMA Altro che periodo «armonizzante» per la coppia: una separazione su due (il 52%) è decisa dai coniugi proprio durante le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca sui consumi della coppia in vacanza promossa dalla Glassex Splendidoccia.

Il cosiddetto «odio di coppia» incombe soprattutto sulle unioni che hanno raggiunto il quarto anno di età. La ricerca ha interpellato oltre 100 avvocati divorzisti analizzando 2.000 casi di separazione anonimi.

A decidere l'estremo passo nel periodo estivo è il 69% delle donne contro il 31% degli uomini.

Ma cosa spinge le donne a compiere il passo della separazione?

Il 26% dice di vedere «amplificati a dismisura» i difetti del marito (trascuratezza, mancanza di igiene, aggressività); il 23% denuncia l'aumento, in vacanza, della prepotenza e dell'insofferenza maschile; il 18% lascia i mariti, esasperato dal fatto che non vogliono condividere i lavori domestici; il 15% lamenta la loro indisponibilità sessuale.

Un buon 15% dice di voler farla finita perchè scopre che i rispettivi mariti sono noiosi, grigi e banali. C'è poi chi ammette (10%): «improvvisamente ho scoperto di avere davanti un estraneo».

Anche i mariti hanno le loro ragioni: il 27% vuole abbbandonare la moglie perchè aumentano le scenate isteriche di gelosia; il 21% perchè «lei è incapace di far fronte all'aumentato desiderio sessuale».

Il 17% le vuole lasciare perchè è «in disaccordo su come sono educati i figli». Poi c'è chi le accusa di voler comandare in famiglia, e un 11% che giustifica la decisione della separazione con il fatto che d'estate «il confronto tra l'avvenenza della moglie e quella di altre donne è più evidente».

Per il 18% dei matrimonialisti «l'odio di coppia» esplode d'estate perchè in questo periodo «si affrontano i nodi che non sono venuti al pettine». «Cadono - sostengono - l' inibizione e l'autocontrollo che ci sono durante l'anno, la promiscuità aumenta l'aggressività e l'intolleranza reciproche».

Ma l'estate rende anche vendicativi: il 39% dei coniugi in via di separazione «sogna» di rendere pubbliche al talk show «Coppie» di Canale5 «le meschinità» del partner; il 34% tenta di aizzare contro l'ex partner i figli. Il 29% medita un «plateale» tradimento sotto il naso e il 10% pianifica di spubblicare il coniuge con amici e amiche.

Gli avvocati hanno anche consigliato gli accorgimenti per «vacanze antidivorzio»: 1) lasciare a casa i figli, presso amici o nonni, molte liti originano da loro; 2) fare la pulizia di casa insieme scaricando aggressività, 3) fare il bagno insieme per riattivare la carica erotica; 4) lasciare spazio agli hobby reciproci; 5) cucinare insieme: sesso e cibo è un binomio «formidabile».

L'interruzione estiva del rapporto con i propri beniamini porta la terza età alla sofferenza

Senza tv l'anziano pensa al suicidio

Fra i più amati Paolo Limiti per come rievoca il passato

ROMA Senza tv l'estate può uccidere gli anziani che restano soli in città: sono infatti il 20% quelli che dichiarano di essere pronti al suicidio se non avessero la compagnia del televisore. Non solo. L'interruzione estiva di fiction e varietà li porta anche a soffrire di una vera e propria crisi d'astinenza per l'assenza dei loro beniamini dal piccolo schermo.

È quanto emerge da un' inchiesta dell'Istituto di Marketing Sociale su un campione di 2080 pensionati nelle principali città italiane, da cui risulta che gli anziani dedicano al mezzo televisivo oltre sei ore al giorno.

Al primo posto della «crisi d'astinenza da personaggio televisivo» c'è Maria De Filippi che, per gli anziani, sarebbe colpevole di non aver proseguito anche durante l'estate il suo «Uomini e donne», amato dal 38% degli intervistati per «la sua capacità di intrattenere con la parola» come di «tenere unite le famiglie attraverso il dialogo». Segue, a distanza, Paolo Limiti (26%) per «la sua capacità di rievocare il passato che ci riporta indietro agli anni in cui eravamo giovani».

A sorpresa, invece, è poco amata dagli anziani la tv a loro dedicata, perchè li fa sentire «ancora più vecchi e tristi» (53%), e va peggio per i film d'azione che con la loro violenza trasmettono troppo ansia al 36% degli intervistati.

Nel cuore dei vecchietti invece, al primo posto, i «programmi di parola» (35%) perchè «tengono compagnia come vecchi amici a cui si possono confidare i propri segreti» e, al secondo, i film italiani d'annata, soprattutto le commedie brillanti degli anni '50 (28%). Segue, al terzo posto, il vecchio varietà con comici e balletti (21%) e i film sentimentali che avvincono l'11% degli intervistati.

Ma le sorprese non finiscono qui. Tornando al senso d'abbandono, alla domanda «Cosa fareste senza la tv?», se il 20% mediterebbe addirittura il suicidio, un altro 38% dichiara che «soffrirebbe ancor più la solitudine»; ma c'è anche chi, il 42%, senza tv scoprirebbe una nuova vita ricca di stimoli e opportunità come la lettura dei quotidiani, le passeggiate nei parchi e i ritrovi con i pochi amici rimasti e gli hobby coltivati in gioventù. Tra i più arzilli (37%) anche chi cercherebbe un'avventura erotica o sentimentale e chi invece si dedicherebbe alle più rassicuranti bocce o al biliardo.

Maria De Filippi, la principale «imputata» per il senso di abbandono degli anziani, dice «sono lusingata da questo affetto, ma preferirei comunque che non sentissero la mancanza del mio «Uomini e donne». Il compito della tv - continua la conduttrice televisiva - è proprio quello di tenere compagnia e comunque di creare, specie negli anziani, quelle abitudini che li rassicurino».

Solidarietà ai Cobas del latte durante l'Angelus celebrato a Castelgandolfo davanti a una folla speciale

Il Papa benedice anche la mucca «Ercolina»

«Mi sento molto vicino al benemerito mondo agricolo» ha detto il Pontefice

Mattarella: sulla par condicio Berlusconi misuri i termini

ROMA «Chi definisce la par condicio come un provvedimento liberticida è lo stesso che, per concessione dello Stato, possiede tre tv nazionali». È quanto afferma il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella in un'intervista al Tg1. «Chi gode di questo privilegio - ha aggiunto l'esponente dei Popolari - dovrebbe essere più misurato nei termini, anche perchè la normativa che il governo propone esiste in gran parte dell' Europa, l'85% degli europei abitanti dell' Unione ha regole di questo tipo».

Mattarella esclude che si siano posti dei limiti all' opposizione: «La nostra proposta prevede regole uguali del tutto». A chi accusa il governo di aver messo mano alla par condicio all' indomani di una sconfitta elettorale, Mattarella così replica: «Le elezioni sono andate male anche per l'opposizione, ma il problema è un altro. Se avessimo fatto questa proposta prima delle elezioni ci avrebbero accusato di cambiare le regole del gioco durante la partita».

Il vicepresidente del Consiglio ha anche escluso ogni dubbio di costituzionalità. «Chiunque sa - ha concluso - che i manifesti elettorali vanno affissi negli spazi appositi. La nostra proposta prevede che, ancor più per la tv, la propaganda dei partiti venga collocata in fasce orarie apposite: si tratta di regolare, non di limitare, la libertà di espressione, come prevede la Costituzione».

ROMA Anche la mucca «Ercolina» ha avuto la sua benedizione. Rappresentata da cinque trattori e dai vessilli sventolati da una sessantina di agricoltori, il simbolo dei Cobas del latte primeggiava ieri nei palazzi pontifici della residenza estiva di Castelgandolfo dove Giovanni Paolo II ha celebrato l'Angelus domenicale davanti ad una folla speciale che ha ricevuto parole di conforto e di solidarietà. «Mi sento molto vicino al benemerito mondo agricolo italiano ed europeo» è stato il saluto di benvenuto del Pontefice (apparso di buon umore e in buona forma) agli allevatori provenienti, con le loro famiglie, dal presidio di Torrimpietra, punto nevralgico della loro protesta che giovedì scorso ha paralizzato il tratto stradale dell'Aurelia.

Una presenza ordinata e silenziosa, resa ancora più visibile da cinque cartelli che inalberavano sui trattori (ognuno in rappresentanza degli allevatori di Verona, Padova, Vicenza, Mantova, e Roma) con su scritto: «Azienda agricola produttrice di latte ad alta qualità trovasi con famiglia disoccupata causa usura dello Stato».

L'interessamento del Pontefice alle problematiche agricole è stato salutato con un lungo e caloroso applauso dai fedeli-allevatori che nella precedente visita a Giovanni Paolo II non avevano ricevuto lo stesso «trattamento». Nel dicembre del '97, durante l'udienza generale del mercoledì, il Pontefice non li aveva citati nei suoi discorsi lasciando un alone di delusione sui loro volti. In quella stessa circostanza la Santa Sede aveva anche rifiutato di accogliere nei giardini vaticani la mucca Ercolina, offerta in regalo al Papa dal suo proprietario Giuseppe Tavazzani. Si era infatti prospettata la possibilità che l'animale, simbolo della lotta contro le quote latte, finisse in un convento francescano e alla fine rimase con il suo padrone.

H01103

ItaliaRadio®

gli italiani in diretta

La radio del Gruppo Espresso www.italiaradio.it telefono 066868666

informazione in tempo reale
da sempre la radio all news
da oggi anche in real audio

adesso anche a
TRIESTE fm 89.000

Non sono morte annegate nella tragedia di sabato all'alba in Val Chiavenna

Le ragazze soffocate dalle tende

Rito di commiato domattina nella chiesa di Castel d'Azzano

SONDRIO Non sono morte per annegamento ma soffocate da quelle tende sotto le quali volevano vivere la loro ultima giornata di avventura prima di tornare a casa. Dalla ricognizione cadaverica le tre ragazze - vittime della tragedia di sabato mattina in Val Chiavenna, nei pressi di Madesimo, dove le palafitte su cui poggiavano le loro tende sono state travolte da una piena - non sono decedute per la forza impetuosa del torrente. Nei polmoni delle piccole non c'era acqua.

Ma scoprire le modalità di una morte assurda, serve solo a tormentare ancora di più genitori, parenti e amici, a moltiplicare gli interrogativi e dare una spiegazione per la scomparsa di queste piccole vittime che ieri sono rientrate su un furgone funebre a Castel d'Azzano. Ad attendere Anna Ciocchetta, Giulia Perlini e Martina Signorini, c'era tutto il paese, raccolto nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale di Beccacivetta all'interno della quale sono state allineate tre bare di legno chiaro con tre mazzetti di fiori di color bianco.

Tutti in religioso silenzio, i genitori dei ragazzi che hanno partecipato al tragico campo scout e gli stessi compagni di avventura, una trentina, con la loro divisa e il loro fazzoletto al collo, che asciugano le lacrime. Durante la cerimonia funebre il vescovo di Verona, mons. Flavio Carraro, fatica a trascinare il saio di francescano e a trovare parole di conforto. «Occorrono solo la preghiera e il silenzio. Stare insieme è già un conforto per aiutarci ad accettare un dramma per tutta la diocesi» è tutto quello che riesce a dire dall'altare della chiesa dove domani alle 9.30 si terranno i funerali.

Per tutti il ricordo torna a quei momenti fatali, a quelle acque impetuose e impietose. «Ho perso le mie amiche nel buio. Appena il caporeparto ci ha svegliate ho allungato una mano per trattenere Martina ma lei dopo un po' ha mollato e l'ho persa» ricorda Alice, sorella di Anna, una delle vittime, che sembra essere ancora assordata e impaurita dalla valanga di acqua che ha portato morte e disperazione.

Ma adesso più forte del rumore del torrente sono le vorticose polemiche. Lì tutti dicono che quel luogo era pericoloso e il Movimento italiano genitore (Moige) denuncia l'imprudenza dei capi scout: «Non si può parlare di fatalità davanti a episodi che manifestano assoluta dimenticanza di elementari regole di conoscenza e prudenza. Chiederemo una legge per regolamentare il turismo minorile». Castel d'Azzano e i fondatori del gruppo «Verona 8» (di cui facevano parte le tre vittime) però fanno quadrato attorno ai capi scout. E tra le lacrime uno dei padri fondatori ricorda che l'attuale capo reparto, Francesco Vico, 28 anni e una laurea in astrofisica, «è una tra le persone più meticolose e preparate».

Intanto la zona è posta sotto sequestro mentre le indagini proseguono con gli esami dei testi. Anche se è probabile che già da oggi vengano presi i primi provvedimenti, nessuno sembra comunque essere nella lista degli indagati. E il primo a scagionare un eventuale colpevole è uno dei padri delle vittime: «Non è colpa di nessuno. È pura fatalità. La montagna i suoi morti se li prende ogni anno».

Lorenza Lucarelli

Domattina nel Veronese le esequie di Anna, Giulia e Martina, morte in Val Chiavenna.

COMMENTO

Scoutismo, un fenomeno che non va demonizzato

ROMA La tragedia sul greto del torrente in Val Chiavenna fa rumore. Anzi, fa più rumore perchè esce dalla norma, non dalla possibilità, non dal rischio. Centinaia di famiglie italiane - sono ben 200 mila gli scout nostrani - affidano i loro ragazzi a questa organizzazione per una fiducia che ormai dura un secolo. «Mio figlio, mia figlia, sono in campeggio con i boy scout» confidano i genitori. Come dire un marchio di sicurezza. E non si tratta solo della sicurezza come protezione fisica.

Quando i figli sono nel gruppo, papà e mamme sanno che lì non circola droga, che nel branco sono tenute lontane le tentazioni della tribù metropolitana, soprattutto conoscono quel qualcuno che vigila. E chi vigila sono altri giovani-adulti, altri padri di famiglia, che si sono lentamente formati come responsabili. Quanti gruppi scout e per quante volte hanno eretto quelle tende sul corso di un torrente? Mai successo nulla.

Giustamente la magistratura dovrà compiere i suoi accertamenti, valutare le responsabilità, anzi discriminare quel filo sottile che corre tra fatalità e imprevidenza. E qui si nasconde un nuovo rischio. Quale? Il pericolo di scoraggiare l'immenso volontariato, il cosiddetto non-profit, educativo. Solo qualche esempio. Nell'Italia settentrionale, da Genova a Trieste, secondo un'indagine approssimativa ma non falsa, sono almeno 600 mila i giovani e ragazzi interessati e coinvolti nelle attività estive delle parrocchie, dell'associazionismo organizzato cattolico. D'estate le valli più sperdute delle Alpi sono popolate da giovani e ragazzi con un grande rendez-vous sociale la domenica, quando le famiglie raggiungono i loro figli.

L'altra grande associazione italiana, l'Azione cattolica, raccoglie almeno 300 mila giovani, che completano il loro percorso educativo in montagna tutte le estati. Normalmente ogni dieci ragazzi vi è un adulto, un giovane più grande, che guida il gruppo. Seguendo questa media i responsabili scout che dedicano ai più giovani parte delle loro ferie, raggiungono la cifra ragguardevole di 20 mila persone.

E chi sta con i giovani corre indubbiamente dei rischi proprio per l'imprevedibilità delle situazioni. Del resto un' educazione soltanto in difensiva, sotto una sorta di protetta capanna di vetro, non aiuta certo a formare il carattere nè ad affrontare il rischio, compagno abituale della vita. Ne sanno qualcosa anche gli ambienti sportivi, che hanno a che fare con i giovani, con i ragazzi. A livello dilettantistico anche lì funziona tutto attraverso il volontariato. Ecco perchè questi incidenti, così gravi e così drammatici, possono allentare l'entusiasmo delle migliaia di persone che dedicano il loro tempo a un'unica passione: formare le giovani generazioni, quelle che ci seguiranno nella vita.

Bruno Cescon

Secondo i legali dei genitori, «in considerazione della gravità della decisione che i loro assistiti devono assumere»

Coccolino: si chiede il silenzio stampa

FIRENZE Gli avvocati che assistono i genitori di «Coccolino», il bimbo Down non riconosciuto dalla coppia che ha invece tenuto con sè il gemello nato sano, chiedono che sulla vicenda si spengano i riflettori e precisano che non c'è un diretto rapporto di causa-effetto tra la soluzione dei problemi economici della coppia e la eventuale decisione di riconoscere il bambino. Gli avvocati Simonetta Vannucci e Valeria Vezzosi chiedono il silenzio stampa «in considerazione della gravità e importanza della decisione che i loro assistiti devono assumere».

Gli avvocati precisano anche che «non è volontà dei genitori porre quale condizione per tenere il bambino il reperire un posto di lavoro o ricevere offerte, e quanto da loro riferito al professor Pier Luigi Duvina - prosegue la nota riferendosi al primario di neonatologia che ieri ha tenuto una conferenza stampa sulla vicenda - riguarda solo la loro attuale situazione economico-familiare». I legali, poi, «sottolineano che la procedura avanti il tribunale dei minori lascia ai genitori ampi tempi di decisione anche e soprattutto nell'interesse del minore coinvolto».

I legali concludono sostenendo che «la pressione dei mass media e il susseguirsi di notizie non può che essere deleterio per gli interessi del minore, attesa anche la giovane età dei genitori».

La posizione degli avvocati non è però vista come una «smentita» dal professor Duvina, il quale ha detto di aver parlato con loro ed essere d'accordo sulla sostanza del comunicato, tranne che sulla richiesta di silenzio stampa. «Ho parlato con i legali loro e sono d'accordo con loro: adesso mi sento anche meno solo. Non ho certo detto che bastava un lavoro fisso e sicuro per il padre e uno part-time per la madre perchè i genitori potessero riprendersi il bambino, ma che queste erano le condizioni per cominciare a ripensarci. Quella in corso è una riflessione», ha detto Duvina raggiunto telefonicamente. «Il mio ruolo - ha aggiunto - può essere quello del medico e dell'amico, ma sono gli avvocati i rappresentanti ufficiali della famiglia e con loro mi sento davvero meno solo: mi pesava il rischio dell' errore».

IN BREVE

Lotterie: venduto sull'Autosole il biglietto da due miliardi

ROMA Sono stati estratti ieri sera i biglietti vincenti della lotteria nazionale del Festival Arena di Verona, di Umbria Jazz di Perugia, della Battaglia di Fiori di Ventimiglia e del Premio internazionale filatelico di Asiago. Per questa lotteria sono stati venduti 485.749 biglietti. Questi i tagliandi vincitori: due miliardi di lire al numero Q 16628 venduto a Firenze; 150 milioni al biglietto L 47084 venduto a Pisa; 100 milioni al biglietto I 05990 venduto a Brescia; 50 milioni al biglietto V 03816 venduto a Caserta; 20 milioni a ognuno dei seguenti biglietti, L 13977 venduto a Roma, R 58005 venduto a Mantova, I 06837 venduto a Savona, M 04759 venduto a Bologna, B 47512 venduto a Chieri (To), D 46867 venduto a Pontassieve (Fi). È stato venduto nell' Autogrill dell'area di servizio Chianti sull'autostrada A1 nel tratto Firenze-Roma il biglietto primo estratto Q 16628 che vale due miliardi di lire. Nelle aree di ristoro Autogrill sono stati venduti anche il biglietto del terzo premio da cento milioni (I 05990 nell'area Sebino della A4 Milano-Venezia), il quarto da 50 milioni e due premi da venti milioni di lire.

Una microspia nascosta nella bambola della figlia per verificare le eventuali molestie sessuali

MESSINA Un professionista di di Milazzo, a 50 chilometri da Messina, sospettato di molestie sessuali alla figlia avuta quattro anni fa dall'ormai sua ex convivente, è stato sorvegliato con una microspia nascosta dai poliziotti in un bambolotto della bimba. La vicenda è stata riferita ieri dal quotidiano «Gazzetta del Sud». L'uomo avrebbe insidiato la bimba mentre la lavava quando la madre gliel'affidava per farlo stare un po' con lei. Ricevuta la denuncia dalla donna, gli agenti sono ricorsi allo stratagemma della «cimice» nella pancia della bambola per registrare le conversazioni tra padre e figlia.

Morto a 84 anni, nella sua Toscana, Ivo Antonini conosciuto come il «papà delle Lumberjack»

LUCCA È morto nella sua Toscana, dalla quale era partito nel 1946, lasciando la natia Fucecchio, per andare a cercar fortuna a Verona. Ivo Antonini, 84 anni, il «padre» delle Lumberjack, le scarpe per il tempo libero ormai conosciute in tutto il mondo prodotte nello stabilimento di Verona, è morto a Viareggio, nella casa dove ormai da anni passava le vacanze; i funerali si sono svolti sabato a Verona. Con i cugini Ezio e Alvaro, aveva cominciato producendo sandali in uno scantinato con il marchio 3A poi, negli anni Cinquanta, la costruzione dello stabilimento che oggi ha mille dipendenti per un fatturato di 150 miliardi.

Milano, scarafaggi e non «strani gamberetti» da contorno al merluzzo gratinato delle Poste

MILANO Hanno trovato delle blatte nei piatti i dipendenti delle poste del centro di smistamento «Milano 1» di Peschiera Borromeo che venerdì scorso si sono recati a mangiare nella mensa. Lo ha denunciato in un comunicato il sindacato Cobas-cub delle Poste. «Mentre un centinaio di dipendenti - si legge nella nota - si apprestavano a consumare la meritata cena, alcuni di loro hanno riscontrato la presenza di strani gamberetti che facevano da contorno al merluzzo gratinato servito alla mensa». Secondo il sindacato, non è il primo episodio del genere: due settimane fa, infatti, qualche dipendente si era lamentato di aver ricevuto emmenthal alle larve.

Siena: era convinto che il socio se la intendesse con la moglie che si era separata e viveva con i due figli, impotenti testimoni della tragedia

Ammazza la moglie e il presunto amante e si suicida

L'omicida è stato trovato senza vita nella sua auto e con un foro di proiettile alla tempia

SIENA Notte di sangue nella campagna senese. Ha ucciso la moglie, il presunto amante e con la stessa arma, una pistola 7,65, si è ammazzato. Nessuno aveva messo in conto una mattanza di questo tipo. Non in casa di Maura Bezzini, 34 anni, situata nella zona centrale di Poggibonsi, a pochi chilometri da Siena.

Maura si era separata dal marito Riccardo Venticinque, 45 anni, titolare di una piccola impresa edile ed era rimasta nell'appartamento con i due figli, un ragazzo e una ragazza di 12 e 14 anni. Screzi sì, ma mai violenti, neppure depressioni, la farmacista di zona non ha mai venduto farmaci. Riccardo Venticinque, che dopo la separazione aveva preso casa a Donoratico, sulla costa livornese, si era convinto che l'ex moglie se la intendesse con il suo socio d'affari, Giuseppe Romano 39 anni, originario di Agira in provincia di Enna come Venticinque. E con fredda determinazione ha compiuto una esecuzione in piena regola.

Prima ha ucciso il socio, poi la moglie e infine si è tolto la vita. La strage, confermano gli inquirenti, è stata provocata dalla gelosia anche se probabilmente il tradimento della moglie, descritta come una donna irreprensibile, era più immaginario che reale.

Il dramma è esploso sabato sera. Riccardo Venticinque a bordo del suo Rover 400 Turbo Diesel da Donoratico ha raggiunto Poggibonsi e si è incontrato con il suo socio e presunto rivale in amore. Forse i due si erano dati un appuntamento. Giuseppe Romano è salito sull' auto senza sospettare alcunchè. Appena uscito fuori Poggibonsi - in località Cedda - Venticinque ha sparato al socio: un solo colpo di Beretta 7,65 sotto l'orecchio sinistro.

Poi ha trascinato il cadavere in una stradina nei boschi che costeggiano la strada del Chianti - a sei chilometri da Poggibonsi - dove ieri mattinata alcuni cacciatori hanno fatto la macabra scoperta. L'omicida è risalito in auto e ha raggiunto la casa della moglie in pieno centro. E, secondo la ricostruzinoe del pm di Siena Carlo Maria Capristo, l'uomo alle 4 di ieri mattina ha suonato il campanello. In casa c'erano la donna e i due figli; Maura Bezzini ha aperto la porta. Si sono svegliati anche i ragazzi. L'uomo ha allontanato la donna dalla stanza dei figli. Poi l'ha portata in quella che fino a pochi mesi fa era la loro camera da letto. Venticinque ha appoggiato la canna della pistola alla tempia destra della donna e ha fatto fuoco. Dalla loro camera i ragazzi hanno seguito impotenti la tragedia. Riccardo Venticinque ha salutato i figli, ha telefonato a un parente della moglie, che abita a Colle Vall'Elsa, e gli ha chiesto di andare a casa perchè Maura aveva bisogno di aiuto. È stato avvertito il 113. Quando polizia e carabinieri sono arrivati per la donna non c'era più niente da fare.

L'omicida è stato rintracciato quasi subito. Era a bordo della sua Rover al posto di guida con un foro alla tempia. Con la stessa arma con la quale aveva ucciso la moglie e il presunto amante, si era sparato un colpo. L'auto era parcheggiata nei pressi di un distributore di benzina poco distante dalla sua ex abitazione.

Serena Sgherri

Dopo aver ucciso la fidanzata veglia la salma tutta la notte

ROMA Ha ucciso la fidanzata, sabato pomeriggio, strangolandola dopo una ennesima lite e per tutta la notte ha vegliato sul cadavere, riverso ai piedi del letto, nell'appartamento dove vive con i genitori nel quartiere Primavalle di Roma. Ieri mattina Maurizio Spaventa, di 40 anni, ha tentato di tagliarsi le vene di un polso con una lametta e ha ingerito alcune pillole. Poco prima delle 7, in stato confusionale, ha telefonato al 113 per confessare il delitto e si è fatto arrestare. L'uomo è stato medicato e dimesso dal policlinico Gemelli. Secondo quanto ha raccontato agli investigatori, Spaventa ha ucciso la fidanzata, Vilma Cicconetti, di 38 anni, di Teramo e residente a Roma, sabato pomeriggio alle 18. I genitori con i quali l'uomo vive, erano fuori città. Sono tornati ieri mattina poco dopo l'arrivo della polizia. Gli agenti hanno trovato accanto al letto anche una lametta con la quale l'uomo si era ferito in modo lieve nel tentativo di tagliarsi le vene. Spaventa e la sua compagna lavoravano al ministero degli Esteri e da qualche mese avevano una relazione. Vilma Cicconetti era rimasta vedova nel novembre scorso ed era rimasta sola con la figlia di 14 anni, ora affidata ad una zia. Sembra che la donna non se la sentisse ancora di convivere con Spaventa il quale, dal canto suo, spingeva per stringere il rapporto e fare progetti di convivenza. L'altro pomeriggio la Cicconetti, che abitava nelle vicinanze della casa dell'uomo, era andata a trovarlo. L'impulso omicida è scattato durante una discussione proprio sul futuro del loro rapporto.

Bologna, il Boeing 737 non arriva da Palermo e per 112 il volo per Lampedusa slitta di 24 ore

BOLOGNA Un guasto ha lasciato a terra all'aeroporto di Palermo un Boeing 737 dell'Air Sicilia ed è così slittato di quasi 24 ore l'inizio delle vacanze per 112 turisti, bloccati per ore all'aeroporto «Marconi» di Bologna in attesa del volo per Lampedusa, dove doveva cominciare in un residence la loro vacanza. Il volo per l'isola siciliana era previsto in partenza alle 9.55 di ieri, ma la partenza, dopo vari posticipi, è stata fissata alle 6.40 di stamane.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dell'8 agosto 1999 è stata di 70.050 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Alla ventitreesima edizione il campionato che si disputa alle Piastre nel Pistoiese

Lisa, a undici anni «tricolore» di bugie

PISTOIA E' una bimba di 11 anni, ma la sua bugia è così grande da riuscire a risultare la migliore nell'apposito «campionato» che ogni anno si celebra ale porte di Pistoia. La bugia della piccola, che ha così vinto il «Bugiardino d'oro 1999», ha dovuto competere con quelle degli adulti, alcune delle quali inviate anche via Internet. Ma la poesia e l'ironia della bugia di Lisa Tosi, che abita a Margine Coperta, presso Montecatini, ha conquistato la giuria della 23.a edizione del Campionato italiano della bugia organizzato a Le Piastre. Eccola: «Nel nostro giardino c'è un albero così vecchio e malato che si fa l'ombra addosso».

Ma nella sezione dedicata alla bugia raccontata, dove spesso è più fragile il confine con la barzelletta, il secondo posto è andato ad altri due altri bambini, Saverio e Fiaba Caluri, livornesi, interpreti di una gag, con attore protagonista il loro amato cagnolino: «Il detersivo Vitality - racconta Saverio - fa nuova ogni cosa, così ho dato a mamma il mio peluche ed ecco!», dice prendendo in braccio il canino fra le risate generali. «Sono la fidanzata di Leonardo Di Caprio - prosegue Fiaba - ma lui va sempre a caccia di ragazze. Gli ho fatto bere una pozione magica che lo ha reso docile e fedele» e mostra di nuovo il cagnolino. Terzo posto per Stefano Massetani: «C'era un omino così basso che tutte le volte si sporcava il colletto della camicia con la cera delle scarpe».

Professionisti, se non della bugia, almeno della matita i disegnatori che hanno partecipato con una propria vignetta. Nella sezione opere grafiche, il primo premio è andato al vignettista Antonio Turbino di Genova. Sulla carta ha proposto una bugia calcistica: ha raffigurato Vieri, mister 90 miliardi, che spiega perchè è andato all' Inter: «Non mi interessano i soldi, l'ho fatto perchè mi piacciono il nero e il blu». Secondo posto per Lido Contemori, terzo per Federico Sardelli. Premio speciale alla carriera, invece, per Alberto Fremura.

Una novità delle ultime edizioni del concorso, infine, quella delle bugie via Internet. La migliore, ha deciso la giuria, è stata inviata in rete da Alessandro Crepaldi di Montegrotto Terme: «Monica Lewinski ci aveva provato anche con Prodi. Ma sua madre ha portato il vestito in tintoria».

1998 1999

Fides Massi nata Vittori

FIDUCI cara, la tua dolcezza ci manca tanto.

VITTORINA, GIORGIO e FRANCO

Trieste, 9 agosto 1999

XXVII ANNIVERSARIO

Bruno Framalico (Neti)

Sempre con noi.

La moglie e l'adorato figlio

Trieste, 9 agosto 1999

X ANNIVERSARIO

9.8.1989 9.8.1999

Tiziana Punta in Rumiz

Con immutato affetto.

GUIDO

Cervignano, 9 agosto 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	26	32	PECHINO	23	31
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	7	18	RIO DE JANEIRO	21	27
BRUXELLES	14	26	KIEV	18	30	SAN FRANCISCO	15	21
BUDAPEST	18	30	L'AVANA	24	33	SANTIAGO	2	17
BUENOS AIRES	-1	11	LIMA	16	20	SEOUL	26	33
CARACAS	18	29	LOS ANGELES	16	24	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	12	23	MANILA	26	30	SYDNEY	11	19
DUBAI	31	47	MONTEVIDEO	2	11	TAIPEI	24	34
DUBLINO	13	18	NAIROBI	9	22	TEL AVIV	22	32
FRANCOFORTE	15	27	NEW YORK	22	31	TOKYO	27	33
GIAKARTA	21	32	NIZZA	22	28	TORONTO	15	24
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	29	35	WASHINGTON	25	33

HELSINKI 6 / 19 – OSLO 10 / 22 – STOCCOLMA 8 / 22 – MOSCA 14 / 28 – COPENAGHEN 16 / 26 – LONDRA 17 / 24 – AMSTERDAM 16 / 20 – BERLINO 18 / 29 – VARSAVIA 18 / 30 – PRAGA 13 / 23 – PARIGI 18 / 26 – VIENNA 15 / 29 – LUBIANA 19 / 31 – GINEVRA 19 / 27 – ZAGABRIA 20 / 33 – BUCAREST 18 / 32 – BELGRADO 21 / 33 – MADRID 16 / 31 – BARCELLONA 25 / 29 – SOFIA 18 / 31 – LISBONA 18 / 25 – ROMA 23 / 32 – ISTANBUL 22 / 30 – ALGERI 23 / 34 – TUNISI 28 / 44 – ATENE 25 / 34 – LARNACA 23 / 33 – IL CAIRO 24 / np

VIABILITA' **SS 15 «Via Flavia»:** Istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com.le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. **SS 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9. **SS 512 «del lago di Cavazzo» - Tronco Tolmezzo-Gemona:** senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 14 °C – 1.000 m 20 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 28/31 – Tmin. 20/23

Tmax. 29/32 – Tmin. 25/28

IERI	min.	max.
TRIESTE	25,4	28,2
GORIZIA	21,4	31,5
MONFALCONE	21,1	27,9
UDINE	20,3	30,3
PORDENONE	20,8	28,6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 7 agosto 1999

OGGI — **attendibilità 60%**

Su tutta la regione ancora caldo afoso, con cielo poco nuvoloso sul litorale, variabile in pianura e nuvoloso sulla zona montana con possibili rovesci.

DOMANI — **attendibilità 60%**

Su pianura e costa poco nuvoloso o variabile, nuvoloso in montagna, verso sera probabili temporali.

DOMANI

2.000 m 12 °C – 1.000 m 19 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 27/30 – Tmin. 21/24

Tmax. 27/30 – Tmin. 24/27

	MIN.	MAX.
VERONA	22	32
VENEZIA	22	30
MILANO	22	32
TORINO	20	28
GENOVA	25	29
BOLOGNA	23	37
FIRENZE	24	35
PISA	23	33
ANCONA	20	37
PERUGIA	18	34
PESCARA	23	35
L'AQUILA	16	28
CIAMPINO	19	33
FIUMICINO	23	32
CAMPOBASSO	22	31
BARI PALESE	23	39
NAPOLI	21	34
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	26	29
R. CALABRIA	26	38
PALERMO	26	41
MESSINA	29	38
CATANIA	27	42
CAGLIARI	25	40
ALGHERO	21	31

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO – PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvoloso o molto nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con precipitazioni sparse. Condizioni di spiccata variabilità sul resto del settentrione con addensamenti temporaneamente consistenti a cui potrà essere associata localmente qualche manifestazione temporalesca. Centro e Sardegna: generalmente poco nuvoloso, ma con tendenza, nel corso della giornata ad aumento della nuvolosità ad iniziare da Sardegna e versanti tirrenici con possibilità di qualche debole isolato piovasco sull'alta Toscana. Sud e Sicilia: cieli sereni.

TEMPERATURA: Pressocché stazionaria al Nord.

VENTI: dai quadranti meridionali al Nord e sui versanti tirrenici. Deboli variabili sulle altre zone.

MARI: mossi Il Canale di Sardegna e localmente il Tirreno meridionale. Poco mossi gli altri mari.

FILATELIA

E nel Catalogo Unificato gli aggiornamenti del Duemila

I viaggi vichinghi a Vinland celebrati dalla Groenlandia

A pochi giorni dal meeting di Riccione, con cui si inizia la stagione '99-2000, il Catalogo unificato rende noto il suo programma editoriale. Programma che va esaminato in quanto segna un ulteriore punto - nel mercato collezionistico - nell'impostazione dei cataloghi. Nel mentre gli usuali cataloghi dell'area italiana verranno presentati a Riccione, quelli Internazionale (Europa occidentale) e Storia postale saranno presentati il 25 settembre a Ravenna in concomitanza alla manifestazione Gifra '99. A parte la duplicità delle presenze, il catalogo Europa occidentale si riferirà alla precedente edizione 1999 con i relativi aggiornamenti 2000, questi ultimi racchiusi in un volume dal costo di 18 mila lire. Quindi - precisa l'Unificato - gli aggiornamenti sono stati predisposti per «contenere i costi» editoriali.

Già nel 1998 ci sono stati aggiornamenti similari per i cataloghi Russia, Usa e Grecia, Jugoslavia, Turchia. Accanto ai «costi» c'è da tenere presente la fluidità dei prezzi di mercato (euro e altre valute). Il sistema promosso dall'Unificato appare opportuno - pur nella validità dell'aggiornamento - ai fini considerati.

I viaggi dei Vichinghi oltre l'Atlantico verso l'antica «Vinland» sono celebrati dalla Groenlandia con una serie di quattro orizzontali e foglietto in data 13 agosto.

Su un facciale di compressive 46 dkk riportano nave vichinga, monete, antico abitante e chiesa di Tjodhilde. Offset policromie per 40 valori al foglio. Segnaliamo le emissioni del Guernsey del 27 luglio: riedizione dell'ordinaria di 14 francobolli (barche, battelli da pesca) e serie di sei orizzontali celebrativi della «Reale accademia militare» di Sandhurst, fondata nel 1799. I pezzi illustrano taluni aspetti della vita accademica e i ritratti di Le Marchant, Duca di York, Feldmaresciallo E. Haig, Montgomery, Maggiore D. Niven e Winston Churchill. Offsetlitopluricolore.

Chiudiamo con le presenze della Germania del 15 luglio e 12 agosto: due orizzontali per l'arte regionale, un quadrangolare per significare il lavoro e i servizi domestici, un valore simbolico per il Centenario della Conferenza di pace dell'Aja, un altro quadrangolare per il 100.o della nascita di Gustav Heinemann (1899-1976) uomo politico di impostazione cattolica; un macrofoglietto per rappresentare lo stilismo moderno nazionale, altro blocco per la tradizionale emissione «Per i bambini» (il topo postino e ancora un francobollo per commemorare il 250.o della nascita di Goethe (1749-1832). Facciale dm 15.10 complessivi. Stampa policroma con annulli giorno d'emissione e Berlino e in altre località.

Nivio Covacci

cerca33

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nel campo pratico e professionale in questo periodo non avrete grossi fastidi. In amore è meglio non fare castelli di sabbia. Attenti alla linea.

Toro 20/4 20/5

Il felice momento astrale va sfruttato al massimo in ogni campo ma in particolare nella professione. Qualche tensione in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Potrete progredire e guadagnare di più se solo lo vogliate davvero, ma dovete impegnarvi a fondo. In amore avete qualche perplessità.

Cancro 21/6 22/7

Programmate meglio la vostra attività se non volete perdere tempo prezioso. Con i collaboratori migliorano i rapporti. In amore qualche nube.

Leone 23/7 22/8

Arrivano quasi inattese le soluzioni ad un problema di lavoro che vi ha tenuto in tensione. Un amore esaltante vi tiene molto allegri.

Vergine 23/8 22/9

Siete in una fase difficile per il vostro lavoro. State molto attenti a non costruire il vostro futuro sentimentale su castelli di sabbia.

Bilancia 23/9 22/10

State in allerta per non voltare le spalle alla buona sorte nella professione. Amore senza nessuna garanzia di durata. Salute ok.

Scorpione 23/10 21/11

Progressi e guadagni vanno di pari passo solo se vi muovete con una precisa strategia. Ottimo inizio per una relazione sentimentale.

Sagittario 22/11 21/12

Il lavoro in questo periodo non ha molti spunti nuovi, pazientate fino all'autunno, tutto si aggiusterà. In amore non potete buttarvi anima e corpo.

Capricorno 22/12 19/1

Se avete qualche riserva su un progetto di lavoro che vi sarà affidato ditelo senza esitazione. Non è proprio una bella stagione per il cuore.

Aquario 20/1 18/2

Momenti di grande stanchezza e irritabilità non devono assolutamente compromettere i risultati nel lavoro. Novità bellissime e inaspettate in amore.

Pesci 19/2 20/3

Nonostante il caldo avete una grande voglia di darvi da fare nella professione. In amore una maggiore dolcezza darà risultati soddisfacenti.

I GIOCHI

INDOVINELLO

La bella del saloon

Si ponga, bontà sua, lì sulla porta
per chi fa pure tanto di cappello:
il suo ricevimento è proprio
quello che i cercatori d'oro assai conforta!

di N. Aurilio

VERSO PALINDROMO SILLABICO

Dovendo traversare la jungla

Lo stretto indispensabil
porta l'esploratore
xxxx xx xxxx xxxx
che là gli serviran.

di G. Merlo

P I S S A R R O ■ C O L
E N T U S I A S M A R E
L ■ O ■ I ■ S T O R I A
U R L I ■ G ■ R N ■ ■ L
C H A N C E ■ U R A L I
H O ■ C E T R I O L O ■
E ■ P E S T ■ R E T T A
■ M O N T O N E ■ E T ■
C A S S I N O ■ O R E L
I N T O N A R E ■ E R A
B O E ■ O R M E G G I O
I N R I ■ E A ■ ■ O A S

ORIZZONTALI: 1 Scivolano sul ghiaccio - **7** Sommi pontefici - **11** Ninfe dei monti - **12** Fu un noto quartetto vocale - **13** La firma sotto le tavole di «Bonaventura» - **14** In fondo alla stiva - **15** Una cifra vaga - **16** L'isola con Ermopoli - **18** Fa sciogliere i ghiacci - **20** I limiti dell'immaginazione - **21** La D'Avena che canta - **23** Un salume crudo o cotto - **25** Lo sono coloro che hanno perso la speranza - **26** La schiava di Calaf - **28** Scambi di merce - **29** Insegnante (abbr.) - **30** Un satellite di Saturno - **32** Mitico figlio di Eolo - **34** Dignitario etiopico - **35** L'ultimo re degli ostrogoti - **36** In fondo al baratro - **38** Vale nel caso che - **39** Lo è anche il proteo - **40** Nulla Osta.

VERTICALI: 1 Non rifiuta nessuna eventuale soluzione - **2** Lo Shaw del jazz - **3** Comune dell'Udinese - **4** Di batista fine - **5** In quelle di marzo venne ucciso Cesare - **6** La fine delle trasmissioni - **7** Sigla di Pescara - **8** Si è macchiato di un crimine politico - **9** Ormone secreto dall'ipofisi - **10** Lo formano due vocali - **12** Dare punizioni - **14** Le profondità della Terra - **17** Tono di giallo - **18** Attriti, contrasti - **19** Arrivati - **22** Carne di manzo cotta solo all'esterno - **23** Regione storica dell'Europa settentrionale - **24** Il cuore del boia - **27** Delfini fluviali - **31** Pronome... neutro - **33** Il nome dello scrittore Fleming - **37** Sfocia nel mar di Kara - **38** Chiudono l'accesso.

SOLUZIONI DI IERI: INDOVINELLO: *ADAMO* - **ANAGRAMMA:** *VALENTE = LEVANTE.*

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Le micosi, infezioni cutanee molto diffuse, diventano più evidenti nei mesi estivi quando ci si abbronza

Pelle, dietro la macchia c'è il fungo

Eccesso di sebo e di sudore tra le cause. I trattamenti per evitare forme croniche

Nuove molecole per combatterlo

Hai la «febbre delle labbra»? È il virus della varicella che torna a darti noie

ROMA D'estate è facile che ricompaia sulle labbra dei soggetti predisposti un'infezione da herpes simplex. A scatenare quella che viene comunemente chiamata «febbre delle labbra» è quasi sempre un'esposizione prolungata e non protetta ai raggi ultravioletti del sole. A scatenare l'herpes labiale, le vescicole a grappolo che compaiono attorno alla bocca a seguito di malattie intercorrenti o a esposizione ai raggi ultravioletti, è il virus HSV1, estremamente diffuso nella popolazione.

Da una recente indagine epidemiologica risulta che nove italiani su dieci presentano nel sangue gli anticorpi dei virus erpetici (da quello simplex a quello zoster), che nel periodo di quiescenza si nascondono nei gangli nervosi. L'età più a rischio d'infezione è quella degli ultracinquantenni, nei quali le complicanze possono trasformarsi in infiammazioni croniche dei nervi facciali (trigemino, nevralgie dentali, infezioni oftalmiche) e dei nervi spinali (fuoco di Sant'Antonio).

Nel 70 per cento dei casi la malattia esordisce, nei primi dieci anni di vita, con un attacco di varicella. Le manifestazioni successive dell'herpes coincidono con una minor difesa dell'organismo da parte del sistema immunitario per motivi diversi (influenza, affaticamento, stress, raggi ultravioletti, cure antitumorali, ecc.). Il virus VZV è il responsabile sia della varicella, sia dell'herpes zoster, comunemente noto come il «fuoco di Sant'Antonio».

Non esiste ancora un vaccino profilattico. I nuovi antivirali sono però attivi con minori somministrazioni

La terapia contro gli herpes, per essere efficace, va iniziata entro poche ore dall'insorgenza dei sintomi. Le ultime molecole antivirali (famciclovir e valacyclovir) richiedono un minor numero di somministrazioni giornaliere (3 al massimo) rispetto all'acyclovir della precedente generazione di farmaci. Attualmente non esiste un vaccino profilattico o terapeutico di documentata efficacia.

ROMA Le micosi sonoinfesioni cutanee molto diffuse e più evidenti nei mesi estivi, quando ci si abbronza. Tra i fattori predisponenti un'abbondante produzione sebacea e un'eccessiva sudorazione. A parte il problema estetico, la malattia è benigna ma va curata con trattamenti locali molto specifici per evitare che cronicizzi.

Quando si parla di «funghi», pensiamo immediatamente a quelli «mangerecci» e a quelli «velenosi», ma esistono anche altri funghi, microscopiche entità che normalmente vivono in equilibrio con il nostro organismo, senza alcun danno apparente. Se però questo equilibrio si rompe a causa di fattori diversi (malnutrizione, terapie antibiotiche, ridotte difese organiche, ecc.), può instaurarsi una micosi (dal greco 'mykes', fungo).

Le micosi si diffondono maggiormente nel periodo estivo.

La parte più colpita del corpo è la pelle, ma alcuni tipi di funghi penetrano in profondità parassitizzando anche organi interni come i polmoni, il fegato e le ossa.

Prendiamo in esame le micosi più comuni, quelle provocate da dermatofiti che restano in superficie e che attaccano lo strato corneo dell'epidermide, i peli e le unghie.

Responsabile è la «Pityriasis versicolor», che in Italia è presente nel 3,7 per cento della popolazione. Anche se si tratta di una forma benigna, senza effetti per la salute in generale del soggetto colpito, il danno è rilevante dal punto di vista estetico. Sulla pelle si formano delle chiazze scure, che si accentuano di tonalità con l'esposizione ai raggi solari.

Tra i fattori che predispongono la diffusione della «Pityriasis versicolor» figurano un'abbondante secrezione sebacea e un'eccessiva sudorazione.

Infatti, le zone cutanee più secche sono le meno colpite dal fungo. Altri fattori responsabili della sua diffusione sono il clima caldo-umido e nella donna i mesi della gravidanza.

La malattia non è comunque legata al sesso (nei maschi e nelle femmine si presenta con la stessa percentuale), ma l'incidenza diminuisce con l'età (più colpiti sono i giovani dai 20 ai 25 anni, mentre l'infezione diventa molto rara negli ultrasessantenni).

Le lesioni di colore bruno più o meno intenso, accentuate da zone di minor pigmentazione o eritomatose, si espandono a macchia d'olio. Il prurito è presente solo nei soggetti nervosi.

In assenza di un trattamento adeguato, la dermatosi invade a poco a poco tutto il corpo e la sua durata è indefinita. Di micosi, infatti, non si guarisce spontaneamente. L'esposizione al sole, come abbiamo accennato, rende le macchie ancora più evidenti.

Nelle forme tipiche la diagnosi è immediata, mentre per quelle «invisibili» il dermatologo deve sottoporre il paziente alla luce di Wood. Una volta individuato il fungo si procede a un trattamento specifico, dalle applicazioni locali di soluzioni di solfuro di selenio o di tiosolfato di sodio a quelle di zolfo micropolverizzato più acido salicilico o resorcina.

In farmacia esistono anche preparazioni più moderne a base di molecole con elevata attività antifungina.

Curare bene la «Pityriasis versicolor» significa impedire che cronicizzi e che ricompaia ad ogni estate. Significa anche prevenire la malattia con trattamenti continui su tutto il corpo, anche quando si pensa di essere guariti.

La pediatria americana fa «dietrofront»: O.K. alle creme antisolari per i neonati

WASHINGTON Dietrofront della pediatria americana sull'uso di creme anti-solari per i neonati: contrariamente alle indicazioni precedenti, l'Associazione pediatrica ha ora dato il suo «placet» all'uso di prodotti per proteggere i bambini sotto i sei mesi dal sole. L'uso di creme protettive nei neonati è sempre stato al centro di groose polemiche e di scontri tra esperti.

L'Associazione rimane però ferma nel suo consiglio di evitare di esporre il neonato al sole o quanto meno di coprirlo bene.

«Ciononostante - ha detto il gruppo nella rivista sua 'Pediatrics' - non esistono prove che spalmare la crema solare sulla pelle del bambino sia dannoso».

L'organizzazione, la più grande della sua specializzazione negli Usa, quindi consiglia di applicare una piccola quanità di crema alle zone come il viso e il dorso delle mani quando non esiste altra possibilità per riparare il bambino dai raggi solari.

Pagina a cura di
Roberto Altieri

IN PILLOLE

Ricerca dell'Istituto Mario Negri Sud

Un farmaco venuto dal mare allunga la vita a quanti hanno già avuto un infarto

ROMA Grazie ad un farmaco ottenuto venuto dal mare è possibile far diminuire notevolmente la mortalità di coloro che hanno già avuto un infarto.

E' il risultato di una ricerca italiana coordinata dall' istituto Mario Negri Sud alla quale hanno collaborato 500 cardiologi italiani (gruppo GISSI) di 172 centri e che viene pubblicata domani sulla rivista inglese The Lancet.

A 11.324 persone che avevano avuto un infarto del miocardio, oltre ai farmaci solitamente usati, è stato aggiunto un farmaco a base di acidi grassi polinsaturi n-3 ricavati dal pesce. I cardiologi hanno verificato che la somministrazione cronica (per tre anni e mezzo) di un grammo al giorno di questa sostanza ha migliorata significativamentre la prognosi dei malati: il beneficio constatato dai cardiologi è consistito in una riduzione della mortalità totale del 20% di quella cardiovascolare del 30% e della morte improvvisa del 45%.

La contemporanea somministrazione sperimentale di vitamina E (300 mg al giorno) non ha dato risultati statisticaqmente significativi. «E' la prima prova importante e rigorosa dell'efficacia di una prevenzione cardiovascolare secondaria con acidi grassi polinsaturi di origine marina - commentano all'Istituto Mario Negri - e confermano al di là di ogni ragionevole dubbio i promettenti risultati ottenuti nel passato in studi epidemiologici.

Un gene mutato fa mancare la difesa del colesterolo buono

TORONTO La scoperta di un gene legato all'assenza di colesterolo «buono» nel sangue (malattia familiare che affligge un gruppo di canadesi), potrebbe costituire la svolta per combattere in futuro gli alti livelli di colesterolo di cui soffrono milioni di persone. Un gruppo di ricercatori canadesi ha annunciato sulla rivista «Nature Medicine» di aver identificato un gene chiamato ABC1 la cui mutazione è collegata alla mancanza di colesterolo protettivo Hdl; questo colesterolo «buono» protegge le arterie trasferendo una parte del colesterolo cattivo (detto Ldl) nel fegato per la sua eliminazione. Secondo i ricercatori la comprensione del meccanismo di funzionamento di questo gene può aprire la strada per lo sviluppo di nuovi farmaci che agiscano potenziando i livelli di colesterolo buono anzichè abbassare quelli di colesterolo cattivo.

La caccia ai veleni ambientali arruola cento future mamme

ROMA Dal sangue del cordone ombelicale di 100 mamme, prelevato al momento del parto, si potrà comprendere il rischio di tramissione al feto di eventuali danni ambientali provocati da smog, raggi ultravioletti, onde elettromagnetiche, ma anche particolari allergie. La ricerca, unica nel suo genere in Italia, è stata annunciata dall'immunologo dell'università Tor Vergata di Roma Vittorio Colizzi che la coordina insieme al centro di ricerche degli ospedali Fatebenefratelli.

«Pochi - ha spiegato Colizzi - sono gli studi effettuati fino ad ora finalizzati al rapporto tra ambiente in cui vive la madre e il feto e il nostro studio, cominciato da qualche mese, vuole affrontare proprio questo tema». Al momento del parto, con il consenso della mamma, verranno prelevate e conservate in una «banca» campioni di cellule del cordone ombelicale (che viene buttato). Per la loro capacità di generare diversi componenti del sangue (globuli rossi, globuli bianchi), queste cellule vengono già impiegate nei trapianti nei malati di leucemia. Ma questi stessi elementi potranno svelare la comunicazione biochimica passata e presente che avviene durante la gravidanza tra madre e figlio». «Nel nostro paese - ha concluso Colizzi - manca una solida cultura per la tutela globale della salute della madre e del bambino e questa indagine è un primo pässo per colmare questa lacuna».

Allarme antinfiammatori: «uccidono quanto l'Aids»

FIRENZE I farmaci antinfiammatori per la cura delle malattie osteoarticolari croniche (come artrosi e reumatismi) provocano, con i loro effetti collaterali, lo stesso numero di morti conseguenti all' Aids. Il dato è riportato dalla rivista «The New England journal of medicine» ed è stato riscontrato negli Usa: 16.000 morti all'anno. «Sono sconcertato da tali statistiche, ma anche in Italia le cifre sono proporzionali e sovrapponibili, anzi peccano in difetto». Lo sostiene il prof. Erando Camarri, già presidente della società italiana gastroenterologi ospedalieri e primario di medicina all'ospedale di Grosseto. I più a rischio di emorragie digestive sono gli anziani per la frequente presenza di altre affezioni come diabete, cardio ed epatopatie o la contemporanea assunzione di altri medicamenti controindicati per gli antinfiammatori non steroidei. «Si dimostra inoltre pericolosa - precisa Camarri - l'ingestione associata a caffè o bevande calde oppure all'alcool a forte gradazione. Ed errato prenderli a stomaco vuoto anche perchè esiste, per taluni come l' acido acetil-salicilico, una azione lesiva da contatto».

Due storie vere, scelte a caso, che come tante altre portano alla luce il fenomeno sempre più diffuso dell'omosessualità giovanile

Genitori e «figli diversi»: un sottile gioco di ruoli

Lo psicologo: «Attenti alle etichette generiche perché ci sono significati esistenziali molto diversi»

ROMA Renato, 30 anni, vive in una cascina alla periferia di Milano con i suoi familiari: la madre vedova, una sorella che lo aiuta a condurre l'azienda agricola di loro proprietà, gli zii e alcuni cugini con i quali è cresciuto. I parenti ritengono Renato un ragazzo serio, molto legato alla famiglia e al lavoro, anche se un pò chiuso in se stesso: parla poco ed è molto timido. Una sera, quando tutti sono già andati a dormire, uno strano tipo fa irruzione in moto nel cortile della cascina. E' un ragazzo biondo, vestito in maniera strana, con monili al collo e ai polsi. Scende dalla moto e si mette a gridare: «Renato vieni fuori o racconto a tutti che sono il tuo amichetto. Non puoi abbandonarmi, te la faccio pagare!».

Una relazione che durava da anni e che Renato cercava inutilmente di troncare. Una storia di ricatti, di silenzi, di sotterfugi venuta fuori all'improvviso, di fronte ai familiari esterrefatti.

Giovanna è una ragazza di 22 anni, ha tre fratelli e vive con il padre, un uomo molto autoritario. La madre, gravemente ammalata, si trova da tempo in ospedale. Giovanna è un pò mascolina nel modo di comportarsi e nel vestire: sempre in blu jeans, nessuno ricorda di averla mai vista con una gonna. Da qualche tempo esce con Giulia, una ragazza minuta, molto femminile, di aspetto e modi che sono l'opposto dei suoi.

Una sera i genitori di Giulia sorprendono le due ragazze in atteggiamenti intimi e inequivocabili. La reazione è violenta: Giovanna e l'amica vengono separate, i rispettivi padri adottano metodi repressivi. Le due ragazze si sentono per telefono e decidono di scappare insieme di casa. Dopo qualche mese di lontananza, pur di riavere vicino le ragazze, i familiari accettano rassegnati la realtà.

Due storie vere che testimoniano come situazioni del genere possono verificarsi anche in famiglie tranquille e normali.

Il fenomeno dell'omosessualità è sempre esistito e la scoperta di un figlio gay o di una figlia lesbica ha sempre creato delle tragedie familiari, anche se oggi si è più propensi a comprendere e a perdonare.

Al dottor Enrico Corsi, psicologo e terapeuta, abbiamo rivolto sull'argomento alcune domande.

Quali sono le cause che hanno determinato negli ultimi anni un aumento dei casi di omosessualità?

«Dobbiamo tornare indietro nel tempo, agli anni '60, quelli che hanno segnato una vera e propria rivoluzione culturale oltre che politica. In quegli anni, accanto ai fenomeni di contestazione del sistema, si sono costituiti anche diversi movimenti femminili tesi a rivendicare la parità di diritto con il mondo maschile. Tutto ciò ha determinato un bisogno sempre più vivo di quella che è stata definita la «riappropriazione» da parte della donna del proprio corpo con indipendenza, nella gestione, anche della propria sessualità».

Una delle numerose manifestazioni gay che con sempre maggior frequenza si ripetono un po' dovunque. Nella foto la delegazione italiana ai «Gay games» di New York. L'omosessualità, una volta nascosta e vissuta con vergogna, adesso si dichiara sempre più apertamente in tutte le attività sociali, sport compreso.

Ma tale situazione, da sola, può essere la causa di una omosessualità dilagante?

«Questo è soltanto il punto di partenza. Vediamo cosa è avvenuto in seguito. Tradizionalmente la donna, per una educazione basata su una moralità cattolica intransigente, aveva vissuto fino allora il proprio corpo e la propria sessualità passivamente. Poi, come un sasso gettato in uno stagno, le voci delle associazioni femminili, per lo più laiche, hanno cominciato a coinvolgere tutto il mondo femminile. Negli anni '70, i referendum prima sul divorzio e poi sull'aborto, hanno rivoluzionato ulteriormente la concezione tradizionale dell'essere donna».

Vuol dire che le donne sono uscite da una sorta di passività?

«In un certo senso sì. Al punto che molte donne si sono sentite in diritto di proclamare la propria identità sessuale, indipendentemente dal loro rapporto con la figura maschile».

E gli uomini come hanno reagito?

«Prima con curiosità, poi retrocedendo in una trincea difensiva. Si sono sentiti circondati da compagne sempre meno disponibili. La coppia tradizionale, formata dal maschio forte e da una femmina dolce, si è trasformata in quella di un uomo interlocutorio e di una donna sempre più determinata e consapevole. E i figli nati da questa nuova coppia hanno perso di vista la figura dominante del padre e quella remissiva della madre. Da qui si possono intravedere le cause che hanno portato molti giovani sulla strada della omosessualità. Adler stesso, molti anni prima, esprimendo il suo pensiero sull'omosessualità, non si rifaceva a schemi genetici, scientificamente mai provati, ma al rapporto, ad esempio, difficile tra una madre autoritaria e un figlio docile. Da una famiglia tradizionale con un padre e una madre rispettivamente «maschio» e «femmina» a tutti gli effetti, nasceranno con maggior probabilità dei figli normali. Se invece la madre ricopre il ruolo maschile e il padre quello femminile, c'è il rischio che nascano dei figli con bisogni sessuali di natura diversa da quelli tradizionali». Qualunque sia la sua origine, un comportamento omosessuale, sia da parte maschile che femminile, merita rispetto e comprensione profonda. Il termine omosessuale, infatti, è un'etichetta troppo generica, poichè tra questi soggetti vi sono individui con atteggiamenti assolutamente non assimilabili tra di loro, nè come espressione comportamentale, nè come significato esistenziale».

Forse la foresta ha un antidoto a Ebola

ST. LOUIS La cura per il virus Ebola, una delle infezioni più letali per l'uomo e che nei giorni scorsi sembrava aver stroncato un cittadino tedesco (morto invece di febbre gialla), potrebbe venire dal frutto della garcinia kola, comunemente venduto nei mercati dell'Africa occidentale.

È quanto risulta da uno studio compiuto dal farmacologo Maurice Iwu, di origine nigeriana, direttore esecutivo del Bioresources development and conservation programme, un'organizzazione che ha sede a Silver Spring, nel Maryland, e diversi uffici africani. Jim Meegan, dell'Istituto nazionale americano della sanità, ha confermato che i test di laboratorio sono incoraggianti, ma che bisognerà attendere l'esito di ulteriori ricerche prima di stabilire se effettivamente la garcinia kola sia efficace contro l'Ebola. Iwu, discendente di una famiglia di guaritori tribali, nel dare comunicazione dei suoi studi al Congresso internazionale di botanica in corso a St. Louis, nel Missouri, ha sottolineato che il frutto, di forma oblunga e dal gusto amaro, è commestibile «e non presenta effetti tossici nemmeno in dosi massicce». Per questo, la sua sperimentazione sull'uomo come rimedio contro l'Ebola potrebbe svolgersi in tempi rapidi. Ebola, che prende il nome da un fiume nell'attuale Repubblica democratica del Congo dove su individuato per la prima volta nel luglio del 1976, si presenta in quattro varietà, tre delle quali letali.

Raid del leader islamico Basaiev, vincitore sui russi nella battaglia per la liberazione della capitale secessionista Grozny nel '96, nella vicina repubblica fedele a Eltsin

Sfida a Mosca: la guerriglia cecena in Daghestan

I separatisti hanno occupato alcuni villaggi: il Cremlino reagisce contrattaccando con soldati ed elicotteri

Notizie ancora incerte sui combattimenti: quattro poliziotti daghestani sarebbero stati uccisi, due feriti. Forse abbattuti due velivoli russi

MOSCA Vecchi nemici dai tempi della guerra cecena (quasi 80.000 morti tra il 1994 e il 1996), il comandante ceceno Shamil Basaiev e il generale Serghei Stepashin, attuale premier del governo russo, si trovano di nuovo impegnati in un duello che ha come posta il loro destino personale e il futuro della Russia.

Alla testa di alcune centinaia di guerriglieri Basaiev, che il governo della capitale cecena Grozny non controlla completamente, è uscito dalla Cecenia e ha occupato quattro villaggi del confinante Daghestan. La sua intenzione, sostengono da diversi giorni i servizi di spionaggio russi, era quella di guidare un'insurrezione popolare del Daghestan, di cacciare i russi e di proclamare la nascita della Repubblica islamica per poi fodnerla con quella della Cecenia.

Stepashin, capo dei servizi di sicurezza ai tempi del conflitto ceceno - beffato in diverse occasioni da Basaiev - ha interrotto un viaggio in Tatarstan per seguire personalmente le operazioni. Dopo la presa dei villaggi, la risposta di Mosca è stata fulminea: gli elicotteri federali hanno bombardato le postazioni dei ribelli, nell' area si sono concentrate truppe federali fatte arrivare da tutto il Caucaso.

Il fattore sorpresa, l'arma vincente di Basaiev nel corso di tutta la guerra cecena, questa volta non ha funzionato: i servizi di sicurezza da tempo lo tenevano d'occhio. «I banditi devono essere annientati» ha detto in Tv il capo di Stato maggiore russo Anatoli Kvashnin. La Shura - un consiglio in cui siedono fondamentalisti islamici della repubblica caucasica - ha deciso la «liberazione» del Daghestan e ha chiesto l'aiuto di Basaiev e dei volontari delle altre repubbliche russe caucasiche, ha riferito ieri l'agenzia Interfax. Alla testa del «blitz» c'è, con Basaiev, anche il comandante Hattab, un ceceno che ha trascorso lunghi periodi di addestramento militare in Giordania.

Tra il Mar Caspio e le montagne del Caucaso, dal punto di vista delle etnie il Daghestan è un Kosovo moltiplicato per 10. Sei dei sette principali popoli che lo abitano non si comprendono reciprocamente se non usano la lingua dei «conquistatori», il russo. Afflitto da disoccupazione cronica, colpito spesso da atti terroristici che seminano periodicamente decine di morti, il Daghestan appare come la più vulnerabile delle repubbliche caucasiche russe e la più dipendente dal sostegno economico di Mosca. Coinvolta in diversi scontri tra russi e ceceni nel periodo del conflitto, la repubblica è rimasta spettatrice, specie a causa delle forti divisioni etniche. Anche la Cecenia non ha ricevuto benefici dalla conquista della «sovranità». Il «blitz» di Basaiev nasce anche dalla consapevolezza del fallimento del progetto politico d'indipendenza avviato 8 anni fa.

Stando alle prime notizie dal fronte, quattro poliziotti daghestani sono rimasti uccisi e due feriti. Abbattuti, secondo alcune fonti, due elicotteri russi. I funzionari locali si sono presentati in Tv per chiedere aiuto alla popolazione. «Ogni daghestano deve reagire come un partigiano e unirsi ai volontari» ha detto Said Amirov, a capo della capitale, Makhachkala. Per il governo daghestano gli incursori sono militanti del movimento islamico wahabita, che vuole fondere Daghestan e Cecenia: Basaiev li aveva già appoggiati.

Basaiev, programmatore di computer e calciatore, aveva già combattuto in Abkhazia

Un eroe del Caucaso islamico

Nel '95 fu autore del più grande sequestro della storia recente: 1000 ostaggi

MOSCA Programmatore di computer, calciatore dilettante, Shamil Basaiev ha attraversato tutta la guerra cecena (1994-1996) accompagnato dalla fama di essere invincibile.

Capo di una colonna di volontari ceceni al fianco degli abkhazi in lotta nel Caucaso per l'indipendenza dalla Georgia (1993), si rivelò al mondo nel 1995 come autore del più colossale sequestro di persona della storia recente: alla testa dei suoi uomini (*nella foto*) prese in ostaggio un migliaio di ammalati e di lavoratori dell' ospedale di Budionnovsk, città russa a poca distanza dalla Cecenia, e li lasciò liberi dopo una lunga trattativa con l'allora premier russo Viktor Cernomyrdin.

E' nato 34 anni fa nel villaggio di Vedeno. All'inizio della guerra cecena un missile russo gli distrusse la casa in cui trovarono la morte la moglie e un figlio.

È ritenuto il liberatore di Grozny: nell'agosto del 1996 guidò l'offensiva dei guerriglieri contro le truppe russe che controllavano la capitale della repubblica cecena, dichiarata indipendente nel 1991. La città capitolò dopo alcuni giorni di furiosi combattimenti e i russi furono costretti ad abbandonarla. Bastava guardare il calendario per capire le intenzioni attuali di Basaiev: proprio ieri cadeva il terzo anniversario della presa di Grozny.

Il Daghestan, parola che significa «Terra delle montagne», è un territorio grande più o meno come l'Austria, nella parte nordorientale del Caucaso, con uno sbocco al mare sul Caspio e confinante con Azerbaigian e Georgia. Vi abitano due milioni di persone appartenenti a ben 33 diverse etnie. Le difficoltà economiche hanno recentemente favorito l'influenza del fondamentalismo islamico ai danni dell'autorità di Mosca. Per i russi è da secoli un problema affermare e mantenere la propria autorità sul territorio: ne dichiararono l'annessione nel 1772, ai tempi di Pietro il Grande, ma per oltre un secolo e mezzo i guerriglieri della montagna resistettero all' assedio.

Verso la metà del 19.o secolo il leggendario Shamil si era servito dell'Islam per riunire e coalizzare le popolazioni della montagna nel tentativo di costituire uno Stato teocratico islamico, ma era stato sconfitto dagli zar.

Dopo la disgregazione dell'Urss, nel territorio si sono moltiplicati episodi di violenza e Mosca ha spesso accusato i guerriglieri della vicina Cecenia di alimentare il caos nel Daghestan fornendo supporto armato ai locali estremisti islamici contro l'amministrazione filo russa di Magomedali Magomedov.

Shamil Basaiev,leader della rivolta cecena del '94-'96, si era pronunciato a favore di un'unione della Cecenia con il Daghestan in nome dell'Islam.

DAL MONDO

Caccia europeo, due arresti Informazioni alla Russia

BONN Due tedeschi sono stati arrestati con l'accusa di aver ceduto alla Russia informazioni segrete sull'Eurofighter, l'aereo cacciabombardiere europeo. Lo ha confermato la portavoce della Procura federale, Eva Schuebel, dopo anticipazioni del settimanale Focus. Schuebel ha precisato che gli inquisiti sono un ingegnere di 52 anni dipendente dell'azienda aerospaziale Dasa, società partecipante alla realizzazione dell'Eurofighter, e addetto alla progettazione del sistema di missili teleguidati Lenkflugkoerper-Systeme, e un agente di vendita di 39 anni.

Pinochet rischia il processo in Inghilterra se la Spagna rinuncia all'estradizione

LONDRA Il generale Pinochet potrebbe essere processato in Gran Bretagna sè la Spagna rinunciasse alla richiesta di estradizione. Secondo una fonte della Procura generale, citata dal 'Sunday Telegraph', se la Spagna si tira indietro, il ministro degli Interni Straw è tenuto ad ordinare un' indagine sulla denuncia per tortura e violazione dei diritti umani presentata a Scotland Yard da Amnesty Internazional, e che finora non ha avuto seguito essendo ancora in piedi il processo di estradizione. «L'obbligo è o di estradare o di indagare. Se la Spagna ritira la richiesta di estradizione, il ministro degli interni deve chiedere a Scotland Yard di indagare», dice la fonte della Procura generale. Secondo quanto rivela 'Sunday Telegraph', il ministero degli Esteri di Londra avrebbe già preparato un piano per trasportare Pinochet all'aeroporto.

Colombia: 18 persone uccise dai paramilitari La guerriglia trova un aereo scomparso

BOGOTA' Almeno 18 civili sono stati assassinati in 24 ore in diversi attacchi attribuiti a gruppi paramilitari dell' estrema destra colombiana. Sabato sette persone sono state massacrate a Cucuta, nel Nord Est. Una cinquantina di uomini armati hanno rastrellato le vittime casa per casa e le hanno uccise. Frattanto la guerriglia colombiana ha ritrovato un aereo venezuelano scomparso quasi due settimane fa: illesi equipaggio e passeggeri. L'aereo era stato sequestrato da dissidenti venezuelani.

IL CASO

Dichiarazioni del ministro per le questioni femminili

«Prostitute professioniste legali» In Germania infuria la polemica

Pagano le tasse: in futuro potrebbero potersi anche rivolgere al tribunale per rivendicare l'onorario. L'opposizione Cdu/Csu grida allo scandalo

BONN Infuria in Germania la polemica fra i custodi della morale pubblica e gli araldi della giustizia sociale dopo che il ministro socialdemocratico (Spd) per le questioni femminili Christine Bergmann nei giorni scorsi ha annunciato l'equiparazione, o quasi, della prostituzione alle libere professioni.

Il provvedimento di legge prospettato dal governo andrebbe a favore delle 400.000 persone, uomini e donne, che in Germania secondo stime non ufficiali esercitano «il mestiere più antico del mondo» avendo ogni giorno circa un milione di clienti, in larghissima maggioranza uomini.

Per il ministro Bergmann, che ha ricevuto il pieno appoggio degli alleati di governo ecologisti, la prostituzione non andrà più considerato un mestiere contrario alla decenza e le «lucciole» potranno fra l'altro, all' occorenza, rivolgersi anche ai tribunali per rivendicare l'onorario. Si studia inoltre la depenalizzazione dell'incitamento alla prostituzione, una delle leve più usate contro l'amore a pagamento.

Ma dall'opposizione cristiano democratica (Cdu/Csu) si è gridato allo scandalo: la «compravendita» di rapporti sessuali non va vista come una normale prestazione di servizi, «tipo quella che si ha agli sportelli postali» ha detto il portavoce del partito per le questioni di diritto, Norbert Geis. Anche il deputato Cdu Klaus-Peter Willsch ha messo in guardia contro la legalizzazione della prostituzione e ha accusato la coalizione di governo rossoverde di «voler soddisfare la propria clientela con temi di sinistra e femministi» mentre dalla cattolicissima Baviera si sono deplorati «i guasti provocati da questo messaggio rivolto alle donne».

Dal versante opposto si sottolinea come, mentre sono tenute a presentare la denuncia dei redditi e quindi a pagare le tasse, le prostitute di fatto non esistono per la legge, ad eccezione di quella penale. Il ministro della Giustizia, signora Herta Daeubler-Gmelin, anche lei Spd come Bergmann, pur nel dirsi in linea di principio contraria alla prostituzione, in dichiarazioni pubblicate ieri ha anche sottolineato la necessità «di porre fine a questa terribile ipocrisia per cui la prostituzione viene accettata ma le donne vengono dannate mentre i loro clienti vengono favoriti, in quanto la mercede non può essere reclamata in tribunale».

Anche il sindacato di polizia (Gdp) è intervenuto nella polemica raccomandando di salvaguardare la punibilità dell'incitamento alla prostituzione: bisogna mettere i lenoni in condizione di non nuocere più, ha detto il capo del «Gdp» Norbert Spinrath.

Il fenomeno della prostituzione ha assunto in Germania, specie dopo la caduta del Muro di Berlino, con l'afflusso di migliaia di giovani ragazze dai Paesi dell'Est in cerca di fortuna, proporzioni vastissime, con un'impronta «manageriale» sconosciuta in altri Paesi europei.

Violenti scontri per il secondo giorno nella cittadina a Nord di Pristina dove gli albanesi vogliono cacciare la comunità serba

I francesi della Kfor presi fra due fuochi

I soldati della Nato denunciano che dietro i disordini ci sono gli uomini dell'Uck

È evidente che la forza multinazionale non riesce a controllare i guerriglieri di Hashim Thaqi. Nelle ultime 24 ore feriti almeno 10 serbi

PRISTINA È quasi una guerra civile a Kosovska Mitrovica. E i soldati francesi della Kfor sono presi tra due fuochi. Da una parte gli albanesi, che si riuniscono in piazza per tentare di attraversare il ponte che divide in due la città e «riunificarla» cacciando i serbi. Dall' altra appunto i serbi, che guardano con sospetto ai soldati Nato e sono decisi a difendersi da soli.

Ieri, per il secondo giorno consecutivo, i francesi sono riusciti a fermare l'assalto degli albanesi (*nella foto*), grazie a una decina di blindati e a molta decisione. Ma lo scontro è costato molti calci e pugni, insulti e sputi per i militari. Un uomo è stato arrestato: secondo i soldati Kfor, potrebbe essere un agitatore dell' Uck. «Gli albanesi stanno facendo il possibile per farci abbassare la guardia e occupare anche il settore serbo della città», ha riferito un portavoce del contingente francese: «Qui sono tutti armati, sembra di essere nel West. Se non stiamo più che attenti succederà una carneficina». Kosovska Mitrovica è praticamente l'ultimo caposaldo dei serbi del Kosovo: ci vivono ancora 20 mila serbi, che hanno finora resistito alla «contropulizia etnica» scatenata dall'Uck dopo che i bombardamenti Nato avevano piegato Belgrado. Vincere a Kosovska Mitrovica significherebbe per l'Uck avere la strada spianata verso un Kosovo totalmente albanese. Che è proprio quello che la Kfor si è impegnata impedire.

Ma è evidente che la forza multinazionale non riesce a controllare i guerriglieri di Hashim Thaqi. Nelle ultime 24 ore, almeno dieci serbi sono rimasti feriti in atentati: due granate contro bar serbi a Pristina e a Obilic, un pediatra ferito gravemente in un agguato a colpi di pistola mentre lavorava in una clinica.

A mantenere l'ordine dovrebbe provvedere la poliiza dell'Onu, che ha ufficialmente cominciato a operare a Pristina con un oreganico previsto di 1.800 uomini. Ma il vicecomandante del corpo, il tedesco Walter Wolf, ha ammesso che «vi sono ancora parecchie cose da definire».

A dir poco. Finora solo 100 agenti Onu, in tutto il Kosovo, hanno già preso servizio. E gli agenti provenienti da Bangladesh, Canada, Germania e Svizzera spesso riescono a malapena a comunicare tra loro.

Fino a quando la polizia Onu non sarà a pieno organico ed efficiente, l'ordine pubblico dovrà essere garantito dalla Kfor. Che però non ha effettivi sufficienti per svolgere tutti i compiti che gli sono stati affidati su un territorio vastissimo e in una situazione complessa.

In queste circostanze, l'Uck riesce a dilagare e a conquistare posizioni nei confronti dei serbi, lungi dal rispettare gli accordi sul disarmo e sulla pacificazione della regione. Forte dei suoi successi sul terreno, Hashim Thaqi rifiuta il compromesso con i moderati di Ibrahim Rugova. Ieri Rugova ha definito «illegittimo» il cosiddetto «governo» varato da Thaqi rivendicando la sua carica di «presidente» eletto per ben due volte dagli albanesi kosovari. Ma, sul terreno, è Thaqi a dettare legge con i suoi guerriglieri.

Secondo il «Washington Post» un impianto nucleare conduceva esperimenti in segreto sulla pelle degli operai

Nel Kentucky in migliaia esposti a radiazioni

WASHINGTON Sulla pelle degli operai, un impianto nucleare nel Kentucky conduceva in segreto esperimenti che esposero migliaia di persone a radiazioni cancerogene, secondo i documenti di un'inchiesta giudiziaria · rivelati oggi dal Washington Post.

Il ministero dell'Energia ha cercato di minimizzare l'allarme ma non ha negato che siano dovuti alle radiazioni molti casi di cancro registrati negli anni ottanta a Paducah nel Connecticut.

«Non vi è alcun pericolo imminente per la sanità pubblica, per la sicurezza dei lavoratori o per l'ambiente», ha affermato in un comunicato Jimmie Hodges, il funzionario del ministero che dirige l'impianto di Paducah. Ma secondo il Washington Post è stato calcolato che occorreranno 75 anni e 240 miliardi di dollari per depurare completamente la regione dalle radiazioni.

Aperto nel 1952, lo stabilimento di Paducah pruduceva materiali per la fabbricazione delle bombe nucleari. Vi lavoravano 1800 operai, tra uomini e donne.

Altri stabilimenti nucleari sono sotto accusa per aver operato in condizioni pericolose prima che i controlli del governo diventassero più severi. Questo caso tuttavia, secondo i documenti ottenuti dal Washington Post, è particolarmente grave perchè gli operai non erano al corrente degli esperimenti in corso.

Pensavano di maneggiare polvere di uranio destinata alle bombe e invece avevano a che fare con il plutonio, un elemento molto più radioattivo.

Per 23 anni, a partire dalla metà degli anni cinquanta, il ministero dell'Energia condusse esperimenti di riciclaggio del combustibile nucleare nel 'Paducah Gaseous Diffusion Plant', lo stabilimento oggi sotto accusa.

Secondo una denuncia presentata alla magistratura migliaia di operai respirarono la polvere di plutonio che veniva portata a Paducah per essere riutilizzata. Non vennero prese particolari precauzioni. Soltanto i dirigenti dello stabilimento sapevano che si trattava di plutonio.

Negli anni '80, quando il riciclaggio del plutonio era cessato da poco, tra il personale dello stabilimento si verificarono molti casi di cancro, ma nemmeno allora il segreto venne rivelato.

La documentazione è allegata alla denuncia sporta dagli operai contro le ditte private cui il ministero aveva dato in appalto l'impianto. Il procedimento giudiziario è stato sospeso in attesa che il ministero decida se unirsi alla causa contro i privati o aprire un'inchiesta penale. Secondo gli operai la polvere di plutonio si sparse intorno all'impianto contaminando l'acqua e inquinando l'intero ambiente.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Accordo tra Partito socialdemocratico e Partito social-liberale: per la Dieta opposizione più debole

Spalato, patto spacca-Esapartito

Le liste comuni di Racan e Budisa comunque batterebbero l'Hdz

Ma per il segretario dei regionalisti istriani l'intesa «pone fine alle speranze di vedere lo schieramento antigovernativo compatto alle parlamentari»

POLA Il recente accordo firmato a Spalato tra Partito socialdemocratico e Partito social-liberale, per una cooperazione in chiave elettorale, potrebbe significare la fine dell'Esapartito di opposizione (ne fanno ancora parte dietini, contadini, liberali e popolari). A esprimere dubbi sulla futura tenuta della coalizione anti-Hdz sono stati soprattutto i regionalisti istriani, molto critici nei riguardi dell'intesa sottoscritta da Ivica Racan e Drazen Dubisa. Per Emil Soldatic, segretario della Dieta, l'alleanza a due fissata in Dalmazia «mette la parola fine alle speranze della gente di vedere l'opposizione partecipare compatta alle parlamentari di fine anno.

«Socialdemocratici e social-liberali – questa l'opinione di Soldatic – hanno tutti i diritti di avere liste comuni alle elezioni, ma siamo dell'avviso che si finisce per indebolire l'opposizione». Secondo il vicepresidente dietino Damir Kajin, l'intesa spalatina avrà fatto saltare di gioia i potentati dell'Hdz al potere.

Ivica Racan

Drazen Budisa

Nel capoluogo dalmata, ricordiamolo, Racan aveva fatto presente che l'accordo in realtà non chiudeva affatto la porta in faccia alle altre quattro formazioni politiche. Ma secondo Mladen Ferencic, capo della sezione istriana del Partito popolare, la spaccatura c'è, anche se non va valutata in modo drammatico. «La collaborazione sarà presente anche in futuro, ma intanto il quartetto rimasto, più qualche altro partito d'opposizione democratico, darà battaglia alle parlamentari, rappresentando un osso duro da rodere per l'Accadizeta».

Dello stesso parere anche i leader istriani dei partiti contadini e liberale. Come da noi già rilevato, nelle liste comuni i due terzi dei candidati saranno socialdemocratici, il resto social-liberali: per Racan e Budisa è questa la formula vincente in grado di spedire l'Hdz di Tudjman nel cantuccio delle opposizioni, dopo nove anni di potere assoluto. Stando ai sondaggi, la coalizione Racan-Budisa avrebbe il 35-40% delle preferenze dell'elettorato, una decina di punti percentuali in più rispetto all'Hdz.

Scomparsa 15 mesi fa - In stato di fermo un ex ufficiale federale

Anziana mummificata: era stata uccisa nel '98

LUBIANA Risolto, dopo quasi 15 mesi di complesse indagini d'investigatori del Ministero degli Interni sloveno, delle Questure di tutto il Paese, dell'Interpool e finanche della Federazione jugoslava, il caso della sparizione di un'anziana pensionata, Danjela Misica, 73.enne, nativa di Sant'Antonio, nell'entroterra del Capodistriano. La donna da una decina d'anni si divideva tra Lubiana e Crnomelj, nel Nord della Slovenia, mentre solitamente in estate soggiornava con una conoscente a Pirano. Nel maggio '98 proprio la sua amica di Pirano allertò gli agenti per la scomparsa della pensionata. Nei primi mesi le ricerche non produssero alcun risultato.

Nel dicembre '98 investigatori sloveni si rivolsero al competente ministero di Belgrado, in quanto in passato la donna aveva lavorato per alcuni anni al Consiglio esecutivo federale dell'allora Repubblica federale jugoslava. Gli invetigatori scoprirono che il cittadino jugoslavo Senadan Dzurlic, ex ufficiale dell'Armata popolare jugoslava, il quale negli ultimi tre anni era stato convivente della scomparsa, dopo qualche mese della sparizione della donna con documenti falsi si era introdotto nella sua abitazione di Lubiana. Il 3 novembre '98 l'uomo venne convocato in Tribunale a Lubiana. Dopo un lungo interrogatorio un magistrato predispose il suo fermo preventivo ipotizzando i reati di omicidio volontario e sparizione della salma di Danjela Misica. Nei giorni scorsi l'improvviso colpo di scena. In base a prove raccolte a Lubiana, Pirano e Crnomelj e ad alcune telefonate anonime, un gruppo di agenti ha fatto irruzione in un'autorimessa abbandonata in via Litja, alla periferia di Lubiana. In uno speciale sacco di plastica, nascosto sotto un'automobile, hanno trovato il corpo ormai mummificato di Danjela Misica. Il perito legale ha appurato che alla fine di marzo '98 l'anziana pensionata venne assassinata e quindi il suo corpo occultato nello speciale sacco di plastica chiuso ermeticamente.

Dopo le stragi per sostanze tossiche nei fiumi Reka, Vrtojbica e Vrbinje

Bistrica, la centrale si blocca Moria di trote d'allevamento

TOLMINO Disastro nell'Alta valle del fiume Isonzo. Dopo le grosse morie di pesci delle ultime settimane, dapprima in un tratto del fiume Reka, a pochi chilometri dal collettore centrale situato a Villa del Nevoso e poi nei torrenti Vrtojbica e Vrbinje, nei pressi di Nova Gorica, venerdì sera è suonato il campanello d'allarme in uno dei bacini dell'allevamento di speciali trote pregiate della località di Bohinjska Bistrica, a una ventina di chilometri da Tolmino. Stando a un primo, ancora sommario bilancio, nel terzo bacino della nota azienda di Bohinjska Bistrica sarebbero morte all'incirca una tonnellata di speciali trote destinate al mercato sloveno e a quello estero. Il danno materiale si aggirerebbe sul milione di talleri (circa una decina di milioni di lire).

Questa volta però la moria di trote non sarebbe dovuta, come nei casi del fiume Reka e dei torrenti Vrtojbica e Vrbinje, all'emissione di sostanze tossiche ma a un improvviso guasto della vicina idrocentrale nella località di Bistrica. I periti accorsi sul luogo del disastro hanno appurato tra l'altro che nell'allevamento di trote di Bohinjska Bistrica affluiscono 300 litri di acqua al secondo nei sette bacini. Nella serata di venerdì improvvisamente, per cause non ancora precisate, è venuto a mancare l'ossigeno alle trote più grandi, le quali nei prossimi giorni dovevano venire esportate soprattutto in Italia, Svizzera, Austria e Germania. Molto presto quasi una tonnellata di questi prelibati e costosi pesci sono morti soffocati nel fondo del grosso bacino di allevamento. Per ora gli inquirenti delle stazioni di polizia di Tolmino, Postumia e della centrale veterinaria di Caporetto e Bohinj escludono che il disastro sia stato provocato da fattori esterni. Sabato una speciale commissione d'investigatori, nominata direttamente dal Ministero per l'agricoltura, ha prelevato diverse trote morte e i campioni dell'acqua del bacino incriminato.

Tutela sociale: pescatori sloveni aiutati dallo Stato

LUBIANA Il Ministero dell'agricoltura e delle risorse alimentari sloveno sta tenendo fede agli impegni di aiutare i pescatori del Capodistriano. Di recente il titolare del dicastero, Ciril Smrkolj, ha firmato il decreto con cui vengono stanziati i mezzi per la parziale sovvenzione dei contributi per la tutela sociale della categoria. Con quest'intervento lo Stato copre le pendenze per il periodo dal primo novembre '98 al 31 luglio scorso. Si tratta di oltre nove milioni di talleri (circa 90 milioni di lire) che provvedono, di fatto, a equiparare i pescatori agli agricoltori per quanto riguarda la tutela sociale. Finora infatti i primi erano considerati imprenditori privati e subivano lo stesso trattamento fiscale di categorie con entrate ben più consistenti. I pescatori, specie quelli privati, devono invece affrontare una grave crisi che si trascina dal lontano '91, quando la Slovenia proclamò l'indipendenza: andarono perdute importanti zone di pesca.

Gli operatori istriani e quarnerini sono soddisfatti: nel weekend appena trascorso sono entrati in Croazia 140 mila vacanzieri

Turisti a raffica, finalmente torna il sorriso

Nessuna attesa eccessiva ai valichi e ai traghetti - Il gradito ritorno degli italiani

FIUME Buone notizie, finalmente, per gli operatori turistici istriani e quarnerini. Lo scorso week end sono state prese d'assalto le località di villeggiatura delle due regioni nordadriatiche, «invasioni» che però non ha causato eccessive attese ai valichi di confine, né agli scali traghetto. Intendiamoci, questo fine settimana non rappresenta nulla di eccezionale se paragonato a quanto avveniva negli anni '70 e '80, ma comunque ha rallegrato albergatori, affittacamere e tutti coloro che vivono di turismo.

È stato reso noto che da venerdì pomeriggio alle ore 11 di ieri, attraverso i tre valichi di confine in Istria (Castelvenere, Plovania e Pozane) sono arrivati in Croazia 139.474 stranieri, mentre contemporaneamente a lasciare il Paese dai suddetti valichi sono state 93.793 con passaporto straniero.

Gli ultimi tre giorni hanno registrato un gradito ritorno, quello del villeggiante italiano. Sia in Istria che nel Quarnero e isole sono state notate molte automobili con targa italiana ed è quanto è stato confermato anche da fonti ufficiali dei valichi croati.

Oltre agli italiani, solito massiccio arrivo di ospiti sloveni, mentre i tedeschi costituiscono forse la maggiore delusione della stagione.

Per quanto riguarda i valichi di Rupa e Pasjak, dai quali si raggiungono più facilmente le destinazioni turistiche quarnerine, registrato l'arrivo di 94.460 stranieri da venerdì pomeriggio alle 11 di domenica. Nello stesso tempo, a uscire dalla Croazia sono stati 73.602 stranieri.

Situazione alquanto soddisfacente insomma, anche se di breve durata. Già il prossimo week end segnerà la fine dell'alta stagione e le presenza andranno inevitabilmente in calando. Una nota stonata: nel bel mezzo dell'estate, la compagnia petrolifera di Stato, l'Ina ha deciso di aumentare il prezzo dei derivati del greggio.

Un litro di benzina super viene ora a costare 4,61 kune, la benzina verde Bmb 91 comporta un esborso di 4,06 kune, la verde Bmb 95 costa 4,23 kune, la verde Bmb 98 4,39 e l'eurodiesel 3,84 kune. Il rincaro è in media dell'1,8 per cento ed è stato motivato dalla svalutazione della kuna nei confronti del dollaro e dell'aumento di prezzo del greggio sui mercati internazionali.

Andrea Marsanich

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,87	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,84	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	123,90	=	1.284,85	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,53	=	1.154,43	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	110,06	=	1.141,29	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,15	=	1.057,59	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Slovenia, numerosi incendi provocati da caldo e vandali

VILLA DEL NEVOSO Fine settimana di fuoco in alcune località del Litorale sloveno. I disastrosi incendi che hanno devastato in totale oltre una ventina di ettari di boschi, macchia mediterranea e sterpaglie, andrebbero ascritti in primo luogo alle temperature africane degli ultimi giorni nonché alla superficialità di alcune persone. Anche i fulmini e le scintille provocate dalle ruote di alcuni treni hanno contribuito a rendere più pesanti i consuntivi degli incendi. Da venerdì a domenica oltre un centinaio di vigili del fuoco, aiutati da almeno 300 volontari, sono stati impegnati con numerosi roghi specie vicino Villa del Nevoso, Vipacco, Aidussina, Divaccia e Sesana. Fortunatamente si sono registrati solo danni materiali: tre le persone soltanto leggermente ustionate. All'alba di venerdì, vicino Regla, 15 km da Villa del Nevoso, si è incendiato un fienile. In pochissimo tempo le fiamme si sono sparse a un'officina e poi a un'altra stalla minacciando una vicina fattoria. Dapprima sono entrati in azione una cinquantina di abitanti, poi una ventina di vigili del fuoco. Dopo alcune ore il vasto rogo è stato domato. Qualche ora più tardi un fulmine ha incendiato una vasta superficie boschiva nella zona di Caven, a una ventina di km da Aidussina. Con grande velocità il fuoco, alimentato dal forte vento, ha intaccato una decina di ettari di giovani arbusti e sterpaglie. Anche in questa occasione i primi ad accorrere a Predmeja, Crna Skala e Pocek sono stati oltre un centinaio di residenti. Più tardi i pompieri di Vipacco e Aidussina hanno impiegato oltre una decina di ore per spegnere il rogo. Emergenza incendi venerdì pomeriggio anche a Vrhek e Sevnica, a 20 km da Postumia. Una o più persone rimaste finora sconosciute in una vasta raduna avrebbro appiccato il fuoco a un grosso mucchio di erbacce e sterpaglie provocando fuochi. Un altro vasto incendio sarebbe stato provocato sabato mattina vicino Duttogliano (Dutovlje), sul Carso. Infine i pompieri sono intervenuti anche alla periferia di Capodistria. Sabato sera si è incendiata una tettoia in plastica dell'industria motoristica Tomos.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

4 Impiego e lavoro
offerte

PEDAGOGHI specializzati e/o esperti handicap con buona conoscenza sloveno cerca comunità. C.P. 2088 34016 Trieste. (A9375)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 0339/8065160. (A9707)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

VENDO bar, viale Raffaello Sanzio 13, compresi i muri, per informazioni presentarsi dal soggetto. (A9627)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Borgo San Sergio in casetta ottimo cucina soggiorno tre camere bagno veranda terrazzino 260.000.000. 040/578944. (A9694/22)

A. QUATTROMURA casetta periferica tinello con cucinino due camere bagno ripostigli verandina giardinetto 210.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Opicina perfetto soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzo poggiolo cantina 280.000.000. 040/578944. (A9694/22)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Stazione. Epoca. Saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno. 120.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare carsica Aurisina centro. Da ristrutturare. Cortile. 370.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino. Soggiorno cucinino tricamere biservizi terrazzi posto macchina. Termogasautonomo. 220.000.000. 040/371361. (A00)

COLLI di Premariacco (Ud) prestigiosa e panoramica casa friulana di campagna residenza e/o foresteria con giardino pertinente in ottima esposizione del paesaggio, con mansarda, ristrutturata a nuovo, mq 400 di vani giorno e notte. Trattative riservate inintermediari. Tel. 0337/530730.

GORIZIA centro vendo inintermediari appartamento 150 mq biservizi cantina garage tel. 0360.877758.

GORIZIA in costruzione appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino 65.000.000 + mutuo; villette 3 camere soggiorno cucina servizi taverna garage 95.000.000 + mutuo. Esente mediazione. Elleb 0481/31693. (B00)

GORIZIA Moraro villette 2/3 camere soggiorno cucina servizi taverna box 35.000.000 più mutuo. Elleb 0481/31693. (B00)

TARVISIO vendesi villa singola bifamiliare o solo un appartamento con garage. 0428/2166.

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia. Offertissima agosto. Affitto villette: prenota 7 giorni, paghi 6 giorni. Chiama subito! Vendo appartamento 86.000.000. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/439515. (GVE)

RIMINI Hotel Carol*** piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere tv, parcheggio, cucina ricercata, animazione; bimbi gratis. Tel. 0541/27165 Fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com E-mail: horimini@tin.it.

26 Matrimoniali

AGENZIA Giulietta Romeo - Chi Cerca Trova! Serietà, professionalità, riservatezza. Amicizia, convivenza, scopo matrimonio. Trieste 040 3728533 Udine 0432 229856. (GUd)

GRAZIOSA ragazza indipendente incontrerebbe persona gentile per relazione. Possibile matrimonio tel. 0339/6571774. (Gvi)

PIACENTE mora cerca partner per storia d'amore, eventuale matrimonio. Tel. 0339/5739787. (Gvi)

27 Diversi

GODITI UNA vacanza di sogno!! Coniglietto frizzanti rinfrescheranno i tuoi bollori con i loro massaggi body. Relax completi e personalizzati. Tel. 0339/6219653.

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805. (A9263)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

MASSAGGIATORE serio esegue massaggio igienico estetico dimagrante rassodante contro cellulite e vene varicose no perditempo, telefonare dopo le ore 14.30, 040/630753. (A9684)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A9633)

Dai dati dei sindacati inquilini emergono tensioni abitative in varie aree

Case, poche disponibili

La maggiore domanda a Monfalcone e Cividale

TRIESTE Una riforma sostanziale della politica della casa. È l'appello lanciato dal Sicet, il sindacato degli inquilini che fa riferimento alla Cisl, che va a chiudere, in ordine di tempo, una serie di interventi, delle diverse realtà politiche e sindacali regionali, su uno dei temi più scottanti: la casa. Che il problema abitazioni in Friuli-Venezia Giulia stia tornando clamorosamente alla ribalta, in tempi rapidi e con accenti preoccupati, è un dato di fatto. E la recentissima approvazione della legge che trasforma gli Iacp in Ater, aziende a tutti gli effetti, che avranno, come primo obbligo, quello di far quadrare i bilanci, rappresenta il punto finale di un processo irreversibile che mette gli amministratori pubblici nella necessità di intervenire, e con efficacia.

ABITAZIONI IN PROPRIETÀ O AFFITTO

Località	Persona fisica		Impresa coop.		Stato		Ente previdenziale		Altro proprietario	
Aviano	3.923	96,65	22	0,49	89	2,19	1	0,02	24	0,59
Cervignano	19.801	89,90	438	1,98	1.573	7,14	13	0,06	203	0,92
Cividale	15.538	92,34	210	1,19	914	5,43	7	0,04	168	1,00
Codroipo	15.046	95,22	183	1,16	473	2,99	3	0,02	96	0,61
Gemona	11.341	90,18	112	0,88	1.038	8,25	4	0,03	81	0,64
Gorizia	23.677	85,91	505	2,15	2.981	10,82	35	0,13	262	0,95
Grado	5.351	86,21	233	3,75	576	9,28	0	0,00	47	0,76
Latisana	10.543	91,41	172	1,4	710	6,16	3	0,03	105	0,91
Maniago	6.291	95,45	47	0,66	209	3,17	2	0,03	42	0,64
Monfalcone	19.479	86,06	807	3,57	2.178	9,62	21	0,09	148	0,65
Pordenone	58.013	92,94	1.300	1,7	2.763	4,43	123	0,20	423	0,68
San Daniele	12.693	95,62	111	0,84	390	2,94	3	0,02	77	0,58
San Vito	10.829	91,86	232	1,96	646	5,48	1	0,01	80	0,68
Spilimbergo	10.493	94,68	79	0,72	433	3,91	3	0,03	75	0,68
Tolmezzo	19.899	90,06	202	0,92	1.702	7,70	24	0,11	269	1,22
Trieste	90.873	78,92	3.430	2,93	17.726	15,39	1.103	0,96	2.017	1,75
Udine	71.059	90,23	1.831	232	5.054	6,42	163	0,21	644	0,82
Totali	404.849	87,94	9.803	2,13	39.455	8,57	1.509	0,33	4.761	1,03

«La legge numero 75 del 1982 – spiega Lucio Gregoretti, segretario regionale del Sicet – è stata utilissima, al punto da collocare questa regione nel novero di quelle con la più alta percentuale di abitazioni in proprietà. Ma è ormai superata dai fatti e i numeri lo confermano». E se si vanno a leggere le cifre diffuse dall'Istat, si notano nuovi focolai di tensione abitativa in alcune aree della regione e problemi che un tempo non esistevano, come per esempio quello delle numerose presenze, nei centri maggiori, di studenti e lavoratori stranieri (il Friuli-Venezia Giulia è, dopo il Lazio, la regione con la maggiore presenza percentuale sulla popolazione). «A questo proposito – afferma ancora Gregoretti – sarà necessario modificare le norme di accesso ai benefici e agli incentivi». Innanzitutto è indispensabile partire da un dato di fondo: in regione il patrimonio edilizio ammonta a oltre 561 mila abitazioni, di esse però ben l'82,4 per cento sono occupate. In particolare, nei sistemi che fanno capo ai quattro capoluoghi di provincia e alle città di Monfalcone e Cividale, questa percentuale tocca e supera il 90 per cento. Sono queste le aree dove sono maggiori le domande, gli indici di affollamento e le tensioni alloggiative. Nei comuni a vocazione turistica e in quelli della montagna si registrano le più elevate percentuali di case non occupate. In particolare nel comune di Lignano Sabbiadoro, in cui il 90 per cento del patrimonio edilizio risulta non occupato e a Grado arriva con il 65 per cento. I comuni montani, invece, sono soggetti a un lento e inesorabile spopolamento da parte delle popolazioni, specie di giovani che non trovano localmente lavoro. Un'altra causa della mancata occupazione delle abitazioni è dovuta alle ristrutturazioni effettuate dagli emigranti dopo il sisma del '76, che utilizzano le abitazioni si origine solo nei periodi estivi. L'Istat codifica anche le cosiddette abitazioni non occupate con persone temporaneamente presenti, dove si inquadrano le case abitate da coloro che non hanno la dimora abituale in quella abitazione. La percentuale maggiore di alloggi di questo tipo si ha a Trieste con l'11,7 per cento, a cui seguono Monfalcone (9,1), Udine (7,4) e Pordenone (85,7). Questi dati riflettono la concentrazione in queste aree da un lato degli studenti universitari, dall'altro di persone che vi risiedono temporaneamente per ragioni di lavoro. La non occupazione assume un aspetto molto importante quale indicatore del mercato della compravendita edilizia e della disponibilità di case. Si evince che la maggior parte di queste abitazioni non sono occupate perché sono utilizzate per le vacanze (46,2 per cento) e come sede lavorativa (5,5 per cento). Altra caratteristica delle abitazioni non occupate è quella della non disponibilità per la vendita o l'affitto.

Il quadro è dunque chiaro: sia perché siano occupate stabilmente, sia perché abbiano una funzione di occupazione saltuaria, le case del Friuli-Venezia Giulia non sono disponibili. Ecco uno dei motivi per i quali la riforma della legge sulla casa appare ormai indispensabile.

Ugo Salvini

ABITAZIONI OCCUPATE

Località	Abitazioni occupate	Percentuale abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Percentuale abitazioni non occupate	Totale
Aviano	4.059	51,6	3.809	48,4	7.868
Cervignano del Friuli	22.026	90,9	2.206	9,1	24.232
Cividale del Friuli	16.827	86,5	2.623	13,5	19.450
Codroipo	15.801	88,9	1.969	11,1	17.770
Gemona del Friuli	12.576	85,1	2.198	14,9	14.774
Gorizia	27.560	93,2	2.001	6,8	29.561
Latisana	11.534	31,9	24.651	68,1	36.185
Maniago	8.966	69,5	3.933	30,5	12.899
Monfalcone	21.804	91,8	1.956	8,2	23.760
Pordenone	63.251	89,9	7.107	10,1	70.358
San Daniele del Friuli	13.274	82,5	2.806	17,5	16.080
San Vito al Tagliamento	11.788	88,2	1.584	11,8	13.372
Spilimbergo	11.083	74,0	3.889	26,0	14.972
Tolmezzo	22.096	63,8	12.522	36,2	34.618
Trieste	115.149	91,9	10.089	8,1	125.238
Udine	78.751	90,2	8.522	9,8	87.273
Totali	462,752	82,4	98.572	17,6	561.324

Un turista bergamasco, scomparso sabato, è stato trovato cadavere nel pomeriggio di ieri: era scivolato attraversando un canalone

Ancora una morte in montagna, vittima un anziano

Mario Poloni si era allontanato da solo per cercare funghi e non era più rientrato in albergo

TARVISIO E' stato trovato morto in una forra l'anziano dato per disperso sabato sera sui monti del Tarvisiano. Si chiamava, Mario Poloni, 63 anni, di Romano di Lombardia (Bergamo).

Il cadavere dell'uomo è stato trovato nel pomeriggio di ieri, dopo molte ore di ricerche, da una squadra del soccorso alpino - a quanto si è saputo - vicino al Rio Rank, sul versante est del monte Priesnig, verso le cave del Predil, presso Tarvisio.

Secondo le prime ricostruzioni, Poloni potrebbe essere scivolato mentre percorreva un canalone boschivo coperto di fogliame, dove era andato a cercare funghi, e aver battuto la testa sulle pietre del letto del torrente sottostante. Il corpo è stato recuperato con l'elicottero ed è ora nella cella mortuaria del cimitero di Tarvisio, dove, nel frattempo, sono giunti i familiari.

Le ricerche erano scattate poco prima della mezzanotte di sabato e riprese all'alba di ieri, dopo una breve interruzione, continuando poi fino al ritrovamento del corpo. Vi ha partecipa una sessantina di uomini del soccorso alpino, con l'aiuto dei carabinieri, dei vigili del fuoco, della guardia di finanza e delle guardie forestali e di un elicottero della protezione civile che ha ispezionato tutta la zona dove l'uomo poteva aver effettuato l'escursione.

Mario Poloni si era allontanato da solo nella mattinata di sabato per una passeggiata, dicendo che sarebbe andato in cerca di funghi, e aveva lasciato il fratello, con cui sta trascorrendo le vacanze, in albergo a Tarvisio.

E' stato proprio quest'ultimo a dare l'allarme, in serata non vedendolo ritornare, al soccorso alpino di Cave del Predil. Come detto, le ricerche sono scattate immediatamente e sono proseguite fino alle 2 del mattino, per ripredere alle 5,30 di ieri.

Dopo il quindicenne di Pordenone, scomparso in una zona impervia della Val d'Arzino, mentre stava facendo una passeggiata con una sua coetanea, è il secondo caso di morte in montagna nella nostra regione in quest'ultima settimana. Anche il ragazzo pordenonese era precipitato un un canalone cercando una vis d'uscita, dopo aver perduto il sentiero principale.

Squadre di soccorso all'erta: infortunio e falso allarme

TARVISIO Dopo il ritrovamento del cadavere del turista bergamasco Mario Poloni sui monti del Tarvisiano, al termine di molte ore di ricerche, le squadre del soccorso alpino del Friuli-Venezia Giulia hanno dovuto effettuare nel pomeriggio altri due interventi, prima per soccorrere un infortunato e poi per cercare una persona data per dispersa, ma che alla fine si è scoperta essere tornata tranquillamente a casa.

Nel primo caso un turista si era slogato una caviglia durante una passeggiata in Val Saisera, scendendo dal rifugio Grego in compagnia di alcuni amici, che lo hanno poi portato a valle in barella.

Un nuovo allarme è poi scattato quando un gruppo di escursionisti sloveni in vacanza a Tarvisio si è accorto, durante una camminata nella zona sopra Cave del Predil, che mancava all'appello una donna di sessant'anni.

Dopo qualche ora di affannose ricerche, le squadre di soccorso hanno scoperto che la donna aveva semplicemente deciso di tornare a casa, senza avvertire i compagni.

Sacile, fatale l'uscita di strada Colpo di sonno?

UDINE Un incidente mortale si è verificato all'alba di ieri sulla bretella che collega l'A/28 alla statale 13, in località Cornadella, comune di Sacile. Mario Vendrame, 48 anni, di Pordenone, ha perso la vita dopo essere uscito di strada con la sua Ford Sierra. La sciagura sembra essere dovuta – secondo i primi rilievi – ad un colpo di sonno, anche se le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Pordenone, giunta sul posto con i vigili del fuoco e l'elisoccorso del 118.

Dopo Trieste anche nel cielo di Lignano la pattuglia acrobatica ha conquistato l'enorme folla dei turisti e degli appassionati

«Frecce», in duecentomila col naso all'insù

Lignano, evoluzione delle Frecce Tricolori davanti a duecentomila persone.

LIGNANO Davanti a duecentomila persone che hanno preso d'assalto il litorale, da Sabbiadoro a Pineta e Riviera, la Pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce tricolori ha concluso il trittico di manifestazioni programmate per questa estate in regione. Si è temuto il peggio fino alle 15 per una perturbazione che fortunosamente, a parte qualche goccia di pioggia, è scivolata verso Nord-Est. Così la manifestazione «Viva Lignano» ha potuto iniziare alle 17 con cielo terso e ottima visibilità. Tanti «ombrelli» multicolori del gruppo paracadutistico «Paravolo Fvg» di Campoformido hanno dato inizio al programma lanciati da un Piper Saratoga in corrispondenza dell'ufficio spiaggia numero 11, davanti al palco di autorità e ospiti. Da lì infatti lo speaker, il generale in pensione della Pan, Rocchi, ha commentato con dovizia di particolari tutte le varie esibizioni che si sono succedute, a cominciare dall'elicottero R-22 Robinson pilotato a meraviglia dal capitano Lino Rivolta. Applausi a scena aperta per le sue evoluzioni che gli sono valse l'appellativo di «Carla Fracci dell'aria». Applauditissima pure l'esibizione degli Extra 100, velivoli ad elica quadripala della Royal Jordanian Falcons liberati in aria dai migliori piloti da caccia della squadriglia aerea giordana. Stupende le loro evoluzioni.

A catturare l'attenzione del numeroso pubblico ci ha poi pensato il comandante Bruno Vianello alla cloche di un Canadair CL-415 in dotazione alla Protezione civile del Lazio. Ha deliziato la platea con i passaggi radenti sul mare, necessari per riempire i capienti serbatoi d'acqua. Ha mostrato pure alcune figure acrobatiche come il passaggio a coltello e lo scarroccio, disegnando poi in cielo un suggestivo arcobaleno formato da miriade di goccioline d'acqua scaricate. L'entrata assordante di due F-16 della base Usa di Aviano ha fatto ricordare per un attimo gli eventi bellici da poco conclusi. Nel passaggio di ritorno sono schizzati davanti agli occhi degli spettatori per poi scomparire in un battibaleno. Dopo la dimostrazione del recupero in mare di un naufrago con l'elicottero AB 212 dell'Aeronautica militare italiana, è entrata in scena con la classica scia tricolore la Pattuglia acrobatica nazionale, a impostare il programma alto agli ordini da terra del comandante Umberto Rossi. Il 313.o gruppo di addestramento acrobatico, che nel 2000 compierà quarant'anni con una grande manifestazione a Rivolto con tutte le pattuglie del mondo, ha inanellato figure da brivido con incroci mozzafiato, da tenere tutti col fiato sospeso per una ventina di minuti. Il diamante, il mezzo otto cubano, il ventaglio, l'aquila e le appassionanti evoluzioni del solista a volo radente hanno fatto spellare le mani ai turisti italiani e stranieri. L'Arizona e la Piramide hanno portato le Frecce alla conclusione con la spettacolare figura della «bomba» e l'incrocio finale alla massima velocità. Prossimi appuntamenti venerdì all'Isola d'Elba e domenica all'idroscalo di Zagabria.

Claudio Soranzo

IN BREVE

Continuano le polemiche sui fondi Ue

Obiettivo 2, Cervignano protesta e l'opposizione se la prende col sindaco

UDINE Non si esauriscono le polemiche sui fondi comunitari. L'esclusione del Comune di Cervignano dai benefici dell' «Obiettivo 2», decisa venerdì dalla giunta regionale insieme a quella di altri centri in gran parte nella provincia di Trieste, ha suscitato «disappunto e preoccupazione» nel segretario della Dc del Friuli-Venezia Giulia, Angelo Sandri, che è anche consigliere comunale di Cervignano e presidente del locale Interporto.

Sandri attribuisce, però, le maggiori responsabilità nell'esclusione non tanto alla Regione, quanto alla stessa giunta comunale di Cervignano retta da Mauro Travanut che, a suo giudizio, «non è in grado di affrontare e risolvere in modo soddisfacente i problemi della cittadina» e di far sentire la sua voce ai «livelli superiori».

«C'è un pessimo rapporto - lamenta Angelo Sandri - tra l'amministrazione comunale e l'opposizione, e questo poco giova quando invece si dovrebbero unire le forze per conseguire dei risultati che vadano a beneficio di tutta la comunità locale».

Par condicio, «sbagliato» l'approccio del governo secondo il segretario dei laburisti regionali

TRIESTE Per Gianfranco Ciani, segretario regionale della Federazione dei laburisti, che ha aderito ai Ds, l'approccio scelto dal governo per il disegno di legge sulla «par condicio» è «sbagliato e il divieto rischia d'essere definito incostituzionale». Per Ciani, «meglio sarebbe che i parlamentari dei Ds e del centro-sinistra proponessero delle correzioni magari favorendo spot gratuiti per tutti». Dopo aver rilevato in una nota che il vero nodo di fondo della politica nazionale è «il conflitto d'interessi del leader di Forza Italia Berlusconi e altri soggetti come Cecchi Gori», Ciani conclude con un invito a «non penalizzare con il divieto indiscriminato di spot le televisioni locali alle quali potrebbero essere riservati, per la messa in onda di spot gratuiti, invece dei fondi statali».

Grado ha festeggiato la «Bandiera blu d'Europa» che attesta l'alta qualità dell'offerta turistica

GRADO Grande festa nell'isola d'oro per la consegna ufficiale della «Bandiera blu d'Europa» che attesta l'ottima qualità dell'offerta turistica. Tra i parametri presi in considerazione vi sono infatti mare pulito, ospitalità, rispetto per l'ambiente e attrezzature balneari. La bandiera è salita per la nona volta sul pennone dell'isola in undici anni a testimonianza della continua cura che l'amministrazione isolana pone alla salvaguardia degli alti livelli di accoglienza. Ma è stato detto per i prossimi anni sarà ancor più difficile ottenerla poiché i parametri saranno aumentati. Comunque ieri l'isola ha fatto festa con il concerto della banda di Castions di Strada, la premiazione del concorso di disegni per bambini sul tema della Bandiera blu e la cerimonia vera e propria con la quale il presidente dell'ApT ha dato comunicazione del riconoscimento.

I democristiani del Friuli-Venezia Giulia hanno ricordato la figura di don Sturzo

CERVIGNANO La Dc del Friuli-Venezia Giulia ha ricordato don Luigi Sturzo, nel quarantesimo anniversario della scomparsa, avvenuta l'8 agosto 1959. L'evento è stato ricordato a Cervignano con un incontro svoltosi ieri mattina e nel corso del quale il segretario regionale Angelo Sandri ha ricordato la grande figura del sacerdote.

«Poco prima di morire, don Sturzo espresso un desiderio: "Prego Dio che il mio grido sopravviva alla mia tomba". E ancora una volta la sua preghiera è stata esaudita. Il suo «grido» – ha detto Sandri – continua a sentirsi, più che mai vivo, non sepolto nel chiuso delle biblioteca come invece è avvenuto per tanti «classici» del pensiero politico ed economico. Don Sturzo era un uomo molto umile, ma di grande cultura. Aveva passato la vita a studiare e meditare, ma anche a operare nel concreto. E la sua vita fu un continuo scambio sinergico fra pensiero e azione. "La buona politica, diceva, ha bisogno della buona cultura ed entrambe hanno bisogno della solida piattaforma dei principi e dei valori cristiani, principi e valori validi per tutte le stagioni e quindi sempre moderni"».

Giovedì 22 Luglio ore 21.30
SENTIMIENTO DE TANGO
JUAN CARLOS COPES

Mercoledì 28 Luglio ore 21.30*
BALLETTO NAZIONALE DELLA CECENIA "VAINAKH"
COMPAGNIA DI STATO DELLA DANZA NAZIONALE CECENA

Martedì 3 Agosto ore 21.30*
ZORBA IL GRECO
DAL BALLETTO DI LORCA MASSINE
PRODUZIONE: CARRATONI E GIANNELLI
CON RAFFAELE PAGANINI NEL RUOLO DI ZORBA

Sabato 7 Agosto ore 21.30*
NOCHE GITANA
COMPAGNIA FLAMENCO ANDALUZ

Mercoledì 11 Agosto ore 21.30*
RHAPSODY IN BLUE OMAGGIO A GERSHWIN
PRODUZIONE: CARRATONI E GIANNELLI
BALLETTO DI ROMA CON ANDRÉ DE LA ROCHE

Mercoledì 18 Agosto ore 21.30*
UN MINUSCOLO SHOW
QUARTETTO G.
MUSICHE E COREOGRAFIE DI GINO LANDI, DON LURIO, GIANNI FERRIO.

Mercoledì 25 Agosto ore 21.30
1ª PARTE TEATRO NAZIONALE DELLA DANZA RUSSA
2ª PARTE GRUPPO FOLCLORICO "MATAMBÙ" (COSTA RICA)

* Escursione Turistico-Culturale abbinata

Per informazioni:
NATURARTE tel. 0347 4049865

Per informazioni:
orario: 8.00-19.00 / Villa Manin - Codroipo Tel. 0432/904721

Per la prevendita:
orario: 8.00-19.00 / Villa Manin presso la portineria Tel. 0432/904721
COSTO DEL BIGLIETTO: intero L. 28.000 - ridotto L. 22.000

Gulliver

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.57**
	tramonta alle	**20.23**
La Luna:	si leva alle	**3.30**
	cala alle	**18.59**

32.a settimana dell'anno, 221 giorni trascorsi, ne rimangono 144.

IL SANTO

San Romano

IL PROVERBIO

Se la schiavitù non è ingiusta, nulla è ingiusto.

TEMPO

Temperatura:	**25,4** minima
	28,2 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1008,4**, in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**25,6** km/h da O
Mare:	**25,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.48	**+34**	cm
	ore	20.59	**+47**	cm
Bassa:	ore	3.10	**-58**	cm
	ore	15.12	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.22	**+40**	cm
Bassa:	ore	3.46	**-64**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Nuovo allarme tra Gropada e Trebiciano dopo il vasto incendio di qualche giorno fa sulle alture di Duino

Ancora fiamme: piromani sul Carso

Cinque focolai e un fronte di oltre mezzo chilometro: boscaglia in cenere

Difficoltà dei mezzi di pompieri, volontari e Protezione civile di avanzare sui sentieri. Il vento ha allontanato il pericolo dai centri abitati

Gropada: cinque focolai e un fronte di fiamme di oltre mezzo chilometro. E in una zona difficilmente raggiungibile dai soccorsi. Esattamente come l'incendio di una settimana fa sul monte Hermada a Duino. E' cambiato il palcoscenico, ma lo «spettacolo» è stato lo stesso. Sono finiti in cenere decine di alberi e sterpaglie carsiche. Apprensione per gli abitanti dei piccoli centri vicini ma soprattutto rischi per i soccorritori. Cinque focolai, distintamente visibili anche dall'autostrada, lasciano supporre che l'origine dell'incendio sia stata dolosa. Nelle vicinanze non passa la ferrovia e non ci sono strade praticabili da auto. Piromani in azione, dunque. Tanto determinati da appiccare il fuoco in cinque punti diversi per mettere in difficoltà pompieri, volontari e Protezione civile, intervenuti in forze per arginare l'avanzata delle fiamme.

L'allarme è scattato verso le 18. Immediata la mobilitazione. La fortuna è stata che il vento ha sospinto le fiamme in zone lontane dalle abitazioni sia di Gropada che di Trebiciano. Per questo motivo dalla sala operativa di Palmanova è stato deciso di non far decollare dall'aeroporto di Venezia l'elicottero come invece era avvenuto sabato 30 luglio per il rogo sulle pendici del monte Hermada.

Ma arrivare in quella zona non è stato facile. Solo percorrendo i sentieri ce l'hanno fatta i fuoristrada dei vigili del fuoco e della forestale. Le autobotti sono dovute rimanere a Trebiciano. In serata le operazioni di spegnimento erano ancora in corso. Lingue di fuoco si vedevano in lontananza dall'autostrada all'altezza dell'area di ricerca.

c. b.

Il fronte del fuoco sul Carso nella zona di Gropada.

Code di chilometri ai valichi con la Slovenia Solo in serata il traffico si è fatto più scorrevole

Tra vacanzieri stranieri in transito e triestini in gita, si sono registrate code per buona parte della giornata ieri ai valichi confinari con la Slovenia dove, per il resto, il traffico è apparso intenso ma abbastanza scorrevole, e non sono stati segnalati incidenti. Al valico di Rabuiese la coda in uscita era di circa tre chilometri intorno alle 11, ma è poi progressivamente aumentata nel pomeriggio. Anche al vicino valico di Pese si è formata una colonna di circa due chilometri, e così a Fernetti. Molto meno intenso è apparso il traffico in entrata dalla Slovenia. Solo in serata si sono invertite le situazioni: scorrevole il traffico in uscita dall'Italia, più intenso quello in entrata, soprattutto a Fernetti.

Casa occupata da sbandati a fuoco in via Molino a Vento

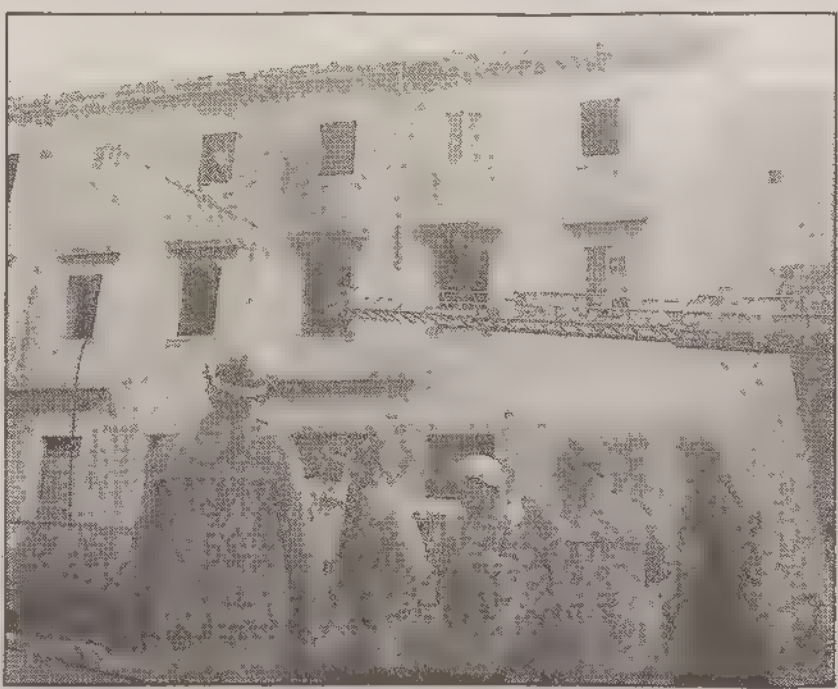
Pomeriggio di fuoco anche in città, in via Molino a Vento. Le fiamme hanno distrutto l'intero primo piano di una vecchia casa in pessime condizioni che proprio per questo era stata dichiarata inagibile, ma che è di solito rifugio per la notte di extracomunitari e di tossocodipendenti. Sul portone ancora la targa di una chiromante che aveva lì il suo «studio» fino a qualche anno fa.

L'allarme è scattato verso le 18. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per un paio d'ore per aver ragione delle fiamme. Alla fine la casa è stata transennata.

Il fuoco infatti ha trovato alimento nei mobili, in alcuni mucchi di vecchi vestiti e nelle immondizie che erano sparse nelle varie stanze. Masserizie in parte abbandonate da precedenti inquilini abusivi, e in parte di proprietà delle persone che probabilmente ci hanno abitato fino all'altra sera. Nulla si sa riguardo le cause del rogo.

Ma c'è un particolare che farebbe ipotizzare il dolo. Pochi minuti prima che scoppiasse l'incendio un uomo sarebbe stato visto uscire dalla casa.

La notizia però non è stata confermata dai poliziotti della squadra volante che hanno effettuato i rilievi e che hanno inviato un rapporto sull'episodio alla procura della Repubblica. Sul posto è giunta anche una pattuglia dei carabinieri di via Dell'Istria.

La via Molino a Vento è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore per consentire l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco. Due pattuglie dei vigili urbani hanno provveduto a deviare il traffico in altre direzioni.

Le operazioni di spegnimento in via Mulino a Vento.

La morte di Federico Tietz nelle acque del Frauenbach, in Tirolo, non sarebbe dovuta solo a fatalità

«Quell'onda di piena era prevedibile»

Maurizio Tavagnutti: «Se piove a monte il torrente diventa una trappola»

Maurizio Biondi, amico della vittima e testimone della disgrazia: «Dobbiamo rivedere i nostri parametri di sicurezza»

Una pioggia anche modesta provoca una devastante ondata di piena nel torrente Frauenbach, il corso d'acqua nei pressi di Lienz dove nel primo pomeriggio di sabato è morto Federico Tietz, 30 anni, geometra, residente a Padriciano, titolare di un piccola impresa edile.

Stava scendendo in arrampicata assieme a cinque amici italiani ed austriaci ed è stato investito da un'enorme massa d'acqua e di detriti. Federico Tietz era assicurato con un moschettone a una catena fissa che non ha ceduto. Per una ventina di minuti è stato sommerso dalla corrente mentre gli amici hanno trovato rifugio in una nicchia nella roccia. Si sono salvati solo perchè erano otto metri più in alto.

«Il Frauenbach è pericoloso» ha sostenuto ieri in una lettera inviata alla redazione del «Il Piccolo», Maurizio Tavagnutti, speleologo e «torrentista» del Centro ricerche carsiche «Seppenhofer» di Gorizia. «Ho percorso la forra della tragedia una settimana fa e su suggerimento del nostro socio austriaco Gert Pader, abbiamo iniziato la discesa al mattino molto presto, per non incappare nei frequenti temporali pomeridiani che in questa estate stanno investendo l'arco alpino e in particolare la zona tra Villach e Lienz. La discesa del Frauenbach non è delle più impegnative ma avviene lungo un percorso piuttosto breve e in una forra in cui l'acqua ha di per sè, anche in regime di magra, una portata e una violenza abbastanza sostenute. Inoltre il bacino di raccolta è piuttosto ampio ed è prossimo alla stessa forra. Quest'ultima risente immediatamente di qualsiasi precipitazione piovosa, anche minima. Ecco perchè abbiamo programmato la discesa tenendo ben presenti le previsioni meteorologiche che vengono riportate sui quotidiani austriaci e che di solito sono molto precise. La situazione della forra è del tutto simile a quella delle grotte dell'altipiano del Canin. Anche lì una minima pioggia fa ingrossare repentinamente i corsi d'acqua sotterranei. Gli speleologi lo sanno e non sottovalutano minimamente le previsioni del tempo».

«Dobbiamo rivedere i parametri di sicurezza» ha affermato ieri nel pomeriggio Maurizio Biondi, uno dei cinque giovani che sabato scendeva il torrente in compagnia di Federico Tietz. Ieri mattina ha cercato di individuare lungo il Frauenbach qualche sbarramento, qualche piccola diga, qualche canale o qualche presa d'acqua. Una loro apertura o chiusura improvvisa sabato avrebbe potuto aver innescato la tragica ondata di piena.

«Non c'è nulla di quanto abbiamo ipotizzato. Ho visto solo la presa di una piccola centralina idroelettrica che non influenza la portata del torrente. A monte della forra c'erano ghiaie e calcari. L'eccezionalità dell'onda di piena è dovuta proprio alla particolare conformazione del bacino di raccolta e alla caratteristiche delle rocce. Sabato, in dieci secondi siamo stati travolti. Se non avessimo trovato quella nicchia saremmo morti tutti. Ecco perchè dobbiamo rivedere i parametri di sicurezza del nostro sport. E' questo l'unico modo perchè la morte di Federico assuma un significato, non sia inutile».

Claudio Ernè

Federico Tietz

La cerimonia funebre sarà celebrata in città non prima di giovedì

Il suo corpo sarà cremato

Mercoledì il povero corpo di Federico Tietz sarà cremato a Villaco. Il giorno successivo l'urna con le ceneri verrà traslata a Trieste dove sarà celebrato il rito di suffragio. Lo hanno deciso i genitori del giovane che ieri hanno voluto vedere la forra della tragedia. Nel primo pomeriggio sono partiti per San Vigilio di Marebbe, dove la mamma risiede. Il papà invece abitava da un paio d'anni con Federico in una villa di Padriciano, a due passi dell'ex campo profughi. Ieri la casa era deserta, le finestre sbarrate. Una vicina dipingeva gli infissi della propria abitazione posta a qualche metro di distanza. Qualcuno si fermava, leggeva la targhetta all'ingresso e tirava dritto. In precedenza padre e figlio avevano abitato in Salita di Gretta.

Federico Tietz, di professione geometra era titolare di un piccola impresa edile, specializza in carotaggi e in «tagli murari». Li effettuava con una particolare macchina acquistata di recente per un centinaio di milioni. Una macchina unica in tutta il Friuli - Venezia Giulia.

«Federico ha lavorato alla realizzazione di Porto San Rocco. Era in subappalto», ha spiegato un socio della Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie. All'Alpina Federico Tietz si era affacciato quando aveva 14 anni ma già in precedenza era sceso in qualche facile grotta assieme al papà. «L'ho visto crescere» ha ricordato ieri commosso uno speleologo non più giovanissimo. «Per anni abbiamo battuto il Carso e il Canin. Era esperto, prudente, ben allenato. Aveva fatto parte del Soccorso alpino. Poi si era dedicato al canyoning, al torrentismo. Era uno dei più assidui di questa disciplina che non può essere definita estrema anche se richiede un impegno non indifferente. In Francia e sui Pirenei la praticano in migliaia. A Trieste solo qualche decina di appassionati, in gran parte ex grottisti».

SI COMUNICA ALLA GENTILE CLIENTELA
i prezzi di listino sono in ferie.

Continuano le prese di posizione dopo l'esclusione di tre Comuni dai finanziamenti Ue

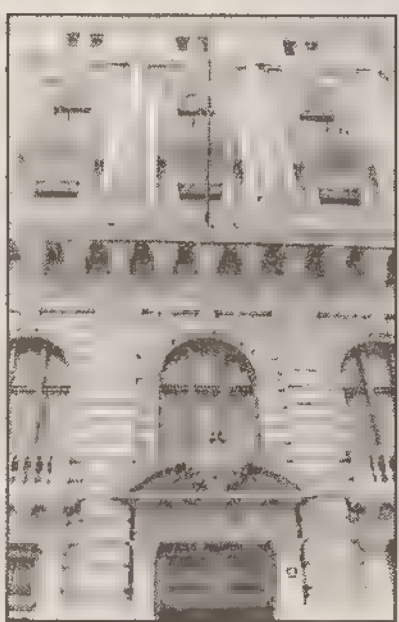
«Obiettivo 2, promesse tradite»

Gli Amici della Terra: «Petizione per una nuova legge elettorale»

Crt, i sindacati rassicurano: «Non ci saranno esuberi»

La chiusura, entro novembre, del Centro elettronico della Cassa di Risparmio, «non fa piacere ma, nel tumultuoso scenario di fusioni e accorpamenti nel campo del credito, diventa inevitabile». E comunque non avrà conseguenze occupazionali. Lo afferma in una nota il Salcart, sindacato autonomo lavoratori della Cassa di Risparmio, sottolineando che a seguito della chiusura del Ced (le cui competenze vengono trasferite al Centro ella Cassa di risparmio di Verona, del gruppo Unicredito), a Trieste «continuerà l'attività un gruppo di collegamento di circa 18 persone, mentre una cinquantina sarà ridistribuita tra i novanta uffici esistenti, tutti sotto organico, e che potranno beneficiare di questa iniezione di forze fresche; almeno così ci è stato assicurato dalla direzione generale».

«E' ben vero - continua il Salcart - che, ancora un paio d'anni fa, la presidenza di allora ci aveva assicurato che "il Centro era il fiore all'occhiello" della Banca e che, quindi, mai sarebbe stato ceduto né, tantomeno, chiuso; memore di un tanto questo sindacato ha richiesto, stavolta, la firma di un protocollo all'Azienda, contenente due principi tratti dall'accordo stipulato tra la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone e le organizzazioni sindacali il 12 aprile del lontano 1991, e da cui il Salcart non potrà prescindere».

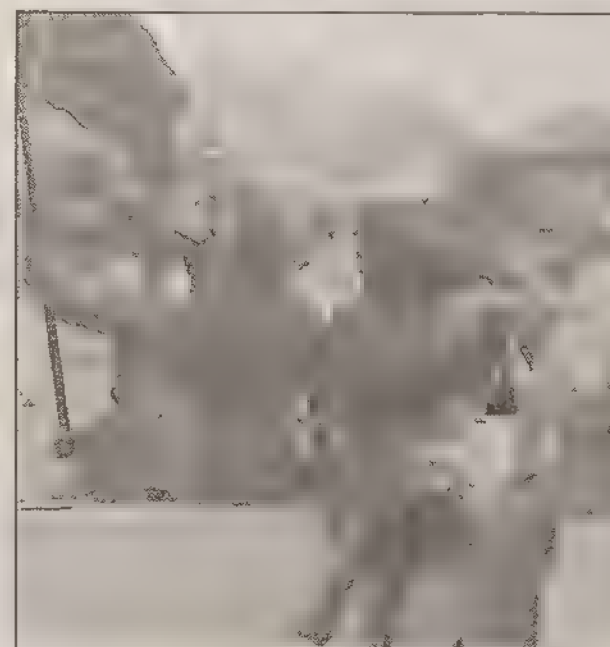
I due principi sono: primo, «la cassa di Risparmio esclude, sia con riguardo al ruolo del Credito che a quello esattoriale, ogni forma di risoluzione di rapporto di lavoro collegata alle previsioni di riduzioni di posti, o di soppressioni, o trasformazioni di servizi o uffici». Il secondo principio sottolinea come la Crt «si impegna a non dare luogo a mobilità interna riguardanti sia il settore del Credito che quello esattoriale, dovuti ai processi riorganizzativi citati, a ricercare il massimo grado di consenso possibile da parte degli interessati mediante l'individuazione delle condizioni più favorevoli,anche con la definizione di una serie di priorità che tenga conto delle necessità familiari e/o personali».

Ad ogni modo, se da un lato il Salcart rassicura che non vi sono esuberi alla Crt, dall'altro «ha richiesto un incontro urgente con il neoeletto presidente della Crt,in modo da fare rapidamente chiarezza su tutta la questione e accantonare il problema in tempi brevi a conforto dei colleghi e delle loro famiglie».

Continuano le proteste e le prese di posizione dopo l'esclusione, decisa dalla Giunta regionale, di tre Comuni della provincia triestina (San Dorligo, Duino-Aurisina e Monrupino) dalla possibilità di accedere ai fondi europei dell'Obiettivo 2. «Siamo rimasti sbalorditi - afferma in una nota Alessandro Claut, presidente dell'associazione Amici della Terra - nel vedere che il Comune di San Dorligo e Duino Aurisina non avranno la possibilità di ottenere per il periodo 2000-2006 alcun finanziamento comunitario, e speriamo veramente che il Tar rimetta le cose a posto». «E' veramente terrificante - continua Claut - vedere come i politici triestini pensano agli elettori solamente quando ci sono le elezioni: dopo la brutta figura dell'elezione del presidente dell'Autorità portuale, ci siamo beccati pure questa umiliazione, cioè vedere che per la Regione è più importante Sequals di Duino Aurisina». «Tutti quanti - continua la nota - ci ricordiamo le belle foto patinate di Franzutti, che poi è diventato assessore regionale, mentre chiedeva il voto ai triestini per difendere i nostri interessi, ma poi le uniche due cose che ha fatto di particolare interesse per la nostra città sono state: la legge sulla tutela della lingua friulana e quest'ultima perla del mancato finanziamento dei Comuni carsici; che cosa possiamo dire poi di tutti quei politici che sono in vacanza e che se ne strafregano di queste problematiche? Ci ricorderemo di loro alle prossime elezioni».

Il rappresentante degli Amici della Terra si chiede poi se non sia il caso «di fare una petizione popolare per cambiare la legge elettorale», in quanto «non è possibile continuare a vedere che i friulani approfittino della debolezza dei politici triestini per il loro tornaconto personale, ma non si può lasciare che il sistema proporzionale continui a fare tali danni per l'economia giuliana e friulana». Claut annuncia pertanto un prossimo incontro pubblico «per vedere come si può cambiare questa legge elettorale».

E timori che anche la VII Circoscrizione, che comprende i rioni di Servola-Chiarbola e di Valmaura-Borgo San Sergio possa pagare le conseguenze delle scelte della Regione: «Sarebbe ben strano - scrive il capogruppo dell'Ulivo nella Circoscrizione - che alla sacrosanta richiesta, sottoscritta da centinaia di genitori, di estendere i benefici legati alla formazione e all'addestramento professionale anche alle altre circoscrizioni cittadine la Giunta regionale sorretta dal Polo e dalla Lega rispondesse tagliando i finanziamenti comunitari in una città a forte declino industriale per trasferirli in altre località del Friuli».

Prosegue il braccio di ferro tra Comune e Associazione bersaglieri

Per ora il monumento rimane in piazza Unità

Il monumento al bersagliere collocato di fronte Piazza dell'Unità, ai bordi della scalinata a mare, per il momento rimane là. Il monumento in sostanza è illegale e dovrebbe essere rimosso, in quanto la sua collocazione venne effettuata grazie a un «permesso temporaneo» del Comune. Ma siccome l'Associazione nazionale bersaglieri ha presentato un ricorso straordinario al capo dello Stato e un'istanza di sospensione dell'ingiunzione comunale di rimozione, l'amministrazione comunale adesso «è costretta ad attendere le decisioni che verranno adottate dai competenti organi in merito alla predetta istanza di sospensione dell'iter sanzionatorio».

Lo precisa il vicesindaco Roberto Damiani, rispondendo con una nota a quanti chiedono come mai quel monumento sia ancora lì, in barba ai divieti e ai provvedimenti di rimozione emessi dal Comune. Nella nota Damiani ricorda anche per sommi capi la vicenda, iniziata nella primavera del 1997, quando l'Associazione nazionale bersaglieri chiese all'Assessorato all'Urbanistica il rilascio della concessione edilizia per collocare il monumento. La Commissione edilizia rispose di no, tuttavia in quell'occasione Damiani (allora facente funzioni di sindaco in quanto Illy era dimissionario) in base alla legge regionale 52 del '91 rilasciò un permesso «temporaneo».

Il 4 maggio del '98 il permesso decadde. L'Associazione bersaglieri non chiese proroghe, ma non fece neppure mostra di volere togliere il monumento. Così il Comune avviò una procedura sanzionatoria, e il 18 gennaio di quest'anno emise un'ingiunzione che intimava all'Associazione bersaglieri di togliere il manufatto entro 90 giorni. Ma a fine aprile 1999, allo scadere dei 90 giorni, i vigili urbani accertarono che il monumento era ancor lì, nessuno si era sognato di toglierlo. Così l'11 maggio il Comune emise un'ordinanza di rimozione forzata.

A questo punto i bersaglieri diedero segni di vita, e sette giorni dopo l'emissione dell'ordinanza presentarono un ricorso straordinario al Capo dello Stato, seguito, il 4 giugno scorso, da un'istanza per chiedere di non procedere ancora alla rimozione forzata.

Tutto nei tempi concessi dalle norme, precisa Damiani, per cui il Comune ora non può fare nulla, se non attendere le decisioni «dei competenti organi». «Spero - conclude la sua nota il vicesindaco - che le spiegazioni siano state esaurienti e che non si voglia ulteriormente caricare di impropri soprassensi politici e/o ideologici un problema che è di natura strettamente tecnica e, come tale, non governabile da sindaco, vicesindaco o Giunta, bensì regolato soltanto dalle leggi vigenti».

Movimentata domenica: finisce in manette un serbo di 42 anni

Ubriaco, picchia moglie e figlio Poi se la prende coi carabinieri

In via San Giovanni Bosco

Anziano si getta dal quarto piano

Estremo gesto di un anziano ieri sera in via San Giovanni Bosco. Pasquale Ruffo, 79 anni, si è gettato da una finestra dell'appartamento al quarto piano dello stabile Iacp dove abitava precipitando nel parcheggio condominiale. Un volo di dodici metri. E' morto sul colpo, come ha rilevato il medico legale Fulvio Costantinides. Sul posto una volante della questura e una pattuglia dei carabinieri.

Come una furia. Ubriaco prima se l'è presa con la moglie e il figlio e infine anche con i carabinieri intervenuti per mettere pace in famiglia.

La domenica fin troppo caliente del serbo Dragisa Petrovic, 42 anni, via Luciani 12, si è conclusa in una cella del Coroneo. E' accusato di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale oltre che di aver picchiato la moglie Ljubica e il figlio.

«Pronto carabinieri, presto intervenite. Mio marito mi sta picchiando. Ha bevuto ed è pericoloso». La telefonata è arrivata al centralino del "112" alle 15.30.

Dalla stazione di Scorcola è partita subito una pattuglia che in pochi minuti è arrivata in via Luciani. La donna è subito accorsa spaventata verso i carabinieri. «Aiutatemi, vi prego». Ma quando il marito si è accorto degli "intrusi" ha dato nuovamente in escandescenze. Tant'è che ha aggredito un militare ferendolo a un braccio.

A questo punto sono state inevitabili le manette. E mentre Dragisa Petrovic è stato portato in carcere, la moglie e il figlio sono stati accompagnati da un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale.

I diportisti hanno chiesto aiuto col cellulare

Vento e mare agitato: due imbarcazioni soccorse davanti a Santa Croce

Sia legale o meno il suo uso in mare, il telefonino ha consentito ieri pomeriggio a due gruppi di diportisti in difficoltà per il maltempo di levarsi d'impiccio. E non risulta che per essere ricorsi a questo mezzo per chiedere aiuto, gli interessati siano stati multati.

Sospinti dal «neverino», sbattuti da onde di due-tre metri e con il motore in avaria, padre e figlio sono finiti con una barca a vela di nove metri in mezzo agli allevamenti di cozze al largo di Santa Croce. Inutili gli appelli ai diportisti che transitavano nelle vicinanze. A Vitalino Battigelli, 47 anni di Trieste, a bordo dell'imbarcazione assieme al filgio di sette anni, non è rimasto che lanciare l'allarme, raccolto dalla polizia di Duino che ha inviato sul posto una motovedetta.

E' accaduto verso le 14.30 di ieri, quando le condizioni meteo sono improvvisamente peggiorate, provocando il rapido rientro dei numerosi diportisti che erano usciti in mattinata nel golfo. Le operazioni di recupero della barca in difficoltà non sono state facili, a causa del mare agitato: alla fine, la barca è stata agganciata e trainata al largo e quindi ormeggiata al porticciolo di Sistiana. In buone condizioni Battigelli e il figlio.

In difficoltà anche una famiglia triestina di tre persone che era a bordo di una barca a vela di otto metri. Davanti a Santa Croce, l'imbarcazione ha rischiato di finire contro gli scogli, sospinta dal forte vento. Senza alcuna possibilità di manovrare efficacemente, i diportisti hanno chiamato con il telefonino cellulare la Capitaneria di porto: una motovedetta è riuscita ad agganciare la barca e a trainarla in salvo.

SURF
Miramare 31
SCONTO
50%
SUI PATTINI

RABUIESE (TS) - S.S. 15
ORARIO CONTINUATO
TUTTI I GIORNI COMPRESA DOMENICA
dalle ore 9.00 alle 20.00
famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

«Quell'articolo non descrive il carattere e la vita di Elisa»

La sera di giovedì 5 agosto ho saputo che mia figlia Elisa, di ventun anni, era morta, e lascio immaginare alla sensibilità di ognuno ciò che provo in questo momento e il mio dolore di madre. A questo mio dolore si è aggiunta un'altra amarezza: il tono dell'articolo pubblicato dal Piccolo, in cui Elisa appare come una giovane dalla vita disordinata. Era, invece, una ragazza onesta; introversa, forse, ma buona e seria. Capisco che la morte improvvisa di una giovane possa suscitare curiosità e diventare, quindi, notizia, ma credo pure che, in attesa di fatti certi, si sarebbe potuto evitare di entrare in particolari che, al momento, non aiutano a comprendere quanto realmente accaduto, aggiungendo soltanto ulteriore sofferenza in me, negli altri due miei figli, nei parenti e in tutti coloro che Elisa l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

Marisa Marcosini

Il compleanno di Maria

Maria diciottenne, quando amava le moto. Augurissimi per i suoi 60 anni dal marito Francesco, da Maria Teresa e Antonio, Pasquale, Alina e Caterina, Rosalba e Giorgio.

FILO DIRETTO

Una lettrice lamenta i problemi (e le conseguenti multe) per posteggiare il proprio mezzo in centro città

«Parcheggi per motorini: un miraggio»

Oggi ho preso una multa per aver parcheggiato sul marciapiede il motorino, posto scrupolosamente e intenzionalmente in modo da non intralciare il passaggio né di vecchi col bastone né di signore con la spesa né di mamme con la carrozzina. Io e altri possessori di due ruote siamo da anni costretti a farlo perché l'unico (ripeto, unico) apposito parcheggio della nostra zona (quello a fianco del Tempio anglicano) è, soprattutto d'estate, pieno zeppo. Ma oggi chi intralciava era un camion per traslochi parcheggiato in tutta la sua mole in modo da impedire il passaggio di pedoni e veicoli. Il solerte vigile, tosto giunto, ha applicato la filosofia del «ero lì che passavo» e ci ha multati tutti (tranne, si dice, il camion in questione!). Chissà che soddisfazione, per lui, stasera, tornando a casa. Di sicuro un po' meno soddisfatti saranno quei commercianti triestini che, per la seconda estate consecutiva (e per lo stesso motivo) non incasseranno soldi da me, in quanto la somma accantonata in attesa dei saldi è stata direttamente devoluta alle casse comunali. Io credo fermamente che le multe vadano date, ma a due condizioni: 1) che il veicolo crei intralcio alla circolazione pedonale e/o automobilistica; 2) che chi è andato contro la norma abbia consapevolmente scelto di farlo pur in presenza di un'alternativa legale: in questo caso, in presenza di adeguati e appositi spazi per accogliere la miriade di motorini che gravitano intorno a via San Michele, via Galleria (in quest'ultima via però i vigili non passano mai: un caso davvero strano!), via Testi e largo Canal. A fronte di un centinaio di veicoli a due ruote assillati da tale problema, in via Cereria ce n'entrano al massimo una ventina. D'altra parte, in questa zona le macchine sono parcheggiate così fittamente (sempre per mancanza di parcheggi legali) che non si riesce a infilare tra l'una e l'altra neanche una bicicletta. Sono consapevoli, lor signori, di questo piccolo (per loro, non certo per noi) problema? Al danno c'è poi da aggiungere la beffa: di sera questi stessi marciapiedi vengono invasi dalle macchine di chi frequenta i locali pubblici e i pedoni devono (ripeto, devono) camminare in mezzo alla strada, a loro rischio e pericolo. Pur avendo più volte segnalato il problema al vigile responsabile della zona, non ho mai visto comminare una multa. Perché due pesi e due misure?

Marilì Cammarata

Replicano i vigili urbani: «Il Codice non si applica a piacimento. I controlli nella zona "incriminata" sono sempre frequenti»

Spiace apprendere il disappunto della signora Cammarata a causa della sanzione elevata nei suoi riguardi a motivo di un divieto di sosta – che la stessa ammette di avere commesso e che, peraltro, asserisce di essere solita fare abitualmente – e la concreta sensazione di sentirsi ingiustamente colpita.

Si è consapevoli che la problematica della sosta costituisce una delle priorità alla quale l'amministrazione comunale dedica la massima attenzione ma appare altrettanto evidente che la sosta di un veicolo sul marciapiede, seppur non ingombrante per il transito pedonale, è comunque una situazione irregolare che il Codice della strada fa oggetto di sanzione, giustamente accertata, nell'occasione, dall'agente che operava nella zona. Il fatto che altre volte non sia stata accertata non può certo significare l'acquisizione per l'utente del mezzo a due ruote di una legittima pretesa di parcheggio.

L'attività della Polizia municipale cerca di essere prioritariamente quanto più possibile mirata alla repressione dei comportamenti più pericolosi ovvero delle situazioni di sosta che costituiscono grave intralcio per la libera circolazione degli altri utenti o dei pedoni. Tuttavia, come è accaduto nel caso specifico, ragioni di equità di intervento – oltre che, naturalmente, precisi doveri giuridici derivanti dal suo status – hanno imposto all'operatore della Polizia municipale di intervenire, non solo sulle situazioni che creavano intralcio, ma su tutte le situazioni illecite che ha rilevato nel tratto di strada interessato dalla sua attività di controllo. Nell'occasione, infatti, egli non poteva agire diversamente, seppur correttamente, cosicché la signora Cammarata ha soggiaciuto ad una sanzione che, peraltro, a rigor di norma, avrebbe dovuto interessarla ogni qualvolta posteggiava irregolarmente in quel sito.

Non disponendo dell'indicazione del giorno e dell'ora dell'accadimento, non si è in grado di espletare le opportune indagini ed indicare, già all'interno di questo scritto, ogni utile elemento relativo all'autocarro che si afferma non essere stato sanzionato.

Più in generale, non si può nemmeno condividere l'opinione che le vie San Michele, Galleria, Felice Venezian, Testi, Cereria e largo Canal non siano opportunamente considerate e controllate dagli agenti della Polizia municipale. Infatti, compatibilmente alle risorse umane disponibili ed alla notevole estensione e complessità dei territori da vigilare, vengono effettuati frequenti interventi preventivi che, molto spesso, danno luogo all'applicazione di sanzioni. A testimonianza di questa affermazione, si indicano i numeri dei rilievi effettuati: dal 1 gennaio al 20 luglio di quest'anno, considerando soltanto gli articoli del Codice che concernono le soste irregolari – ovvero gli artt. 7, 157 e 158 – nelle suddette strade sono stati rilevate rispettivamente 388, 18 e 185 infrazioni.

Da questi dati si evidenzia che l'attività di controllo nella zona in questione non si può certo definire «saltuaria».

Si ringrazia comunque la signora Cammarata per le sue osservazioni che costituiranno la base per la predisposizione di servizi più mirati di controllo nella zona sopraindicata.

Il comandante del Corpo della Polizia municipale dott. Giandomenico Protospataro

Gli errori di «Stream»

I nuovi binari del bus elettrico... Ho aspettato invano che qualche politico intervenisse per chiedere spiegazioni. E allora in tutta umiltà lo faccio io. Mi scuso se userò termini tecnici imprecisi, ma non credo sia questo l'importante. Il pavimento di via Mazzini era sventrato da mesi per installare i nuovissimi binari per il bus elettrico. Gli altri autobus deviati in corso Italia, disagi per il traffico per tutti gli utenti: fastidi che però si sopportano volentieri se ci sarà un tornaconto per la collettività.

E invece no, nessun tornaconto per la città, nessun bus elettrico: i binari non reggono le vibrazioni causate sul terreno dagli altri autobus. Insomma, erano stati messi con la «spudacia». Da completo profano in materia, ma anche da cittadino che paga (ed è orgoglioso di farlo) le tasse, vorrei sapere: 1) Chi ha realizzato il progetto tecnico dell'operazione? 2) Chi ne ha fatto gli studi tecnici di fattibilità? 3) Quanto sono costati questi progetti tecnici? 4) Chi si è preso i soldi pubblici per questi progetti tecnici li restituirà? 5) Esiste una forma di penale per un progetto così grottescamente naufragato?

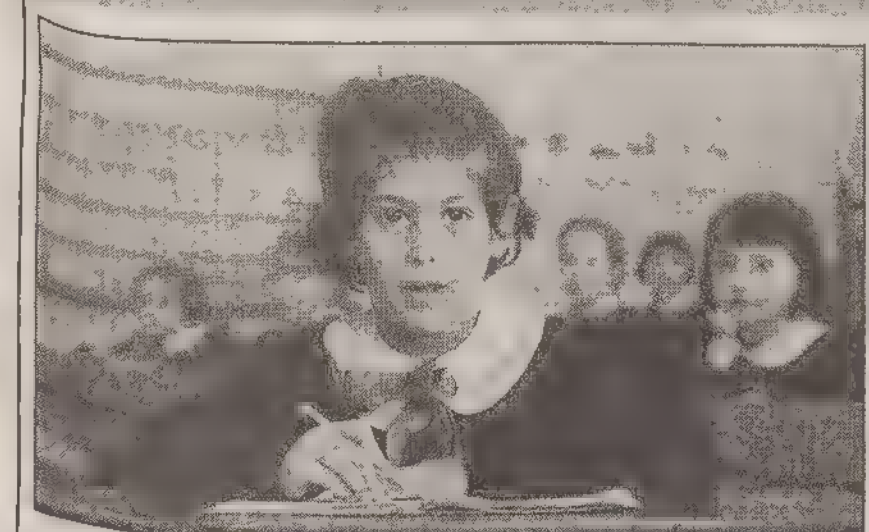
Io sono uno degli sportellisti alla Motorizzazione civile. Se noi commettiamo un errore di diecimila lire gli utenti protestano e chiedono subito un risarcimento. Con i binari (costati forse più di diecimila lire) come la mettiamo?

Luciano Comida

Come liberarsi dai depliant

Poiché siamo oggetto di pubblicità anche nelle nostre case attraverso il telefono e la posta, io propongo qualche cosa per liberarci almeno dei depliant imbucati nelle nostre cassette delle lettere, e che spesso ci fanno perdere la nostra posta, con il classico stratagemma dei due piccioni con una fava.

Poiché i depliant sono senza indirizzo (il nostro), restituiamoli al mittente imbucandoli nella cassetta per le lettere della posta, così la posta, recapitandoli a chi li ha mandati, ne incasserà le spese per l'inoltro. In questo modo, la Posta avrà un introito in più e noi, si spera, qualche depliant in meno.

Gabriella Prestelli

Luciana da scolaretta. Antonio e Maria nel giorno del «sì»

Festeggia oggi il suo mezzo secolo Luciana Mascitti, ritratta a sinistra sui banchi della scuola elementare. Tanti auguri dal marito Leo, dalle figlie, dai nipoti e dalle sorelle. Buon anniversario di matrimonio a Antonio Stipancich e Maria Ulcigrai, che festeggiano i quarant'anni di vita insieme. Tanti auguri dai figli, nipoti, dalla nuora e dal genero

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Continuano i saldi con sconti dal 20% all' 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

L'EMPORIO SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo LUNEDÌ MATTINA APERTO Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30 V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste ✣ MACELLERIA ✣ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ✣

SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste ✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

ARREDAMENTI

ASSISTENZA DOMICILIARE

SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.633003 FAX 040.630953

AUTO

affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà! il vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Tel./Fax 301500

ricambi MARINAZ ...ti ricambia l'auto SAN DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

Aerre Car srl AUTOVETTURE NUOVE E USATE Via San Francesco 60 Trieste - Tel. 040.637484 VENDITA E ASSISTENZA Alfa Romeo A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECI!

AUTOACCESSORI

● **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38, tel. 040.635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.

CASA

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO VENDITA ALL'INGROSSO ADRIAKER 1000 mq DI ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA STRADA DELLA ROSANDRA 40 Tel 040/813716-813719 Aperto da lunedì a sabato

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

ELETTRICITÀ

MAIZEN Via Giulia 5, tel. 040/635328 LE OFFERTE!! VENTILATORI da L. 12.900 12 BATTERIE Stilo Panasonic L. 4.500 LAMPADINE 40-60-100 watt speciale 3x2

FIORI E PIANTE

● **ROSALLEGRA** V. MURATTI 3 tel./fax 040768721 lun-mer 8.15-13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE B/N E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE LIRE FOTOCOPIE ANCHE A COLORI TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260

GIARDINAGGIO

● **ALLA GARDEN CENTER FRESCHE IDEE** via Flavia di Stramare 133/a, tel. 040.231985.

GIARDINO ESTIVO

ZÚGA BARÚGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna d. Gretta Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MACCHINE PER CUCIRE

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 Spendere per dormire bene è un investimento che migliora la qualità della vita. Da noi il prezzo è sinonimo di garanzia.

MOBILI USATI

IL MERCANTE DELL'USATO nuovo negozio dell'usato per la casa APERTI PER FERIE MOBILI - ELETTRODOMESTICI - ANTICHITA' - COLLEZIONISMO - LIBRI - OGETTISTICA TRIESTE - Via Benussi 19 (ang. via Puccini) ☎ 040/821828

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

Premiata pasticceria Penso APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PASTICCERIA La Coccinella produzione propria TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE Trieste, Viale D'Annunzio 27 ☎ 040636355

Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati Semifreddi alla frutta e dolci dietetici Via Battisti 3, tel. 040.371592 Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305 aperto la domenica: 8.30-14.00

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

GNOCCOTECA ESPERO a S. Giovanni - V.le Sanzio 42 GNOCCHI E GRIGLIATE IN GIARDINO PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

TAPPETI ORIENTALI

● **TACCARI-FORO ULPIANO.** Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra fotografica

Prosegue alla Sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia 4 la mostra fotografica «Trieste: i mille volti di una città» promossa dall'assessorato alla cultura in collaborazione con il Circolo fotografico triestino. Fino al 18 agosto è allestita «Giovani» terza sezione della mostra dedicata al mondo delle giovani generazioni. La mostra resterà aperta sino al 5 settembre con la presentazione di altre due sezioni «La città, luogo d'arte e di cultura (19-25 agosto) e «Informazione e scienza» (26 agosto-5 settembre). Orario feriale e festivo 10-13 17-20.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio-At-Dlf è in programma per domenica 15 agosto una gita con treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina - Bled via Nova Gorica, con pranzo organizzato, escursione in barca sul lago di Bled e visita all'isola. Rientro in serata. Informazioni e adesioni sin d'ora (i posti sono limitati) al Museo ferroviario (Sat-Dlf) stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, (tel. 040.3794185 e fax 040.312756), aperto tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì, dalle 9 alle 13.

Dante Alighieri

La segreteria del Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» riprenderà l'attività il giorno 19 agosto. Tel. e fax 040/362586.

Associazione Benessere

Da oggi a giovedì 2 settembre l'associazione sportiva culturale «Benessere», in collaborazione con l'assessorato allo sport e tempo libero, organizza un corso di ginnastica dolce e posturale, gratuito e aperto a tutti alla pineta di Barcola, il lunedì e il giovedì dalle 9.30 alle 10.30. Per informazione tel. 0347/9828810 - 0347/9560515 oppure presentarsi il primo giorno presso la fontana di Barcola.

Fotografare il Carso

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe-Ob Pecini» organizza il concorso fotografico a tema «il Carso che cambia». Articolato su due fasce di età (più di 16 anni e meno di 16 anni), il concorso si suddivide nelle sezioni stampa bianco/nero e colore. Ultimo termine per la presentazione delle opere, 18 settembre. Per informazioni e iscrizioni tel./fax 040/397918.

Telefono per malati

La commissione sanità del Partito della Rifondazione comunista ha aperto uno sportello telefonico numero verde 800.801444 che risponde dalle ore 17 alle 19 di ogni lunedì e giovedì sui problemi inerenti le dimissioni dagli ospedali delle persone malate croniche, anziani e non autosufficienti. La salute è un diritto, le cure e l'assistenza continua devono essere date dal Servizio sanitario nelle sue articolazioni. Telefonando potrete avere le informazioni necessarie.

Musei scientifici

Il civico museo di Storia naturale e il Civico museo del mare sono aperti sempre dal martedì alla domenica dalle 8.30 alle 13.30. Inoltre fino al 31 agosto a cura dell'Associazione Move il Museo civico di storia naturale sarà aperto il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 21. La domenica dalle 19 alle 23, mentre il Museo del mare sarà aperto il martedì e il giovedì dalle 17 alle 21 e il sabato dalle 19 alle 23.

Volontariato Linea Azzurra

Puoi diventare volontario di Linea Azzurra, associazione a difesa e tutela dei minori; partecipando al corso di formazione per volontari. Se sei interessato, telefona per ulteriori informazioni al n. 040/306666.

Orchestra Verdi

Oggi alle 20.30, in piazza Unità, la Civica orchestra di fiati «G. Verdi», si esibirà nell'ambito del programma estivo di concerti promossi dal Comune. Per questo appuntamento l'orchestra, diretta dal maestro Fulvio Dose, eseguirà brani di Elgar, Massenet, Lara, Mangione, Rio, nonché i pezzi più celebri del repertorio di Frank Sinatra.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti e aiutarti? Chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensare di dovere fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Volontari Sogit

La Croce di S. Giovanni-Sogit apre un reclutamento di volontari da inserire nei propri programmi. Gli interessati riceveranno informazioni in via Besenghi 25, o al numero telefonico 040/305798.

Corso di yoga

Presso l'Associazione centro yoga Satyananda, via Economo 2, corso estivo di yoga per tutti con particolare enfasi sul rilassamento antistress. Ogni lunedì e giovedì alle 20.30. Prime due lezioni gratuite.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale Marinai d'Italia, gruppo di Trieste si riunirà domani alle 19.15 nel piazzale Marinai d'Italia per partecipare alla cerimonia nell'83.o anniversario della morte della Movm Nazario Sauro. La cerimonia è organizzata del comitato per le onoranze del martire medaglia d'oro Nazario Sauro.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunione in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto n. 6 (tel. 577388) il martedì alle 19.30 e il giovedì alle 18.30; in via dei Rettori n. 1 (tel. 632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Spi Cgil

Il sindacato pensionati italiani (Spi-Cgil), Lega di Barriera - largo Barriera Vecchia n. 15, rimarrà chiusa per ferie dal 9 al 21 agosto.

Segreteria Snals

La segreteria provinciale dello Snals comunica che da lunedì 9 a venerdì 20 agosto la sede sindacale di via Paduina 4 osserverà il seguente orario per l'assistenza e consulenza: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

Bulli e pupe

Giro dei castelli in Baviera, gita di tre giorni al castelli di re Ludwig in Germania nei giorni 4-5-6 settembre con la Bulli e pupe. Informazioni allo 040/231481.

Ufficio funerali

Il Comune informa che fino a nuova comunicazione, per permettere l'esecuzione di lavori di ristrutturazione, l'ufficio funerali di via della Zonta 7/C resterà chiuso durante tutti i sabati. Resterà invece operativo e aperto al pubblico anche al sabato (con orario 8-13) l'ufficio funerali di via dell'Istria 194.

VETRINA

U.C.V. Viaggio negli Usa

La riunione annuale delle «Triestine Girls» si terrà a Colorado Springs dal 17 al 19/9. In coincidenza l'Uff. Centrale viaggi organizza, con l'auspicio dell'Ass. Italo-Americana, un viaggio negli Usa dal 14 al 24/9 a Colorado Springs e S. Francisco, Las Vegas, Los Angeles. Per inf. e prenotazioni tel. 0406706767, p.zza Unità 6.

PICCOLO ALBO

Un pappagallo calopsita giallo con testa grigia è scappato di casa in zona Campi Elisi. Chi lo ritovasse telefoni urgentemente al 305242.

Lunedì 2 agosto alle ore 11.50 è stata smarrita una gattina, Cassiopea, di razza devon rex (pelo corto, grigio, orecchie grandi, occhi grandi e zigomi pronunciati) in via della Guardia 44 (S. Giacomo). Non è mai stata sulla strada perciò sarà molto impaurita, comunque è di indole molto dolce. La sua foto è stata pubblicata sull'edizione del 4 agosto. Vi preghiamo cortesemente di chiamarci non appena qualcuno la trovi. Lauta ricompensa. Grazie di cuore! Tel. 040/765293, 0347/9441076.

Cercasi qualsiasi testimone dell'incidente avvenuto il giorno 4.8.99 alle 7.45 all'incrocio tra l'uscita svincolo sopraelevata, via Svevo, via Baiamonti tra una 600 Sporting grigia e un autocarro. Telefonare allo 040/231284 oppure 0335/5278401.

Smarrito portachiavi con chiavi e tessere zona Costalunga – Borgo San Sergio (via Forti alta). Mancia al rinvenitore. Tel. 811274 serali.

Da alcuni giorni si aggira in via Battisti (zona Camponovo Mobilificio) un gatto adulto bianco e nero. Ricordo che alcuni mesi fa si cercava proprio in questa zona un gatto con le caratteristiche sopra descritte. Contattare il n. 040/351307.

È stato trovato, in zona teatro Cristallo, un «bastardino», fulvo e crema, dalla coda lunga e dalle zampe forti (probabile incrocio con un esemplare di taglia grande). Chi lo avesse smarrito può telefonare, fino a sabato sera, al n. 040/224104, e poi da martedì. Il rinvenitore non ha la possibilità di tenerlo e spera che i proprietari, o qualcuno che lo voglia adottare, si faccia vivo.

MOSTRA DEL CINEMA

Incontro a Venezia con Polanski

Maria Pia Trussini, di Trieste, ha fatto un... inquietante incontro durante la Mostra del cinema di Venezia. Eccola, in questa foto, all'hotel Excelsior, al fianco del geniale e «satanico» regista Roman Polanski.

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

TRAGHETTI

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9 10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10 05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12 00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13 30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16 20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17 40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19 10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA........LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA........LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA........LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12 30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18 00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA........LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ....Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

FARMACIE

Dal 9 al 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza San Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, viale Mazzini 1 - Muggia, Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
09/8	5.00	Ac	ZIM SINGAPORE I	Ravenna	VII
09/8	6.00	Sv	ANTE BANINA	Ras Lanuf	Siot 1
09/8	7.00	Ac	WILMA	Capodistria	VII
09/8	8.00	Ma	SAN CARLOS	Skikda	Rada
09/8	8.00	Sv	EUROBULKER IV	Catania	44
09/8	10.00	Tu	ULUSOY 1	Istanbul	47
09/8	15.00	Bs	ALFA AMERICA	Lo Skirra	Rada
09/8	17.00	It	BARBAROSSA	Ravenna	S. Sabba
09/8	20.00	It	SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
09/8	24.00	Ma	MATILDA	Supsa	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
09/8	16.00	Ac	WILMA	Venezia	VII
09/8	20 00	Ma	LAMONE	Ordini	44
09/8	20.00	Eg	AHMOS	Alessandria	39
09/8	20.00	Tu	ULUSOY 1	Istanbul	47

ELARGIZIONI

— In memoria di Arturo Dornik nel III anniversario (9/8) dalla famiglia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio nel XXVIII anniversario (9/8) dalla mamma 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Luciana Gregori (10/6) e per il compleanno (9/8) dalla sorella Nerina Zetto con Silvia e Tullia 50.000 pro il gattile (Giorgio Cociani).
— In memoria di Pasqua Naperotti ved. Pavoni nell'VIII anniversario dalla figlia dal genero e dalla nipote Morena 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Uic.
— In memoria di Tommaso Tartaglia da Fiorina e Christian 25.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Maria Italia Zanusso dalle figlie 50.000 pro Comunità israelitica.
— In memoria di Antonio Degrassi da Violetta e Luciano 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruna Duranti Venier da Marisa e Matteo 30.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Lionello Ferluga da Dina, Mariella e Giorgio 50.000 pro A.n.a. (sez. Guido Corsi).
— In memoria di Beniamino Giusto da De Nicola, Etorre, Hannorez, Pilotto, Martinoli, Reale, de Dominis 350.000 pro Airc.
— In memoria di Carmela Karis ved. Zoch da Vittoria Zoch e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Olga, Giuseppe e Sergio Marcuzzi da Laura Marcuzzi Trinca 100.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Nerina Marsi ved. Bossi dagli amici e colleghi del figlio 330.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Meiacco da Dario Roiaz 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giacomo e Domenico Netarrigo da Norma Minca 10.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Maria Polvar da Maria Bean 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Manlio Stampalia dalla zia Carmen e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

«Strada suona»

Stasera il gruppo Continental Singer porta il gospel in piazza Hortis

Oggi, in piazza Hortis, alle 21, è in programma il concerto del gruppo «Continental Singer». Si tratta di una formazione di circa 30 artisti, tra i 16 e i 30 anni, provenienti da numerosi Paesi d'Europa che fanno parte di un progetto di respiro mondiale nato negli anni '60. Hanno raggiunto una notorità internazionale per la loro attività d'avanguardia nell'area del musical di ispirazione biblica, del gospel bianco e della musica evangelica, attività per le quali hanno ricevuto anche un Grammy Award. Il concerto si intitola «Mission of love» e si tiene nell'ambito della manifestazione «Strada suona» promossa dal Comune insieme a Bonawentura, in collaborazione, per l'appuntamento odierno, con il Gruppo biblico universitario. Il concerto è gratuito.

Coordinamento tirocini

Insegnanti in semiesonero: un incarico all'Università

E' uscito il bando di valutazione comparativa per l'utilizzo, all'Università degli Studi di Trieste, di personale docente di ruolo presso le scuole secondarie in posizione di semiesonero dal servizio. Le mansioni previste riguardano la supervisione e il coordinamento di tirocini con le altre attività didattiche nell'ambito della Scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria, istituita presso l'ateneo giuliano. Le domande, che devono essere indirizzate al Magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa 1, devono essere presentate entro il 31 agosto.

Per informazioni ci si può rivolgere alla sezione personale docente dell'Università, tel. 0406762501.

Salotto artistico

Al via la mostra sul paesaggio della regione e dell'Alpe Adria

Su iniziativa del Salotto artistico-letterario si è riunito il Comitato promotore della XXXVII Mostra del paesaggio della regione Friuli Venezia Giulia e Alpe Adria, che si inaugurerà a Trieste il 19 settembre nelle sale del Palazzo della Regione in Riva del Mandracchio 2A. Gli artisti che intendono parteciparvi dovranno consegnare una loro opera e una diapositiva insieme a un sunto biografico di dieci righe, nei giorni 1-2-3 settembre, dalle 17 alle 19, nel Palazzo della Regione in via dell'Orologio 1. Sarà richiesto un deposito di 50 mila lire.

Il Comitato si riserva di non accogliere le opere fuori tema e quelle che, a giudizio insindacabile, riterrà opportuno non esporre.

CALCIO

Torneo «giustizia», vince la squadra Giarizzole

È stata la formazione denominata «Giarizzole» ad aggiudicarsi la ventinovesima edizione del torneo di calcio riservato agli operatori della giustizia. La squadra vincente, nella foto, era composta da Ciacchi, Cagnazzo, Baici, De Pauli, Mannini, Bianco, Di Bacco e Di Rienzo. Miglior giocatore del torneo è stato giudicato Di Bacco del «Gretta», miglior portiere Furlan (Gretta), mentre la classifica dei marcatori ha visto primeggiare, entrambi con 15 gol a testa, Rocco (Altura) e Mannini (Giarizzole).

Un cognome, una storia

Bussanich, stirpe di capitani di mare

Il Presidente della Repubblica ha concesso al comandante Claudio Smaldone di aggiungere al proprio il cognome materno: Bussanich. Questo importante e non frequente riconoscimento deriva dal fatto che i Bussanich, antica famiglia lussingrandese, fin dal 1700 ha dato numerosi capitani marittimi alla marineria lussiniana.

Il comandante Smaldone ha voluto questo privilegio, oltre che per rendere omaggio alla memoria della madre, anche per tenere sempre viva nel cuore l'amata Lussingrande.

Dopo aver solcato in lungo e in largo, per decenni, i mari di tutto il mondo sui ponti di comando delle navi mercantili a lui affidate e aver raggiunto il titolo di Capitano superiore di lungo corso, oggi si gode in seno alla famiglia la meritata pensione. Per premiarlo dei lunghi anni di lavoro passati sui mari, il ministro della Marina mercantile gli ha conferito la Medaglia d'oro di lunga navigazione.

I suoi amici e compagni di studi, esuli e no, dei Nautici di Lussino, Fiume e Brindisi, si stringono affettuosamente a lui e si augurano di vederlo ancora per lunghi anni ai raduni conviviali periodici che si tengono nelle varie località in Italia e all'estero.

Al Comune di Trieste

Due concorsi per posti «fissi»

Il Comune di Trieste ha indetto due concorsi pubblici per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Il primo riguarda 1 posto di Istruttore culturale (preparatore invertebrati) di VI qualifica funzionale, il secondo 1 posto di Istruttore culturale (modellista) sempre di VI qualifica. Le domande devono essere presentate entro il prossimo 23 agosto. Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio concorsi del Comune, largo Granatieri 2, tel. 0406754429 - 6754841 - 6754911.

Ricordiamo, inoltre, che il Centro civico di San Giovanni riprende oggi la sua operatività, mentre la Biblioteca civica resterà chiusa al pubblico durante uttto il mese per poter effettuare la revisione delle raccolte librarie.

Anche a Ferragosto continueremo ad occuparci di carrozzerie ed accessori.

Il Gruppo Favento chiude soltanto dal 16 al 21 agosto.

Favento Centro
Via S.Lazzaro, 18
Tel. 040 / 774 970

La Flavia autoaccessori.
Via Flavia, 60
Tel. 040 / 831 088

Favento meccanica.
Via Gravisi, 1
Tel. 040 / 820 188

Favento carrozzeria.
Via Flavia, 60/1
Tel. 040 / 829 212

CULTURA & SPETTACOLI

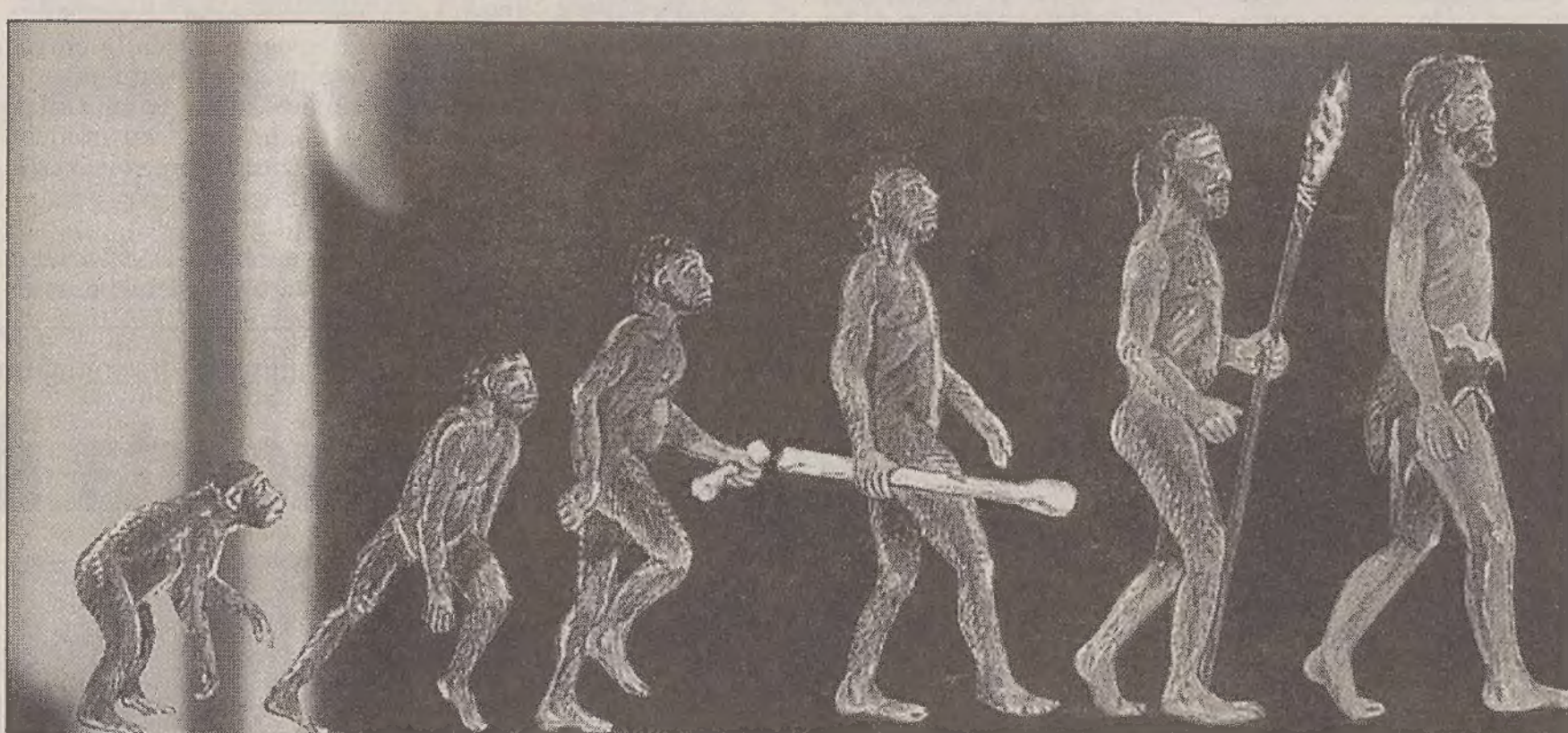
SCIENZA *La medicina in chiave evoluzionistica nel saggio dello psichiatra Nesse e del biologo Williams*

Uomini, un compromesso vi salverà

La vita come continua scelta, adattamento al sistema che ci circonda

Il titolo originale dell'opera di **Nesse RM e Williams GC**, «Why we get sick? The new science of Darwinian Medicine» promette un po' di meno di quanto prometta il sottotitolo all'edizione italiana (edita nei Grandi Tascabili **Einaudi**), che recita, più fallacemente: **«Come la medicina evoluzionistica può cambiare la nostra vita»**. In verità, né la medicina evoluzionistica può, mi sembra, cambiare la nostra vita, né, sempre a mio giudizio, la medicina evoluzionistica (Darwiniana) è veramente una «scienza nuova» o in qualche modo diversa dalla medicina-medicina. Certo, guardare le cose con l'occhio dell'evoluzionista, cioè con un occhio consapevole della storia della vita, aiuta a capire.

Nesse è uno psichiatra; Williams è un biologo; nessuno dei due è dunque un medico nella classica accezione del termine; entrambi hanno trovato nel lavoro di gruppo su un «Programma per l'evoluzione e il comportamento umano» alcune illuminazioni. Entrambi si sono innamorati degli strumenti interpretativi che una visione della vita sulla Terra in chiave evoluzionistica può fornire alla medicina, alla comprensione del comportamento, alla comprensione delle malattie, alla stessa comprensione dell'invecchiamento e della morte; e come innamorati, e in qualche modo da neofiti (il loro incontro è del 1985 e il loro libro è del 1994), cioè con un misto di ingenuità (nel senso buono, di felicità e freschezza della scoperta) e di competenza (la trattazione degli argomenti è ben documentata e non approssimativa).

In sostanza, la tesi del libro (ma in fondo qualcosa di più che non una semplice tesi) è che l'uomo così come è fatto era costruito per sopravvivere in un mondo molto diverso e molto più difficile del nostro; in carenza di cibo, in carenza di riparo, in situazioni in cui il contagio di malattie infettive era difficile (piccoli gruppi di cacciatori-raccoglitori) mentre era comune, anzi obbligatorio il contrarre infezioni parassitarie, dai vermi intestinali, al plasmodio della malaria, alla Bilharzia; in cui non c'era la contraccezione (ma appunto per questo le ovulazioni e i cicli mestruali erano rari, perchè interrotti dalle gravidanze e dall'allattamento) in cui era difficile invecchiare, perchè già il semplice non esser giovane moltiplicava i pericoli della caccia e della vita libera, in cui l'occhio non doveva impegnarsi nella fatica della lettura.

Siamo nati per sopravvivere in un mondo molto diverso e più difficile del nostro, in cui non era facile invecchiare perché già il non essere giovane moltiplicava i pericoli

Capire tutto questo, e altre cose ancora, è come sempre importante, anche per fare. Da tempo (non da moltissimo) i pediatri – che con l'evoluzione e con l'evoluzionismo, non solo per un gioco di parole, hanno sempre avuto a che fare – han capito (ci voleva poco) che diventare grassi non era una colpa: che era il frutto di una capacità («il gene frugale») di utilizzare al meglio quello che si trovava da mangiare, e di saper immagazzinare (trasformandolo in grasso) il lauto pasto guadagnato con fatica per i giorni della fame. Già il saperlo, e saperlo spiegare alla mamma, cambia qualcosa nel rapporto medico-paziente, e cambia le strategie per ottenere il sacrificio necessario e apparentemente contronatura (contro la natura quale è oggi, non contro quella di ieri) di correre più del necessario e di mangiare meno del desiderato. O di accettare il nuovo equilibrio e il nuovo standard dei pesi, togliendo le stigmate negative all'eccesso di adipe.

Questo è l'esempio più banale. Più difficile è capire (cercare le cause, possibilmente per eliminarle) le relazioni tra i cambiamenti ambientali che han prodotto il dilagare dell'allergia, cambiamenti, verificatisi in epoca ancor più recente di quelli, meglio comprensibili, che han prodotto il dilagare dell'obesità. Anche questo richiede qualche cosa che sembra aver poco a che fare con la medicina, ma che invece si identifica con una sua branca, l'epidemiologia, che studia, appunto, le variazioni nello spazio e nel tempo dei fenomeni che hanno a che fare con la salute e la malattia, e cerca di comprenderne le cause: che nel caso dell'allergia sono il minor allattamento al seno, il fumo, la diminuzione delle infezioni e delle parassitosi, il carattere delle abitazioni, l'inquinamento del micro e del macro-ambiente, gli animali domestici, gli scarafaggi. Tutte cose che, come si comprende, è piuttosto difficile modificare o eliminare in un colpo solo.

Ancora più difficile da capire è il significato dell'invecchiamento: nessuno può pensare che la senilità, con le fragilità e le disabilità che comporta, sia un bene: anzi è chiaro a tutti che il protrarre la vita molto oltre il limite medio per il quale era stata programmata, è solo una delle tante violenze che l'uomo ha fatto alla sua stessa natura, da cui nessuno, nemmeno i lungo-sopravviventi, traggono reale giovamento. E tuttavia, l'invecchiamento dei tessuti non è che una soluzione di compromesso per garantirne il pronto ricambio, la freschezza, la riparazione di fronte agli insulti, l'elasticità degli stessi tessuti durante la giovinezza, l'unica stagione della vita di cui la natura, o l'evoluzione, per i suoi programmi, si cura. È come la questione delle gomme morbide e delle gomme dure nei circuiti di Formula 1, o della scelta del numero e del momento del pit-stop. Ogni scelta ha le sue convenienze e i suoi svantaggi; le scelte sono state fatte in un certo momento della corsa. Se l'ambiente cambia, anche quando siamo stati noi stessi a cambiarlo, le scelte che andavano bene prima non vanno più bene oggi. Se si può, si cambia qualcosa nel corso della gara; altrimenti si cambia solo la tattica e si sceglie il male minore.

Come si capisce, forse il termine di medicina Darwiniana, o evoluzionistica, è improprio: si tratta piuttosto di una medicina ecologica, nel senso che considera l'uomo non isolato dall'ecosistema, che capisce che ogni scelta (evoluzionistica) è un compromesso, di «adattamento» del vivente al sistema dei viventi che lo circonda; che ogni soluzione biologica di questo adattamento corrisponde alla maggiore efficienza possibile, ma anche, che è la stessa cosa, al «male minore» e che noi dobbiamo saper piegare le nostre scelte razionali (mediche e non mediche) alle possibilità reali. Noi possiamo combattere i tumori riducendo l'inquinamento ambientale, o il fumo, o il buco dell'ozono, o l'esposizione al sole, o il ritmo delle mestruazioni, oppure assumendo sostanze, come quelle contenute in alcune piante.

Oggi possiamo contrattare con gli altri viventi il nostro accesso alle risorse messe a disposizione dall'ambiente, piegandoci alla maggiore efficienza e, a volte, anche al male minore

Possiamo decidere di tollerare la febbre, per permettere che questa eserciti la sua naturale funzione di killer nei riguardi dei virus e dei batteri, oppure di ridurla, per sentirci fisicamente meglio sapendo che, al caso, ci sono sempre gli antibiotici a proteggerci; ma dobbiamo anche sapere che l'uso degli antibiotici (anche e specialmente in zootecnia, per procurarci un cibo più facile e a buon mercato, proprio quel cibo che ci produrrà l'obesità e le malattie del circolo) altererà l'equilibrio tra noi e i batteri.

Possiamo decidere di ridurre la spinta all'allergia aumentando l'allattamento al seno (così ridurremo anche il ritmo delle mestruazioni) e/o eliminando il gatto (e non sarà un problema da poco) e gli scarafaggi (col Ddt? altro terribile inquinante ambientale), o, al contrario, riducendo l'igiene ambientale per facilitare le infestioni da parassiti, oppure cambiando i sistemi di riscaldamento. Viceversa, possiamo decidere di combattere l'allergia coi farmaci, o di prevenirla con complesse strategie vaccinali. O ancora concludere che le cure sono peggiori dei mali e accettare l'asma e lo sternuto.

In altre parole, possiamo, così come han fatto tutti gli esseri viventi nel corso dell'evoluzione, contrattare con gli altri viventi il nostro accesso alle risorse messe a disposizione dall'ambiente. Accadrà forse, allora, che ci accorgeremo di aver voluto strafare; di aver sottratto all'ambiente più risorse di quante mai gli altri viventi sarebbero stati capaci di fare; di aver messo tutti gli altri viventi, eccetto le mosche, le zanzare e pochi altri, al nostro servizio; di aver dunque creato un mondo sempre più artificiale e di aver reso noi stessi sempre più dipendenti dagli artifizi di questo nostro prodotto. Probabilmente, allora, non avremo altra scelta se non quella di introdurre nuove modificazioni artificiali che ci renderanno sempre più dipendenti, che ridurranno il rischio delle malattie conosciute (che il nostro organismo aveva imparato a controllare) ma potrebbero aumentare l'emergere di malattie impreviste.

Ma torniamo al libro: il libro non contiene messaggi rivoluzionari; ma è un'ottima divulgazione; un buon strumento per capire; un modo per imparare che la medicina non è onnipotente, che non può progredire se non si occupa anche dell'intero contesto, e che le scelte più o meno inconsapevoli dell'uomo hanno dei costi il cui pagamento può essere rimandato ma non evitato.

Franco Panizon

SAGGI *Una collana analizza quello che è stato uno dei maggiori filoni ideologici del nostro secolo*

Giro del mondo nella storia del fascismo

«Alla fine del XX secolo fascismo rimane probabilmente il più vago tra i termini politici di maggiore importanza»: Stanley Payne, studioso americano il cui «History of fascism» è stato recentemente pubblicato in Italia («Il fascismo», Newton & Compton, 29900 lire, pp. 608), deve ammettere, a più di mezzo secolo dalla fine della seconda guerra mondiale, una certa difficoltà concettuale nella messa a punto definitoria di uno dei più importanti filoni ideologici del Novecento. E questo nonostante la bibliografia sul fascismo sia ormai sterminata.

Per quanto poi riguarda il nostro paese, le ricerche si sono concentrate, come d'altronde sarebbe stato arduo evitare, sul "prodotto" nazionale, che fu modello e ispirazione per analoghi movimenti in altre realtà europee e non. L'attenzione prevalente nei confronti del fondatore (si veda lo scavo biografico di De Felice), dei principali gerarchi, dei rapporti istituzionali ed economico-sociali, delle varie e diverse espressioni "locali" ha finora molto limitato l'esame "comparativo" tra il fascismo nostrano e i "fascismi" stranieri.

La metodologia di ricerca è improntata a quella storico-documentaristica, mentre differenti approcci di analisi, aperti a sollecitazioni inter-disciplinari suggerite dalle scienze politiche e sociali, sono ancora poco frequentati. A questo può aver contribuito la diffidenza della stessa scuola defeliciana verso forme di classificazione ritenute troppo estese e onnicomprensive del fascismo; e le risposte giunte da altri "schieramenti" storiografici risentono di un eccesso di vis polemica. Fatto sta che, a mo' di esempio, un volume come «Who were the fascists», che raccoglie gli atti di un notevole convegno svoltosi nella norvegese Bergen nel '74 in una prospettiva "comparata" continentale, è apparso in Italia, edito da Ponte alle Grazie, solo nel '96, nonostante ospiti gli scritti di autorevoli storici come Payne, Lintz, Sternhell.

Antonio Pellicani, *editore romano, ha pensato allora di contribuire a colmare questa lacuna, promuovendo una collana dall'emblematico titolo «fascismo/fascismi», collana articolata su tre sezioni dedicate alle interpretazioni generali, alle diverse manifestazioni storiche e nazionali, a testi d'epoca e memorie. A coordinare questo lavoro ha chiamato un giovane ricercatore dell'Università di Perugia, Alessandro Campi. Finora Pellicani ha sfornato tre titoli: ha esordito ripubblicando* **«Il fascismo. Interpretazioni e giudizi» (pp.338, 30 mila lire)** *di* **James Gregor**, *storico di Berkeley; è uscito* **«The Blueshirts. Un fascismo irlandese» (pp.328, 30 mila lire)** *di* **Maurice Manning**, *docente nell'Università di Dublino, già parlamentare del Fine Gael.*

Proprio in questi giorni è approdato in libreria **«Fascismo. Verso un modello generale» (pp. 223, 30 mila lire)**, *un lavoro di Roger Eatwell, studioso inglese vicino al Labour Party che insegna nell'Università di Bath. A giudizio di Eatwell, il fascismo è una «ideologia che ha cercato di determinare una rinascita sociale sulla base di una Terza Via radicale di tipo olistico-nazionale». E per settembre è prevista una prestigiosa sortita «italiana»: sarà Lodovico Incisa di Camerana a occuparsi del rapporto tra fascismo, populismo, nazionalismo nel contesto di modernità e contestazione.*

«Il fascismo è stato un fenomeno epocale e globale - precisa Alessandro Campi - la grande sfida è quella di darne una soddisfacente definizione sintetica e globale». «La comunità scientifica nazionale - riprende il direttore della collana - sconta un indubbio ritardo nell'esame delle manifestazioni fasciste extra-italiane. Le scuole anglo-sassoni sono più avanti nello sforzo di confrontare le varie esperienze, intersecano la ricerca storiografica con l'analisi sociale e politologica». Nei programmi di Pellicani c'è spazio, oltre che a testi sul fascismo portoghese e spagnolo, per le più esotiche «tentazioni» cinese e brasiliana. Insomma, un ambizioso viaggio per scoprire le ragioni di attrazione di un fenomeno che ancora oggi riesce a generare sentimenti di inquietudine e di fascino.

Massimo Greco

Nella foto, da «Un paese unico» (Alinari), Mussolini a piazza Venezia ritratto da Alfred Eisenstaedt.

IN LIBRERIA

«Mio fratello» di Jamaica Kincaid
(pagg. 131 - lire 24 mila - Adelphi)

Un romanzo bellissimo, spietato, ipnotico. Che analizza gli ultimi mesi di vita del fratello più giovane dell'autrice, morto di Aids a poco più di trent'anni. Scritto in prima persona, quasi un'autobiografia, racconta il ritorno ad Antigua e i giorni passati accanto al capezzale del ragazzo morente. Un fratello mai amato, la cui nascita ha segnato l'inizio di un infelicità continuata nell'età adulta.
Dietro ogni gesto e pensiero l'affresco familiare che la scrittrice di Antigua, ma statunitense d'adozione, ha iniziato a tratteggiare con l'«Autobiografia di mia madre». Madre dominante e nello stesso tempo fragile, che con il suo amore ha legato a sé i figli in una relazione di torbida dipendenza.

«Marie Dubois» di Jacques Audiberti
(pagg. 254 - lire 23 mila - Meridiano Zero)

Marie Dubois appare in un giornale popolare, scabra notizia del tragico quotidiano, in un'edizione di banlieue. Quale Marie? L'operaia sentimentale che si uccide assieme al suo amante, un tassista mistico, struggendosi in un illacrimato odio? L'avida donna d'affari che combina incontri di boxe truccati? O la prostituta, o la santa, o l'intellettuale?
Il 10 luglio del '65 moriva a Parigi Jacques Séraphin Audiberti, drammaturgo poeta e romanziere per intenditori, quasi sconosciuto in Italia. A cent'anni dalla nascita, avvenuta ad Antibes nel 1899, esce in Italia questo romanzo del '52, un periodo nel quale l'autore lavora come cronista al Petit Parisien. E proprio un fatto di cronaca - il suicidio di un'operaia e di un tassista - fa da innesco alla vicenda.

«Emily Brontë. La vita» di Muriel Spark
(pagg. 113 - lire 22 mila - Le Lettere)

Chi era Emily Brontë? Una solitaria ragazza di campagna, innamorata della brughiera, efficiente, ottimista, piena di energia, oppure il genio leggendario, cupo e taciturno, che stoicamente va incontro al suo tragico destino incurante della sofferenza. Quest'affascinante biografia cerca di spiegare come entrambe le immagini siano importanti per poter tracciare un ritratto della scrittrice («Jane Eyre») e poetessa inglese vissuta tra il 1818 e il 1849.

In realtà, l'elemento più importante nella sua vita è stata la scrittura. Scrivere fu per lei vitale, come il nutrimento e il sonno: la massima espressione di libertà. Libertà di creare un amore che non sembra di questa terra, di superare i confini del tempo e dello spazio, di raggiungere l'assoluto in una specie di fusione mistica.

«Il Persiano» di Jean-Christophe Rufin
(pagg. 407 - lire 32 mila - Baldini&Castoldi)

L'autore, francese, ex medico ed esperto di aiuti umanitari, ha ottenuto un enorme successo di pubblico e di critica con due romanzi ambientati nel XVII e nel XVIII secolo, «L'Abissino» e «Il Persiano», quest'ultimo da poco in libreria. Il protagonista è lo stesso: un medico francese, Jean Baptiste Poncet, che viaggiando tra l'Asia e l'Africa e affrontando numerose avventure, scopre mondi sconosciuti ai quali sia vvicina con grande umanità e tolleranza. Ne «Il Persiano», vent'anni dopo le avventure narrate ne «L'Abissino», Jean Baptiste accorre in aiuto di un amico della giovinezza prigioniero in Russia. Il rischioso viaggio sarà una rocambolesca cavalcata attraverso la Persia, l'Afganistan, il Caucaso e le steppe degli Urali.

«Il bambino perduto e ritrovato» di Alba Marcoli
(pagg. 332 - lire 12 mila - Oscar Mondadori)

L'uso della favola costruita su storie reali - raccontata o scritta dal soggetto stesso - come terapia di aiuto ai problemi emotivi, conosce oggi un momento di grande fortuna. Capita spesso di trovare in libreria testi specializzati, ma adatti anche al grande pubblico, che introducono a questa forma di sensibilizzazione psicologica, ma non tutti sanno che una delle pioniere di questo approccio analitico è la psicologa clinica Alba Marcoli. Suoi sono i volumi «Il bambino nascosto» (1993) e «Il bambino arrabbiato» (1996), tutti editi da Mondadori, che oggi manda in libreria, una terza serie di favole, questa volta dedicate agli adulti. «Spunti - scive la Marcoli - per provare a capire e a recuperare la vitalità del bambino che noi stessi siamo stati (e ancora siamo, da qualche parte dentro di noi) e dei bambini che ci circondano».

«La cittadinanza multiculturale»
di Will Kymlicka
(pagg. 374 - lire 40 mila - Il Mulino)

I tradizionali diritti umani non sono più sufficienti a garantire l'uguaglianza. Se un tempo era sufficiente affermare alcune libertà individuali - di parola, di associazione, di coscienza - per la tutela dei gruppi, oggi, invece, le questioni sollevate dalle minoranze culturali richiedono ulteriori riflessioni. «Quali lingue devono essere riconosciute nei parlamenti, negli uffici pubblici e nei tribunali? Gli incarichi politici vanno distribuiti secondo criteri di proporzionalismo nazionale o etnico? Le minoranze hanno il dovere di integrarsi?». Simili domande accompagnano la costruzione di una teoria dei diritti delle minoranze, tanto rischiosa quanto indispensabile in vista della realizzazione di una pace e di una convivenza che siano durature.

MUSICA Agricantus e Kocani Orkestar hanno concluso a Marina Julia il festival «Onde mediterranee»

Sapori siculi, fanfare macedoni

I due gruppi rappresentano gli antipodi della geografia «world»

MONFALCONE Si è conclusa sabato sera, con un bilancio largamente positivo, la seconda edizione di «Onde mediterranee», il minifestival agostano di suoni e culture al capo Nord del Mediterraneo, sulla spiaggia di Marina Julia.

Gli ospiti delle due ultime serate, rispettivamente i siciliani Agricantus *(nella foto a sinistra)* e la fanfara macedone di Kocani *(nella foto in alto a destra)*, possono a buon titolo rappresentare gli antipodi di un'ipotetica geografia della world music.

Se i primi ritrattano le radici mediterranee con abbondanti dosi tecnologiche, calando in un torrido calderone ambient-dub le nenie balinesi o i suoni ancestrali del didgeridoo australiano, la famiglia di musicisti Rom di Kocani non fa altro che replicare nudo e crudo il repertorio caratteristico delle infuocate feste di matrimonio balcanico, magari adattandolo a seconda del posto dove si trovano e ai gusti del pubblico presente.

Preceduti dai piacevoli archi delle friulane Clobeda, tre ragazze e un percussionista che propongono un repertorio fra la musica colta, le sorgenti popolari e il minimale, il gruppo guidato da Mario Rivera e dalla cantante Rosie Wienderkehr (non tragga in inganno il nome teutonico) esegue un caleidoscopico melange di suoni e melodie antichi e moderni, acustici ed elettronici, artefatti da una base ritmica con campionamenti digitali, e da un abbondante uso di riverberi ed echi, emulando il suono di formazioni inglesi quali Transglobal Underground o Loop Guru.

Dal vivo, il risultato non si discosta di molto dai brani ascoltati nei cd, intitolati «Tuareg» o il più recente «Kaleidos», portatori di melodie esotiche e ipnotiche, propedeutiche per un'immersione quasi psichedelica in un'atmosfera cerimoniale, grazie anche alle danze del pubblico.

Questa del ballo spontaneo sotto il palco, è la costante di gran parte dei cinque appuntamenti musicali del festival, apprezzati dal pubblico di giovani e meno giovani, che in questo modo sottolineano, in maniera anche fisica, le proposte dei gruppi sul palco.

Anche nella serata di sabato, la platea ha risposto agli irresistibili ritmi dispari della Romska Orientalna muzika della Kocani Orkestar.

La fanfara di ottoni, fisarmonica, grancassa e piatti di «Underground», non ha deluso le aspettative di chi voleva scatenarsi in piroette e pas a deux un po' scomposti, sulla rena di Marina Julia.

Lo stile della banda, capitanata dal kapelnik Naat Veliov alla tromba, non si è allontanato affatto da quello che accompagna gli sposi fuori dalla chiesa e alla festa seguente: le danze Cocek, femminili, o le miste Ora, con qualche spruzzata di improvvisazione jazzistica o gypsy mambo.

Il pubblico si diverte, e si divertono anche i musicisti sul palco, quando si esibiscono in estemporanei ed esilaranti balletti, accompagnati dall'avvenenza del loro ventre prominente.

Avendo raddoppiato le presenze, e con un occhio di riguardo anche per la valorizzazione ambientale della spiaggia, l'appuntamento con «Onde mediterranee» fa ben sperare per un'ulteriore sviluppo negli anni a venire, magari alternando formazioni «commerciali» ad altre più di ricerca.

Giorgio Cantoni

Reazioni contrastanti al «Don Giovanni» presentato a Salisburgo. Il regista: «Non sono stupito dei dissensi»

Ronconi stroncato dalla critica tedesca

BERLINO La critica musicale tedesca ha stroncato unanimemente e senza appello l'allestimento del «Don Giovanni» di Wolfgang Amadeus Mozart firmato al festival di Salisburgo dal regista Luca Ronconi *(nella foto)*, con la direzione musicale di Lorin Maazel e le scene di Margherita Palli. «Suddeutsche Zeitung», il quotidiano di maggior tiratura, scrive che Ronconi offre «Una brutta versione modernista ambientata in un ventesimo secolo fascistoide, con auto, treno bicicletta e sedia a rotelle. A che serve questa roba?», si chiede il giornale, che parla male anche della concertazione di Mazeel, «Indifferente allo splendore e al brio della musica di Mozart».

Più severo ancora, «Die Welt» chiama in causa il direttore del festival salisburghese, Gerard Mortier: «Perchè ha deciso di mettere insieme Maazel e Ronconi? L'uno delude smisuratamente, l'altro fa semplicemente ridere. E' accaduto di rado di vedere un Don Giovanni così poco interessante come questo». Secondo «Frankfurter Allgemeine Zeitung», «Nessuno riesce a spiegarsi perchè fosse necessaria» la messinscena di Ronconi, mentre «Frankfurter Rundschau» definisce Ronconi «un regista di routine».

«Ero perfettamente consapevole che il mio allestimento del «Don Giovanni» sarebbe piaciuto a qualcuno e sarebbe dispiaciuto ad altri. Quindi non mi sono affatto stupito dei dissensi, così come non mi sono stupito che qualcuno lo abbia apprezzato». Così il regista Luca Ronconi ha commentato le contrastanti reazioni alla sua regia, che ha diviso critica e pubblico per la resa non tradizionale e attualizzata del capolavoro mozartiano.

Ronconi, che questa sera assisterà a Pesaro alla riproposizione del «Viaggio a Reims» per il ventennale del Rossini Opera Festival ha anche detto che tra un mese comincerà a lavorare alla stagione 2000 del Piccolo Teatro di Milano..

Successo per l'opera di Rossini, con la regia di Moni Ovadia, che ha inaugurato la rassegna pesarese

L'esordiente Adina incanta il pubblico

PESARO *Una nuova gemma si è aggiunta ieri sera alla collezione di opere ripescate dall'oblio dal Rossini opera festival con «Adina, ossia il califfo di Baghdad»* (nella foto un'immagine dell'opera), *che ha inaugurato, sotto la direzione del maestro nordamericano Yves Abel, e tra gli applausi del pubblico, la XX edizione della rassegna pesarese.*

Gli spettatori che gremivano l'auditorium Pedrotti hanno accolto con favore la misurata regia di Moni Ovadia, la direzione impeccabile di Yves Abel sul podio dell'orchestra della Toscana e, soprattuto, le qualità di una compagnia di canto perfettamente a proprio agio tra le difficoltà dei virtuosismi rossiniani. Particolarmente applauditi il Califfo di Pietro Spagnoli, l'Adina di Alexandrina Pendatchanska, il Selimo di Antonino Siragusa, ma apprezzamenti sono andati anche a Massimo Giordano (Alì) e Roberto De Cambia (Mustafà).

L'attesa regia di Ovadia si è dimostrata non invadente rispetto alla partitura, con interventi visibili soprattutto nei movimenti del coro, negli accenni alla gestualità medio-orientale e nel finale lasciato «aperto». Lo scenografo Giovanni Carluccio ha collocato la vicenda in un alhambra trasfigurato da colonne che diventano motivi arborei.

APPUNTAMENTO

«Musica a quattro stelle» a Grado

Lignano: si conclude stasera la festa «Mirada cubana» I Klezmatics a Nova Gorica

TRIESTE Domani alle 14.30, al Rifugio Luigi Pellarini, per «Note in rifugio '99», concerto di Giorgio Samar al flauto.

Giovedì alle 20, al Caffè San Marco, si terrà un ricordo dell'artista Ennio Emili; interventi di Claudio Bilucaglia, Edoardo Kanzian e Liliana Saetti.

Venerdì, sabato e domenica, dalle 21 in poi, a Barcola, nell'ambito della manifestazione «Aspettando Ferragosto», serate finali della rassegna per esordienti «Saranno famosi»; ospite il gruppo dei Giorgeda.

Sabato alle 23, al Salomè (via San Michele 11), festa «dark-wave-ebm» con il dj Franz.

UDINE Giovedì 19 agosto alle 21.30, nel piazzale del Castello, serata con i Prozac+.

LIGNANO Oggi alle 21, nel Parco San Giovanni Bosco si esibisce la Banda del Circolo musicale «Garzoni» di Lignano Sabbiadoro.

Si conclude oggi, all'Arena Alpe Adria, la rassegna d'arte, musica e cultura «Mirada cubana, la fiesta de Cuba».

Mercoledì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Patty Pravo.

GORIZIA Il 20 agosto alle 21, a Cormons, in piazza XXIV Maggio, serata con Sigi Finkel & African Heart.

GRADO Oggi alle 21.30, all'auditorium Marin, per «Musica a 4 stelle», concerto di Lucio Degani e Ferdinando Mussutto (violino e pianoforte).

Sabato alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Daniele Silvestri.

VENETO Oggi alle 22, al Banale Estivo di Padova, serata con James Thompson (mercoledì 18 Sonica).

Domani alle 21, al Fresco di Mestre, serata con Daniele Silvestri (sabato Puertorico, domenica So Vibes, martedì 17 Prozac+, mercoledì 18 Freak Antoni, martedì 24 Max Gazzè, martedì 31 Carmen Consoli).

Giovedì alle 21, all'Arena di Verona, serata di gala con Placido Domingo. Informazioni allo 045-8051861.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Klezmatics.

In uscita a Gemona

Nella «Gazzetta del Gamajun» tutte le attività del Laboratorio

UDINE E' uscita la «Gazzetta del Gamajun», il foglio ufficiale del Laboratorio internazionale della comunicazione diretto da Bruno De Marchi.

Il Gamajun, uccello mitologico dell'immaginario popolare russo dell'800 e simbolo del superamento di tutte le divisioni, è l'emblema del Laboratorio in quanto traduce i valori universali della comunicazione e dell'intesa fra la cultura dei popoli diversi.

La «Gazzetta del Gamajun», disponibile gratuitamente in tutte le edicole, bar e punti di aggregazione di Gemona, infoma sulle attività del Lab e sulla vita degli studenti che ogni anno, per più di un mese in questo periodo, si riuniscono a Gemona coinvolgendo anche la comunità locale.

CINEMA Buona accoglienza, a Locarno, al film dell'italiano Campiotti

In pellicola storie d'amore vere raccolte sfogliando i giornali

LOCARNO Positivi giudizi per il terzo film italiano «Il tempo dell'amore», inedito in Italia, di Giacomo Campiotti presentato ieri al festival di Locarno in anteprima. Campiotti, che si è affermato con i suoi due primi film «Corsa di primavera» (1989) e «Come due coccodrilli» (1995), ha incontrato ieri i giornalisti ed ha risposto alle varie domande. Il regista ha detto che «Da molto tempo sentivo il bisogno di raccontare storie d'amore, e mi sono espresso con tre episodi che tirano i fili delle stagioni dell'amore che ho girato in Africa, Parigi ed in Italia. Il film è nato dall'essermi accorto che oggi si vivono soprattutto schegge di storia d'amore e questo vale anche per me. Mi sono quindi chiesto perchè vivere un amore per intero sia difficile. Così ho deciso di raccontare storie vere raccolte tramite un avviso su un giornale che me ne ha fatto ricevere un' infinità ed anche con interviste fatte per la strada».

«All'inizio le vicende - ha proseguito Giacomo Campiotti - mi sembravano frammentarie, ma poi ho deciso di raccontare il ciclo delle stagioni dell'amore anche perchè la prima è molto simile a quella vissuta dai miei nonni in trincea durante la prima guerra mondiale. La seconda è il mito di Eros e Psiche, che è raccontata da Puleio nell'Asino d'oro mentre la terza è ripresa dalle cronache». Gli interpreti principali sono Coiran Hinds, Juliet Aubrey, Natacha Reigner, Ignazio Oliva, Natalia Piatti e Giuseppe Faraso.

L'altra sera, molti accreditati al festival sono intervenuti alla serata in onore del cinema italiano e di Giuseppe Piccioni *(nella foto)*, componente della giuria del Festival di Locarno, assistendo ad una speciale proiezione del film «Fuori dal mondo», effettuata in territorio italiano a Luino ed organizzata dall'agenzia Italia-cinema creata per promuovere il cinema italiano all'estero. La presidente dell'agenzia, Luciana Castellina, ha raccolto tutti gli ospiti sulla motonave Torino che in un'ora li ha trasbordati sulla riva opposta del Lago Maggiore.

La proiezione è stata effettuata al cinema-teatro sociale di Luino ed il regista e tutta la delegazione italiana, composta da attori e tecnici dei vari film selezionati dal festival, è stata calorosamente applaudita. La ragione per la quale non è stato possibile proiettare il film a Locarno deriva dal regolamento della Federazione internazionale produttori film, in quanto è stato già selezionato per il prossimo Festival di Montreal, dove parteciperà in concorso, da una clausola della Fiapf che non consente sia proiettato prima di altri festival internazionali.

Dal 18 agosto un centinaio di alunni a lezione

Al via «Gorizia Armonica» con prestigiosi docenti e nuove collaborazioni

GORIZIA Gorizia sta per diventare la capitale regionale della musica grazie al Masterclass «Gorizia Armonica '99», che, a partire dal 18 agosto, riunirà un centinaio di alunni provenienti da tutta Italia e dall'estero nello storico istituto musicale goriziano di via Oberdan. Per questa quarta edizione, la direzione artistica, presieduta da Giorgio Tortora ha indicato quattro scuole musicali: flauto (docente Bruno Cavallo, primo flauto all'orichestra della Scala di Milano e solista internazionalmente conosciuto), canto (docente Romano Roma, protagonista della stagione d'oro del melodramma italiano, baritono fra i più acclamati interpreti del teatro musicale a cavallo fra gli anni '50 e '60), interpretazione jazz (docente Kenny Wheeler, solista aperto a molte varietà stilistiche, uno degli interpreti trainananti del jazz mondiale) e tromba, con il celebre virtuoso francese Pierre Thibaud.

Molte le novità annunciate, rispetto alle precedenti edizioni, a partire dalla riduzione del canone di frequenza, che passa da 300 a 200 mila lire. Inoltre, è in programma la possibilità per i migliori alunni di esibirsi nei vari centri della regione, e la loro segnalazione alla direzione artistica della prestigiosa Orchestra Filarmonica della Scala.

Proprio con quest'ultima inizierà, da quest'anno una collaborazione artistica che vedrà la compagine milanese protagonista di una serie di concerti nella regione (Gorizia, Grado e Udine).

Un ulteriore elemento di interesse sono le manifestazioni collaterali a «Gorizia Armonica», fra le quali conferenze a tema e concerti dei docenti. Da segnalare quello del trombettista americano Kenny Wheeler, accompagnato dal trio del jazzista friulano Glauco Venier, e quello dell'ensemble di ottoni «Arabesque, con la partecipazione straordinaria del trombonista americano Brezinsky.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. HELLO, DOLLY! di Jerry Hermann. Domani, martedì 10 agosto ore **20.30** Sala Tripcovich quinta rappresentazione. Repliche mercoledì 11 agosto ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e biglietteria della Sala Tripcovich orario 19.30-21 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 19.30-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiuso.

EXCELSIOR. Chiuso.

MIGNON. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 13 con «Le magnifiche 7 ninfomani».

NAZIONALE 1. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 13 con «Halloween, 20 anni dopo».

NAZIONALE 2. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 13 con «Il caso Winslow».

NAZIONALE 3. Riapertura venerdì 13 con «Sex and Zen III».

NAZIONALE 4. Riapertura venerdì 13 con «La cliente».

2.a VISIONE

CAPITOL. A lire 5000. «Il cubo». Ore **17.30, 19, 20.30, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «La voce dell'amore», di Carl Franklin, con Meryl Streep, Renee Zellweger, William Hurt. Commovente dramma familiare per Meryl Streep madre iperprotettiva, William Hurt affascinante ipocrita, e la figlia giornalista in carriera che riscopre affetti e legami dimenticati. Da vedere, è «un film che merita». Solo oggi. **Domani:** «Central do Brasil».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «A bug's life - Megaminimondo». L'ultima creazione della Walt Disney a cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Salvate il soldato Ryan». Vietato ai minori di 14 anni.

PARCO DELLE ROSE. Ore **21:** «La Gabbianella e il Gatto» di Enzo D'Alò.

GORIZIA

TEATRO TENDA. 21: «Il principe d'Egitto». **22.30:** «La fame e la sete» di A. Albanese.

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

CORMONS

ARENA COMUNALE. 21: «Patch Adams».

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

RAI REGIONE

Il magazine televisivo «Alpe Adria» dedicato alla manifestazione dell'antica Ragusa

Tar Ben Jelloun a «Shaker»

Il famoso scrittore riceve quest'anno il Gamajun International

Nelle mattinate di questa settimana a «Shaker» si parlerà di: eclisse, commercio ecosolidale, Museo storico militare di Redipuglia, mostra «Vajont: immagini e memorie», visite guidate, mostra «Grado crocevia dell'impero romano», Montasia, Ferragosto con il nostro amico Fido, musei di sera a Udine, sorgenti del Gorgazzo, Bavisela, civico museo teatrale di Trieste. Il sabato mattina sarà dedicato ai consueti consigli per la lettura, agli appuntamenti per il weekend e al cocktail della settimana.

Nella fascia pomeridiana, dalle 15.15 alle 16, gli argomenti trattati saranno: musicoterapia, recupero della Julia Felix, mostra di Basquiat, storia del gelato. Interverranno: Enrico Carbucicchio, Beppe Servegnini, Umberto Lupi, Diego Cugia, Gino d'Eliso, e lo scrittore Tar Ben Jelloun.

Non mancheranno inoltre, nelle giornate di martedì e venerdì gli appuntamenti con la psicoterapeuta Annamaria Marinello.

Nella fascia giovane, dalle 14.30 alle 15 oltre all'ascolto di molta musica, si proporranno anche chat line, Newsgroup, viaggi e ritmi dell'America Latina, cinema. E prevista la presenza di un personaggio del mondo della musica. Ai microfoni: Daniela Picoi, Lucia Cosmetico, Orio di Brazzano. In regia: Daniela Schifani Corfini, Fabio Malusà.

Domenica 15 agosto, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», sesta puntata dell'originale radiofonico di Roberto Damiani «... e una iena per valigia - James Joyce nel cuore d'Europa».

Programmi televisivi. Sabato alle 14.35 circa, per i programmi televisivi regionali sulla terza rete, il magazine televisivo «Alpe Adria» sarà interamente dedicato al Festival estivo di Dubrovnik che ha aperto i battenti il 10 luglio per concludersi il 25 agosto.

E un'occasione anche per ripercorrere le tappe più significative di questa rassegna internazionale di teatro, danza e musica che, in cinquant'anni di attività, ha ospitato personaggi di spicco come il soprano Monserrat Caballè e i direttori d'orchestra Herbet von Karajan e Lovro von Matacic.

Seguirà «Ogni sport per tutti», rubrica televisiva realizzata con il Coni, il Ministero della pubblica istruzione, la Rai e con la collaborazione dell'Uesi.

Ogni puntata ha l'obbiettivo didattico e informativo: tecnici ed esperti illustreranno dal vivo i «fondamenti» di ogni disciplina agonistica. In questa puntata si parlerà di ciclismo.

«Curiosando» con Angela nelle ville degli altri

La puntata di «Passaggio a Nord Ovest» in onda su Raiuno oggi alle 23, ci permetterà di «curiosare» nelle case degli altri. La prima incursione sarà a Villa Jovis di Capri, in cui visse l'imperatore Tiberio. Toccherà poi, a Roma, alla Domus Aurea, imponente dimora dell'imperatore Nerone, recentemente restaurata ed aperta al pubblico. La guida sarà Alberto Angela *(nella foto)*.

Il musical ritorna su Retequattro

«Hello, dolly!» con la Streisand

Fra i film da segnalare: **«Hello, dolly!»** ('69), di Gene Kelly, con Barbra Streisand *(nella foto)* e Walter Matthau (Retequattro, ore 15).

Un'attraente vedova americana ha intenzione di risposarsi.

A tale scopo mette gli occhi su un commerciante un po' avido, che ha già una fidanzata.

«Tutto quella notte» ('87), di Chris Columbus, con Elizabeth Shue e Maia Brewton (Raiuno, ore 20.50).

Due ragazzi, in compagnia di una bambina e della sua babysitter, si perdono per le strade di Chicago.

Comincia così per loro una notte d'avventura.

«Papà dice messa» ('96), di Renato Pozzetto, con Renato Pozzetto e Teo Teocoli (Canale 5, ore 21).

Un prete si trova dinanzi il figlio avuto prima di prendere i voti.

Lo aiuterà ad abbandonare le cattive compagnie e sgominerà una gang di spacciatori.

«Il casinista» ('80), di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Bombolo, Renzo Montagnani (Retequattro, ore 22.50).

Uno sceneggiatore per trovare ispirazione si interessa ai casi della vita reale: combinerà solo disastri e finirà a fare l'accalappiacani.

Raitre, ore 17

Viaggio all'Equatore

Una vera e propria giungla che ci appare come «il giardino della nonna» e un affascinante viaggio all'Equatore sono alcuni dei temi di «Geo Magazine».

Nel corso della puntata si parlerà anche dei pesci d'acqua dolce (dalla carpa allo storione alla trota) e di Rossigno, borgo in provincia di Salerno e abbandonato da anni.

Raitre, ore 23

Gandhi e i duchi di Windsor

Sono dedicati al Mahatma Gandhi e ai duchi di Windsor i due documentari di History Channel («Fatti e personaggi del secolo come li raccontavano gli americani negli anni Sessanta»), in onda stasera su Raitre. In entrambi i casi si tratta di ripercorrere due storie che hanno sconvolto l'impero britannico all'inizio di questo secolo.

Raitre, ore 20.50

Al circo con Liana Orfei

Il circo torna su Raitre per due settimane di seguito: oggi e lunedì prossimo. Si tratta della quindicesima edizione del Festival internazionale condotto, in questa occasione, da Liana Orfei che presenterà i numeri più nuovi ed esaltanti dell'arte circense internazionale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 GIALLO A CRETA. Film (avventura '64). Di James Nelson. Con Hayley Mills, Eli Wallach.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 SCUSI LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO?. Film (commedia '66). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Anita Ekberg, Bibi Anderson.
16.25 SOLLETICO.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 TUTTO QUELLA NOTTE. Film (commedia '87). Di Chris Columbus. Con Elisabeth Shue, Calvin Levels.
22.40 TG1
22.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
23.40 MISS ITALIA PRESENTA: LET'S MISS AGAIN.
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.05 SOTTOVOCE: GABRIELE DE ROSA. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.45 CATWALK. Telefilm.
2.30 MOSCA CIECA. Film (thriller '91). Di James Quinn.
4.00 DUE DI TUTTO
5.10 GLI ANTENNATI
5.20 SEPARE'

RAIDUE

6.30 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO.
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.30 KOKI
8.35 PINGU
8.40 L'APE MAYA
9.05 BILLY THE CAT
9.40 REPORTER BLUES
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 MARCUS MERTHIN - IL MEDICO DELLE DONNE.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 PINKY AND THE BRAIN
14.20 UN CASO PER DUE. Telefilm.
15.20 HUNTER. Telefilm.
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.35 VIAGGIO NEL TENCO - 1A PARTE
23.35 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 VIAGGIO NEL TENCO - 2A PARTE
1.10 RAINOTTE
1.15 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.20 GIOVANISSIMA '99 - 1a p.
1.55 TG2 NOTTE (R)
2.25 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
9.30 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA
9.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
10.00 GEO MAGAZINE
10.20 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 SAXOFONE. Film (commedia '78). Di R. Pozzetto.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI ASSOLUTI
17.00 GEO MAGAZINE.
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
19.00 T3
20.00 ELLEN. Telefilm.
20.50 XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI ROMA. Con Liana Orfei.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 LA GRANDE STORIA
23.50 OLTRE LA NOTTE
0.40 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.20 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.25 RAI NEWS 24
1.30 DECODER (3.15)
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (03.45)
1.45 MAGAZINE TEMATICO
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3-4-5)

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 In vacanza
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENO. Telefilm.
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm.
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm.
12.30 COSBY. Telefilm.
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.35 IL FABBRICANTE DI BAMBINI. Film tv (drammatico '90). Di Arlene Sanford. Con Melissa Gilbert, George Dzundza, Shanna Reed.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm.
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm.
18.35 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Do di petto"
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. "Mister pannolino"
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "La clausola"
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 PAPA' DICE MESSA. Film (commedia '95). Di Renato Pozzetto. Con Renato Pozzetto, Teo Teocoli.
23.00 UN FANTASMA PER AMICO. Film (commedia '90). Di James D. Parriot. Con Bob Hoskins, Denzel Washington.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Diamanti insaguinati"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Angeli nel fango e santi in paradiso"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm.
10.20 I DUE ASSI DEL GUANTONE. Film (commedia '71). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SPECIALE ESTATE
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AIUTO SONO MIA SORELLA. Film tv (commedia). Di Blair Treu. Con Danielle Harris, Katherine Heigl.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 STARLA E LE SETTE GEMME DEL MISTERO
17.00 TARZAN. Telefilm.
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 MIAMI VICE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
20.30 BUGS BUNNY
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 DALLA PARTE DEL NEMICO. Film tv (azione '99). Di John Terlesky. Con Michael Madsen, Kristy Swanson.
22.35 MILLENNIUM. Telefilm.
23.35 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "La stanza nella luce"
0.05 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "Il triangolo delle Bermude"
0.35 SPORT ESTATE
1.10 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.40 I GIORNI DELL'IRA. Film (western '67). Di Tonino Valeri. Con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
3.30 COLPO DI FULMINE (R)
4.00 TALK RADIO
4.30 RIPTIDE. Telefilm. "Il genio e' sexy" - 1a parte
5.30 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. "Pronto soccorso"
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Il ritorno di Screech"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.00 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.30 DISPERATAMENTE GIULIA. Film tv. Di Enrico Maria Salerno. Con Thanee Welch, Fabio Testi, Laura Antonelli.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 HELLO, DOLLY!. Film (musicale '69). Di Gene Kelly. Con Barbra Streisand, Walther Matthau.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Vivo o morto"
20.35 CAMPIONI DI BALLO (R). Con Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia.
22.50 IL CASINISTA. Film (commedia '80). Di Pier Francesco Pingitore. Con Pippo Franco, Renzo Montagnani.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 1,2,3,4 (R)
1.30 LA LICEALE SEDUCE I PROFESSORI. Film (commedia '79). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Gloria Guida.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 L'AFFONDAMENTO DELLA VALIANT. Film (guerra '61). Di Roy Baker. Con John Mills, Ettore Manni.
4.45 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
5.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 RICORDI FATALI. Film (drammatico '92). Di Daryl Duke. Con Shelley Long, Hellen Shaver.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO. Telefilm.
14.00 GIORNI DI DUBBIO. Film (giallo '56). Di Maxwell Shane. Con Edward G. Robinson, Kevin McCarthy.
16.15 TEKWAR. Telefilm.
17.45 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.25 IL CAMPIONATO DEL 2000: LA NUOVA SERIE A
20.45 IL MAMMASANTISSIMA. Film (drammatico '79). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Biagio Pelligra, Malisa Longo.
22.35 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
23.10 TELEGIORNALE
23.40 IL DUBBIO. Film (giallo '61). Di Michael Anderson. Con Gary Cooper, Deborah Kerr.
1.35 METEO
1.45 MCCLOUD. Telefilm.
3.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.25 IL GIORNO PIU' LUNGO. Film (guerra '62).
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 DISPERATAMENTE TUA.
11.05 PIANETA SALUTE
11.30 TG MULTILINGUE
12.05 GET SMART. Telefilm.
12.40 ESTA... SPORT
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 IN VIAGGIO SOTTO I MARI. Documenti.
21.00 HOLOCAUST 2000. Film (fantascienza '77).
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE AIR SHOW
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LA CASA APPUNTAMENTI DI MAYFLOWER MADAME. Film. Di Lou Antonio. Con Candice Bergen, Chris Sarandon.
3.15 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avventura '49). Di D. Siegel. Con R. Mitchum, W. Bendix.
4.30 GLI INCENDI BOSCHIVI.
5.05 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA.
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 AMICI ANIMALI.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 I RIBELLI DI WHITE WATERS. Film. Con James Brolin, Cathrein Bach.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 CHARLIE BRAVO. Film (guerra '80). Di Claude Bernard Aubert. Con George Chelon, Jean Fracois Poron.
2.18 TELEGIORNALE F.V.G.
2.52 TELEGIORNALE SPORT
3.00 METEO-BORSA E CAMBI
3.10 DITELO A TELEFRIULI
3.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.45 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE
17.15 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 STORIA AMERICANA
20.20 2000 PAROLE
20.50 SPAZIO MARE.
21.20 AZZURRO QUOTIDIANO
21.45 SLOVENIA MAGAZINE
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 AUSTIN STORIES.
24.00 ODDVILLE

TELEPORDENONE

7.00 INCONTRI DI FERRAGOSTO. Con Mauro Corona.
8.00 CARTONI ANIMATI
12.15 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 SPRINT
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
3.00 THE BOX - JUKE BOX

McDonald's ...a Trieste in via Giulia, 75/3 tel. 040.566006
Aperto anche la Domenica con orario non-stop

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE COMPACT.
15.25 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.25 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 IL RISVEGLIO DEL DINOSAURO. Film (fantastico '53). Di Eugene Lourie. Con Paul Christian, Paula Raymond.
22.10 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
1.45 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 JAMES BOND 007 - CASINO' ROYALE. Film (commedia '67). Di John Huston. Con Peter Sellers, Ursula Andress.
23.30 NO STRESS
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 E' UN CASO DIFFICILE... AGENTE SPECIALE BECK. Film tv (drammatico '85). Di Karen Arthur. Con Richard Crenna.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
12.00 FILM.
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM TV.
22.15 METEO
22.30 RUBRICA
0.30 SOFTBLOB
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 LA SICILIA
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 LA SICILIA
18.00 VIDEONATURA.
18.30 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NOTORIUS. Film (spy '46). Di A. Hitchcock.
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.09: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 9: GR1 Baobao, mattine d'estate; 12.05: Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novecento: L'Italia e l'Occidente; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 16: GR1 Baobao, pomeriggi d'estate; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio vento; 20.25: Ghiaccio bollente; 20.50: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 22.33: Bolmare; 23.05: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Selvaggia; 9: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie; 11.05: That's amore; 11.55: Mezzogiorno con...; 12.10: GR regione; 12.30: GR2; 13: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Cosi' e' la vita; 14.45: Fuzi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10: Grandi Alberghi; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.30: Radiotre Suite; 20: Rossini Opera Festival; 23.05: Cento Lire; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde; T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia de «L'altraeuropa».
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglione speciale; 8.40: Soft music; 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Revival; 12: I Castelli in Slovenia; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: Musica leggera slovena; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Intorno al falò; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Dalla terra della quiete del mattino; 18.20: Ospite musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Non perdetevi il meglio dell'estate.

Agosto. L'estate dà il meglio di sé. Fiat Summer, la festa dell'estate, anche. Prima di lanciarvi verso le spiagge, seguite la signorina a sinistra fino alla concessionaria Fiat più vicina. Sotto il sole brillano le offerte più invitanti dell'anno. Siete ancora in tempo per approfittarne.

Un esempio: Fiat Panda a

L. 9.950.000*

Con FORMULA

L. 43.000

al mese

ASSICURAZIONE

furto e incendio totale

GARANZIA TOP ASSISTANCE

per 2 anni

L'offerta è valida fino al 31 agosto.

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

Prezzo di vendita L. 9.950.000 versione Young. Anticipo del 50% L. 4.975.000. 23 quote mensili di L. 42.658. Versamento finale 50% L. 4.975.000. T.A.N. 9,9% T.A.E.G. 13,55%. Spese pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT